Trieste (34122) Via S. Pellico 8

Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)

Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

# IL PICCOLO

DEL LUNEDI'

Lunedì, 28 luglio 1975

Anno 94 (Sped. abb. post. - Gr. I/70 - 7º num.) Lire 150

N. 537 nuova serie Fondazione 1881



ANATOMIA DI UN MASSACRO POLITICO

## La settimana di «passione»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

«Ma cosa ha la DC, un tumore?; sì, ma per fortuna è Benigno»: questo l'ironico commento fatto — con una vignetta — da un quotidiano romano della sera alla crisi del partito di maggioranza relativa con riferimento alla settimana cruciale del consiglio nazionale e al nome del neosegretario eletto a «sorpresa» a conclusione di una notte che ha esasperato al massacro la più grossa corrente interna della DC: i dorotei. E' questo un modo tipicamente romano di sdrammatizzare, di «stemperare tra il ponentino e la matriciana» anche i fatti più traumatici della vita politica, ma è anche il modo di saper cogliere la sostanza dei fatti stessi, sia pure attraverso l'ironia.

Il voto del 15 giugno appariva come una precisa diagnosi del male che dopo trent'anni di potere rischia di uccidere il maggiore partito democratico italiano; sette giorni di spietato dibattito in consiglio nazionale e soprattutto di manovre oscure, di giochi sotterranei, di faide terribili tra correnti e tra leaders hanno messo a nudo il male della DC: la lotta per il potere, la corsa alla poltrona anziché il preciso confronto sull'ideologia e sulla strategia politica.

Il formicaio impazzito in cui si è ridotto per alcuni giorni l'imponente quanto brutto palazzo Sturzo all'Eur, i colpi di coda di un sistema correntizio da tempo fatiscente ma sempre pronto a riemergere con tutta la sua carica di insidie mortali per il partito ancor prima che per i singoli esponenti delle correnti, la vera e propria «stanza di compensazione» dei ricatti, dei veti, dei patteggiamenti e delle trattative in cui si sono svolti gli incontri più segreti, costituiscono una pagina da far dimenticare a milioni di elettori che fino al 15 giugno hanno creduto nel ruolo di guida di questa forza politica e che ancora sperano in un suo recupero se si vuole evitare che non solo tante giunte locali, ma l'intero paese passi nelle mani di un partito come il PCI che ha saputo conquistare tanti consensi con il volto nuovo del moderatismo, del perbenismo, della lotta politica «con le mani pulite», spingendosi fino al rischio dell'eresia rispetto ai tradizionali metodi politici applicati in URSS, in tanti paesi dell'Est, e, più recentemente, in Portogallo.

Mai come in questo «venticinque luglio», che la stessa bizzarra coincidenza del calendario ha caricato di inquietanti evocazioni storiche sintomatiche di un processo di inarrestabile disfacimento del partito, la DC si è offerta agli sguardi dell'elettorato amico e avversario nel suo volto deteriore di partito che gioca al massacro perché alcuni dei suoi tradizionali leaders mirano più alla poltrona che alla strategia politica. I dorotei sono i veri sconfitti, non solo perché hanno rinunciato per «veti» e per manovre personali a vedere un loro leader come Rumor nuovamente sulla poltrona di segretario, ma lo sono anche e soprattutto perché hanno pensato di vincere la battaglia con l'arroganza dei numeri, forti della loro consistenza numerica senza rendersi conto di quanto questa si traduca in inconsistenza se non ha il supporto di una precisa ideologia politica.

I 103 «no» che, a torto o a ragione, si erano coagulati nel rovesciare Fanfani, non si sono trasformati in 103 «sì» alla investitura del candidato doroteo Flaminio Piccoli, soprattutto perché è mancata la preparazione di un approfondito disegno politico alternativo, di una strategia che, nel segno della chiarezza e della distinzione fosse realmente successoria e alternativa di quella del segretario defenestrato. La cocente delusone di Piccoli, l'amarezza espressa da Andreotti, il desiderio manifestato da Rumor di abbandonare la corrente dorotea, la scomparsa del sorriso stereotipato e da copertina del volto di Gullotti, l'irritazione dei Gava e dei Bisaglia, sono il prezzo da pagare a un metodo di lotta che non rende: quello dei personalismi, delle ripicche, delle faide, delle sterili ricerche di capri espiatori per un processo degenerativo che deve essere affrontato invece, da tutti con una diversa mentalità e con diversi metodi.

La sconfitta costituisce un dato positivo solo se sarà accettata come una utile lezione e se non darà il via a nuove rivincite e a nuove lotte intestine. Certo è utopistico che la corrente più forte si rassegni a un ruolo di opposizione, ma sarà aggiunto danno a danno se chi è stato battuto cercherà subito di rifarsi nei confronti di chi ha vinto. Tanto più che pochi posson dire di aver vinto. Fanfani ha subito l'amarezza di un aperto voto di sfiducia, ma già oggi molto meno «debole» di qualche giorno fa; le sinistre hanno ottenuto di defenestrare il segretario, ma hanno pagato il prezzo di gravi fratture tra loro e al loro interno; Moro può considerarsi come l'unico esponente che sia uscito bene dalla «settimana di/passione» della DC. Il presidente del consiglio è riuscito a porre al riparo il governo dagli isterismi delle ripicche e delle faide, delle avventate minacce di dimissioni di questo o quell'esponente. Al contempo Moro è riuscito a porre alla guida del parti-

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

IERI DUE ORE DI COLLOQUI CON IL CANCELLIERE FEDERALE SCHMIDT

# FORD A BONN: CONFERMA DI UN'ALLEANZA «PRIVILEGIATA»

### Ancor più preferenziali i rapporti fra S.U. e RFT con l'accentuata collaborazione in campo economico-monetario - Placati i timori tedeschi sull'accordo di Helsinki

Bonn, 27

Il Presidente degli Stati Uniti, Gerald Ford, e il Cancelliere tedesco federale, Helmut Schmidt, si sono detti oggi d'accordo sulla necessità di una più stretta collaborazione economica, monetaria e creditizia fra i loro due paesi: lo hanno dichiarato i due uomini di stato ai giornalisti, alla fine del loro incontro odierno a Bonn, durato oltre due ore. Il Presidente americano, com'è noto, sosta nella Repubblica federale tedesca prima di ripartire per Varsavia e di raggiungere quindi Helsinki, per la firma del documento conclusivo della conferenza sulla sicurezza e sulla cooperazione in Europa.

Ai colloqui odierni hanno preso parte anche i ministri degli esteri dei due paesi, Hans Dietrich Genscher ed Henry Kissinger, e il ministro dell'economia federale, Hans Friderichs. Tema centrale dell'incontro: lo sviluppo della collaborazione economica e finanziaria fra i due paesi. Nelle dichiarazioni ai giornalisti, sia Ford sia Schmidt hanno sostenuto che le economie occidentali sono minacciate da crisi di recessione, per cui è necessario accentuare la collaborazione; Ford, in particolare, ha ribadito che la situazione economica americana svolge un ruolo determinante per le economie degli altri paesi occidentali: progressi economici in America — egli ha detto in sostanza — hanno ripercussioni positive sull'intera economia dei paesi industrializzati (un' affermazione, questa, che ha trovato consenziente il Cancelliere federale, e che sembra chiaramente riproporre la necessità di una «leadership» americana nel mondo occidentale).

L'accordo tra Ford e Schmidt era comunque scontato, dato che, ormai da tempo, il Cancelliere non fa mistero della sua predilezione verso una stretta e preferenziale collaborazione con l'America piuttosto che verso una faticosa e incerta integrazione delle economie europee; le perplessità e le opposizioni americane a tale riguardo hanno sempre trovato in Schmidt un interlocutore sensibile.

Si ricorda in proposito che proprio Schmidt è un sostenitore delle teorie di Kissinger su un'unione dei paesi industrializzati sotto la «leadership» americana; egli ha anche appoggiato il progetto di Washington per una conferenza dei paesi industrializzati, la quale escluda accordi bilaterali fra paesi europei e paesi produttori di petrolio, nonché la politica monetaria americana, diretta a mantenere il ruolo privilegiato di cui gode il dollaro.

Negli ultimi tempi, i rapporti fra i due paesi sembrano essere diventati ancor più «preferenziali», data la convinzione del Cancelliere federale che l'economia della RFT possa mettersi al sicuro da pericoli e tendenze di recessione solo attraverso un aggancio più stretto con l' economia americana. Con la sua visita a Bonn, Ford ha probabilmente inteso riconoscere il ruolo di «alleato privilegiato» che Bonn ha svolto e intende svolgere.

Ford era giunto ieri sera tardi nella Repubblica federale tedesca, ed era stato subito condotto in elicottero al castello di Gymnich, nei pressi della capitale federale; stamane egli è tornato a Bonn, per l'inizio dei colloqui. Alla fine dell'incontro, come si è detto, Schmidt e Ford hanno accettato di rispondere alle domande di oltre settecento giornalisti, in attesa sul prato della Cancelleria, fra misure di sicurezza eccezionali, con agenti armati e autoblindo che circondavano l'intera zona, sorvolata anche da elicotteri.

I due leaders non hanno detto molto: hanno insistito sulla necessità di intensificare la collaborazione fra i due paesi e di realizzare una maggiore armonizzazione fra tutti i paesi maggiormente industrializzati (il problema sarà d'altra parte ripreso di nuovo a Helsinki, nella prevista riunione a quattro fra Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Repubblica federale tedesca).

Riguardo alla conclusione della conferenza sulla sicurezza europea, il Presidente americano ha sostenuto che l'incontro di Helsinki rappresenta un ulteriore passo per un miglioramento dei rapporti tra i due blocchi; il ministro degli esteri federale Genscher ha dichiarato, da parte sua, che al momento della firma del documento finale gli Stati Uniti appoggeranno pienamente il punto di vista tedesco; si tratta, in sostanza, di evitare che il documento possa essere considerato come un testo sostitutivo del trattato di pace con la Germania, pregiudicando così definitivamente la possibilità di una futura riunificazione del paese.

I tedeschi occidentali chiedono una dichiarazione scritta in tal senso, mentre finora i loro

Continua in 2.a pagina

## IN GROPPA AL «LEOPARD»



(Telefoto Ansa-Upi)

Bonn — Al termine dei colloqui politici con il Cancelliere federale Schmidt, il Presidente Ford ha fatto visita ai reparti americani e tedeschi dislocati nella base di Giessen-Kirchgoens, presso Francoforte, a un'ottantina di chilometri dalla frontiera con la Germania Est: nella foto, Ford viene catechizzato sulle caratteristiche del carro armato tedesco «Leopard»

## Una carica difficile



Telefoto Ansa

Il nuovo segretario nazionale della DC on. Benigno Zaccagnini cui spetta il difficile compito di ricucire il partito spaccato

FINE DI UN INCUBO CHE SI PROTRAEVA DALLA TRAGICA SERA DEL 24 GENNAIO SCORSO

# CATTURATO IN FRANCIA TUTI IL DUPLICE OMICIDA DI EMPOLI

### Sorpreso dai funzionari dell'antiterrorismo a Saint Raphael, dove viveva da tempo con una donna ha estratto la pistola, ma è stato colpito da una revolverata alla gola: è piantonato in ospedale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

**Mario Tuti, il duplice assassino neofascista di Empoli, è stato catturato, dopo un breve conflitto a fuoco, da funzionari dell'ispettorato antiterrorismo, a Saint Raphael, una località francese nelle vicinanze di Nizza: l'estremista è stato colpito alla gola da un colpo di pistola, e ora giace — piantonato e guardato a vista — in un ospedale della zona; le sue condizioni, a quanto si sa, non sarebbero gravi.**

*I particolari sull'operazione che ha portato alla cattura dell'uomo che, il 24 gennaio scorso, uccise — nella sua abitazione di Empoli — il brigadiere di P.S. Leonardo Falco e l'appuntato Giovanni Ceravolo sono stati forniti, stasera, nel corso di una conferenza stampa, dal capo dell'antiterrorismo, dott. Santillo, nel suo ufficio al ministero degli interni: il duplice omicida — ha detto Santillo — è stato immobilizzato e arrestato verso le 18.30 di oggi all'esterno di un «residence» di Saint Raphael in cui viveva da qualche tempo, ospite di una ragazza di 25 anni, Navine Camper, assistente sociale in un villaggio di minatori.*

*I funzionari dell'antiterrorismo che si erano recati a Saint Raphael — il dott. Vecchi, il dott. De Biase, il dott. Criscuolo e il maggiore dei carabinieri Leopizzi, comandante del nucleo investigativo di Firenze — avevano individuato Mario Tuti fin da stamane; verso le 16, con un potente cannocchiale, lo hanno visto allontanarsi assieme alla giovane con cui viveva, e hanno deciso di attendere il suo rientro per tendergli una trappola. Alle 18.30, quando l'estremista è tornato al «residence» i funzionari italiani — assieme ad alcuni ufficiali della polizia francese — hanno circondato l'automobile sulla quale si trovavano il neofascista e la sua amica.*

*Mario Tuti è subito sceso e ha estratto una pistola di grosso calibro; ma il dott. Vecchi ha prontamente esploso una revolverata, raggiungendo l'omicida alla gola; immediatamente su Tuti, accasciato a terra, si è gettato il dott. Criscuolo, al quale il neofascista ha dato un morso. «Tuti — ha detto il dott. Santillo — si trova ora in un ospedale nelle vicinanze di Nizza, piantonato e guardato a vista».*

*Santillo ha quindi confermato che effettivamente Mario Tuti si trovava tre giorni fa a Empoli dove, con ogni probabilità, voleva compiere una rapina nell'ufficio del comune; Tuti aveva preso alloggio in una pensione di Livorno con il nome di Marcello Lepri. Questi particolari — ha precisato Santillo — è stato possibile apprenderli dopo l'interrogatorio, da parte dei funzionari dell' antiterrorismo, di Mauro Mennucci, l'estremista di destra che aveva prestato la sua automobile, una «Fiat 500», a Mario Tuti; Mennucci, messo alle strette, ha anche detto di essersi incontrato con il pluriomicida, il quale aveva una relazione, in un paese della Francia, con Navine Camper.*

*Che Tuti si fosse effettivamente rifugiato in Francia, i funzionari dell'antiterrorismo — ha detto Santillo — lo sapevano da tempo: due mesi fa, infatti, il comandante dei nuclei centrali dell'azione contro il terrorismo, dottor Catalano, era stato per una ventina di giorni in Francia, in località vicine a Saint Raphael. Dopo la confessione fatta da Mennucci, l'antiterrorismo ha invitato tutti i posti di frontiera e la polizia stradale a bloccare chiunque avesse con sé documenti a nome di Marcello Lepri.*



La foto segnaletica di Tuti, diffusa dopo il duplice delitto

*Nel frattempo, sono partiti per la Francia alcuni funzionari dell'antiterrorismo, che si sono recati a Saint Raphael per individuare la giovane amante di Tuti: essi hanno accertato che la donna viveva da tempo con il pluriomicida di Empoli, al quale passava anche denaro. Il dott. Santillo ha detto di non poter fornire ulteriori particolari sull'arresto di Tuti, poiché le comunicazioni avute con la Francia sono state brevi.*

*Subito dopo aver appreso la notizia dell'arresto di Mario Tuti in Francia, il ministro dell'interno Gui ha inviato al capo della polizia, prefetto Menichini, il seguente telegramma: «La cattura dell'omicida neofascista Mario Tuti si aggiunge ai continui brillanti successi della pubblica sicurezza e dei carabinieri per l'incessante opera di repressione della delinquenza politica e criminale. Le invio le espressioni del mio vivo compiacimento, che la prego di estendere ai dirigente e agli agenti dell'ispettorato antiterrorismo e ai suoi collaboratori civili e militari tutti».*

*Come si ricorderà, prima del tragico episodio di gennaio, Mario Tuti — nato a Empoli il 21 dicembre del 1946, sposato con un figlio, geometra in servizio al comune di Empoli — era stato colpito da ordine di cattura emesso dal pubblico ministero di Arezzo per associazione per delinquere, in relazione alle inchieste per le «trame nere» eversive e gli attentati neofascisti compiuti sulla ferrovia Firenze-Roma, fra Terontola e Firenze.*

*La sera del 24 gennaio scorso, il brigadiere Falco e gli appuntati Ceravolo e Arturo Rocca, del commissariato di pubblica sicurezza di Empoli, si recarono alla sua abitazione, in viale Boccaccio, per eseguire l'ordine di cattura; erano circa le 20.30. Tuti inizialmente accolse il brigadiere e i due appuntati, fornendo loro notizie sulle armi di cui era in possesso, in parte denunciate; ma, improvvisamente, impugnò un fucile automatico, sparando sul brigadiere Falco, uccidendolo, poi sull'appuntato Rocca, ferendolo gravemente, e infine sull'appuntato Ceravolo, uccidendo anche lui; infine si precipitò in strada e, salito a bordo della «128» bianca di proprietà della moglie, Loretta, riuscì a dileguarsi.*

*La «128» fu trovata abbandonata alla periferia di Lucca la sera di sabato 26 gennaio, e quindi cominciarono le ricerche del duplice omicida, che venne segnalato da varie parti. Fin dall'inizio però — come affermò in una conferenza stampa il procuratore generale della Repubblica di Firenze, Calamari — si ritenne che Tuti fosse riuscito a espatriare e a raggiungere, via mare, la Corsica e la Francia.*

*Recentemente, Tuti aveva fatto pervenire memoriali al periodico «L'Europeo» e ad altri settimanali, nei quali appariva in foto con una folta barba (mentre, quando compì il duplice omicidio e fuggì, era sbarbato); negli ultimi tempi, in Toscana, la polizia aveva ricevuto molte segnalazioni sulla sua presenza, probabilmente per una sorta di psicosi che aveva preso un po' tutti.*

R. R.

IL PACCHETTO DI PROVVEDIMENTI PER L'ECONOMIA

# Presto al parlamento il piano antirecessione

### L'edilizia dovrebbe usufruire di fondi per 1500 miliardi Una riduzione al 7,50 p.c. del tasso sul credito agevolato

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Superato il travaglio della burrascosa settimana democristiana e i molteplici ostacoli che potevano determinarne l'affondamento il governo cercherà nei prossimi giorni di varare il «piano antirecessione» cui da tempo sta lavorando il vicepresidente del consiglio La Malfa. Il «pacchetto» di provvedimenti messi a punto nella riunione interministeriale di ieri, sarà forse domani stesso, o martedì, sottoposto all'esame del presidente del consiglio e, quindi, all'attenzione del Parlamento.

Mercoledì prossimo si riuniranno, con ogni probabilità, le commissioni bilancio e tesoro della Camera per ascoltare un' esposizione del vicepresidente del consiglio La Malfa sul «pacchetto» di misure per il rilancio dell'economia. Una richiesta in tal senso è stata avanzata dal presidente del gruppo socialista della Camera Mariotti. Analoga richiesta è stata fatta dal gruppo parlamentare del PRI che in un comunicato afferma di ritenere «preferibile che il documento sia illustrato alle commissioni bilancio, finanze e tesoro, dove i partiti sono rappresentati dai rispettivi esperti».

Il «pacchetto» delle misure è composto sia da provvedimenti amministrativi, per i quali è prevista l'immediata entrata in vigore e che sono stati concepiti al fine di accelerare i tempi di spesa per fondi già stanziati (come la trasformazione in appalti degli oltre 1.000 miliardi di stanziati per l'edilizia nel maggio scorso), sia da provvedimenti legislativi, che prevedono un ulteriore stanziamento di fondi, soprattutto in favore dell' edilizia, delle opere pubbliche e del credito alla esportazione. In particolare l'edilizia dovrebbe usufruire di fondi per circa 1.500 miliardi e, con un decreto del ministro del tesoro, dovrebbero essere abbassati i tassi sui mutui fondiari.

Per quanto riguarda poi il credito all'esportazione, l'aumento del plafond a 2.500 miliardi e lo stanziamento di fondi a favore del medio credito, si accompagnerà ad una riduzione del tasso di interesse sul credito agevolato dall'8,50 al 7,50 per cento. Anche questi provvedimenti dovranno essere approvati dal Parlamento, tranne per la riduzione del tasso che può essere decisa con un decreto del tesoro. Inoltre dovrebbero andare all' Anas circa 700 miliardi.

Quasi 194 miliardi di lire in un quinquennio: ecco la spesa prevista dai 39 «progetti finalizzati», preparati dal consiglio nazionale delle ricerche e per i quali il comitato interministeriale per la programmazione economica (Cipe) nella riunione di domani, esaminerà una relazione del ministro della ricerca scientifica on. Pedini. I progetti riguardano «programmi di ricerche finalizzate a obiettivi utili al progresso civile ed economico del Paese» e sono divisi in sette grandi raggruppamenti: energia, fonti alimentari, salute dell'uomo, territorio e ambiente, didattica, tecnologie avanzate, promozione conoscitiva.

G. R.

NELLE PAGINE SPORTIVE

## ORO A CALI PER DIBIASI



## LA SITUAZIONE

Dopo la settimana cruciale che ha portato ai limiti dell'esasperazione il travaglio interno della DC e che si è conclusa, come nota positiva, con la nomina di un uomo «super partes» come Benigno Zaccagnini, si apre per il partito di maggioranza relativa e per le altre forze politiche una fase di riflessione anche alla luce delle conclusioni del comitato centrale socialista che si è pronunciato a favore dell'apertura ai comunisti indicando nel congresso di dicembre il momento in cui si chiarirà meglio la strategia di questo partito.

Per il governo, che Moro è riuscito abilmente a porre al riparo dai contraccolpi della crisi democristiana, si offre ora la possibilità di passare a una fase di incisiva operatività. I prossimi giorni dovrebbero, infatti, essere decisivi per il «pacchetto» di misure per la ripresa economica che da tempo sta mettendo a punto il vicepresidente del consiglio La Malfa. Il «piano» antirecessivo sarà oggi o domani sottoposto all'attenzione del presidente del consiglio e successivamente illustrato alle commissioni competenti della Camera.

Si tratta di misure che potranno determinare immediati riflessi di sostegno soprattutto nel campo dell'edilizia e delle esportazioni. Il governo dovrà affrontare anche l'impegno di un nuovo confronto con i sindacati per sviluppare il confronto sui problemi dell'occupazione e degli investimenti soprattutto nel campo delle partecipazioni statali.

MENTRE SI VA COMPLETANDO IL «PASSAGGIO DEI POTERI»

# ANKARA SI APPELLA ALLA NATO PER LA QUESTIONE DELLE BASI

### Domani riunione a Bruxelles: la Turchia spiegherà le sue ragioni e chiederà agli alleati europei le forniture d'armi negate dagli S.U.

Ankara, 27

Mentre in Turchia si va completando l'attuazione del provvedimento deciso dal governo Demirel, con l'assunzione da parte di militari e tecnici turchi del controllo delle basi americane dislocate nel paese, si è appreso che il governo di Ankara ha sollecitato una riunione straordinaria del Consiglio della Nato, per spiegare in quella sede la sua decisione di subentrare agli Stati Uniti nella gestione degli impianti di avvistamento radar dislocati sul territorio turco; la riunione si terrà a Bruxelles martedì, e in quella sede — secondo quanto anticipato da funzionari turchi — il governo di Ankara chiederà anche ai suoi alleati europei di contribuire a coprire il «vuoto» creato dalla perdurante sospensione delle forniture militari americane alla Turchia.

Intanto si è saputo che al problema turco (attualmente considerato da Gerald Ford il più spinoso nel quadro delle relazioni tra Stati Uniti ed Europa), il Presidente americano ha dedicato una certa parte dei suoi colloqui con il Cancelliere tedesco Schmidt; un alto funzionario americano che accompagna Ford nel suo viaggio in Europa ha rilevato che il voto con cui la Camera dei rappresentanti di Washington ha confermato l'embargo militare nei confronti di Ankara ha seriamente danneggiato le prospettive per una soluzione della controversia cipriota tra Turchia e Grecia.

L'alto funzionario ha anche sottolineato la gravità dell'iniziativa di rappresaglia presa dalla Turchia, facendo notare che non è possibile trasferire altrove alcune di queste basi senza «danneggiare gli interessi della sicurezza degli Stati Uniti». Come è noto, alcune basi americane in Turchia sono munite di apparecchiature elettroniche per il rilevamento delle attività aeronavali e missilistiche sovietiche.

L'alto funzionario ha indicato, d'altra parte, che Ford spera di potersi incontrare a Helsinki col primo ministro turco, Suleyman Demiral: non è tuttavia certo che il premier turco accetti l'incontro. Sempre secondo la stessa fonte, la situazione nell'intera area del Mediterraneo orientale sarà studiata nel corso degli incontri che i quattro «grandi» occidentali avranno in margine alla conferenza di Helsinki.

*(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

## SATELLITE CINESE (il terzo) in orbita

Pechino, 27

**L'agenzia «Nuova Cina» informa che ieri è stato lanciato e posto in orbita il terzo satellite terrestre cinese. Si tratta del terzo satellite artificiale cinese, la cui orbita presenta le seguenti caratteristiche: periodo di rivoluzione 91 minuti; apoteo km 1826; perigeo km 186; inclinazione dell'orbita rispetto al piano dell'Equatore 69 gradi.**

*(Ansa - Afp)*

A UN COMIZIO DEL PS

## Ancora scontri in Portogallo

Lisbona, 27

Il partito socialista portoghese ha ufficialmente denunciato come incostituzionale la formazione del triumvirato di generali, cui l'assemblea del «Movimento delle forze armate» ha delegato tutti i poteri politici e militari, e ha sollecitato la costituzione di «un governo di salvezza nazionale», con un programma «concreto, chiaro e attuabile, che sia approvato e sentito dalla grande maggioranza del popolo».

Sul fronte dell'ordine pubblico, è da segnalare che nuovi episodi di violenza sono avvenuti la scorsa notte, quando centinaia di manifestanti comunisti e socialisti si sono duramente scontrati, dopo che gli aderenti al PC avevano interrotto un comizio socialista, a Evora, nel Portogallo centrale; sono intervenuti i soldati, che hanno sparato in aria per por fine allo scontro: si lamentano decine di feriti e contusi. Oggi pomeriggio, nonostante i moniti del comando militare, circa diecimila persone hanno partecipato — in perfetto ordine e in un'atmosfera di entusiasmo — a una manifestazione indetta a Bragança (nell'estremo Nord-Est) da una commissione di cristiani laici a favore dell'episcopato e per la restituzione dell'emittente cattolica «Radio Rinascenza» al patriarcato di Lisbona. I dimostranti, provenienti da tutto il distretto, hanno attraversato in corteo le vie della città, inneggiando alla Chiesa, e gridando slogan contro il comunismo e la dittatura.

*(Ansa)*

RALLENTAMENTO DI ATTIVITA' NELLA SETTIMANA

# Sindacale: si sente l'aria delle vacanze

## Ultimi impegni: il comitato centrale Uil, l'incontro governo-sindacati e le trattative per gli alberghieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 27

Con l'approssimarsi delle ferie estive anche l'attività sindacale nella prossima settimana registra un rallentamento. Comunque in calendario ci sono alcuni appuntamenti di rilievo come il comitato centrale della Uil l'incontro governo-sindacati sulla vertenza per le aziende a partecipazione statale, e trattative per il rinnovo contrattuale dei lavoratori alberghieri e dei pubblici esercizi. Solo con i primi di agosto l'attività sindacale sarà in pratica sospesa per riprendere con intensità fin dall'inizio di settembre.

I lavori del comitato centrale della Uil si apriranno domani e dureranno fino al 30; l'argomento in discussione è la situazione interna creatasi nella confederazione dopo il passaggio di alcuni esponenti, originariamente appartenenti alla componente socialista, al gruppo di maggioranza, composto da repubblicani e socialdemocratici. Gli equilibri già delicati della confederazione, con questo spostamento, hanno subito una notevole scossa, soprattutto per la linea adottata dalla maggioranza nei confronti della minoranza, improntata ad una notevole chiusura sulle richieste di chiarimento interno avanzate dai socialisti, che vogliono la convocazione di un congresso straordinario della Uil entro il 1975.

Su questo stato di cose per ora non si è registrata alcuna schiarita: gli incontri svoltisi in questi giorni tra maggioranza e minoranza, di cui l'ultimo è avvenuto ieri sera, non hanno portato a risultati apprezzabili anche se non c'è stata una rottura. Insomma i punti di dissenso restano ancora superiori ai punti di convergenza. Domani mattina i due gruppi si riuniranno ancora separatamente e a meno di fatti nuovi si andrà al CC con posizioni distanti; il che non vuol dire che durante i lavori del comitato centrale non si avranno ancora contatti tesi a realizzare una mediazione tra maggioranza e minoranza.

Per quanto riguarda le vertenze aperte con il governo sulla piattaforma definita al convegno sindacale di Rimini, il 30 avrà luogo un incontro tra gli esponenti della Federazione e il ministro Bisaglia sui problemi delle partecipazioni statali. Probabilmente questo sarà l'ultima delle riunioni settoriali prima delle ferie estive, e i sindacati hanno già annunciato di utilizzare questa occasione per fare con il governo un bilancio degli incontri fin qui avuti, a meno che non venga accettata la richiesta della Federazione di avere una apposita riunione a livello di presidenza del consiglio entro i primi di agosto.

Quanto alle vertenze di categoria va segnalata la riunione, fissata per il 29, al ministero del lavoro, tra le parti interessate al rinnovo e all'unificazione del contratto dei lavoratori degli alberghi e dei pubblici esercizi. Su un'altra vertenza ancora aperta, quella per il contratto unico dei lavoratori del trasporto aereo e per la riforma del settore, il 31 luglio e il 1.o agosto all'hotel Jolly avrà luogo una assemblea nazionale dei consigli di azienda. Domani, presso la Confindustria, sarà avviato il confronto tra la Federazione unitaria dei lavoratori chimici e la Pirelli, sulla situazione del gruppo.

R. R.

### OGGI A BOLZANO l'interrogatorio di Ermanno Buzzi

**Bolzano, 27**

**Avverrà domani, anziché oggi come previsto, l'interrogatorio di Ermanno Buzzi, il giovane neofascista ritenuto responsabile diretto della strage di piazza della Loggia a Brescia. Il giudice istruttore Domenico Vino, e il pubblico ministero Francesco Trovato che indagano sulla strage e che in questi giorni hanno interrogato in diverse carceri giudiziarie gli appartenenti al gruppo neofascista di Buzzi, erano attesi questa mattina a Bolzano.**

**Intanto è stato emesso un mandato di cattura nei confronti di Benito Zanigni di 53 anni, proprietario del bar «Dei miracoli» dove è riunito il «commando» capeggiato da Buzzi prima e dopo la posa del micidiale ordigno in piazza della Loggia. L'accusa è di reticenza poiché l'uomo avrebbe taciuto alcuni particolari che il magistrato ritiene siano a sua conoscenza. Da oltre un mese, inoltre, è in carcere con la stessa accusa la moglie di Zanigni, Maddalena Lodrini di 50 anni.**

*(Ansa)*

RACCOLTE A FIRENZE

### VENTIMILA FIRME contro il caro-telefono

Firenze, 27

Oltre ventimila firme di cittadini sono state raccolte a Firenze dai sindacati per una revisione delle tariffe telefoniche. Lo ha detto stamane il segretario della Camera del lavoro fiorentina, Pallanti, nel corso di un incontro della federazione dei sindacati Cgil, Cisl e Uil con i rappresentanti dei partiti e della stampa.

L'iniziativa, ha detto Pallanti, è stata presa per ottenere una revisione degli aumenti delle tariffe telefoniche e per esprimere una protesta popolare alle ingiustificate misure proposte dalla Sip e avallate dal governo. Questa dimostrazione ha proseguito il segretario della Camera del lavoro fiorentina, assume il carattere di lotta per rivendicare una revisione di tutto il sistema tariffario e fiscale in atto nel paese. Sempre a nome dei tre sindacati, Pallanti ha ribadito il concetto che le organizzazioni sindacali non sono contrarie all'aumento di entrate nelle casse dello stato, ma ciò non deve avvenire a carico essenzialmente dei ceti più popolari. *(Italia)*

# Il riposo dei «guerrieri» (sconfitti)



(Foto Sabatini)

**Prima della dura battaglia e con il volto atteggiato a mestizia, l'ex segretario della DC Fanfani e Piccoli sembrano prevedere i tumultuosi avvenimenti che hanno portato, al termine di un burrascoso consiglio nazionale, Zaccagnini a capo del partito**

# La settimana di «passione»

**Dalla prima pagina**

to un moroteo come Zaccagnini. Ma sarebbe un grave errore vedere questo risultato come una manovra di potere, non solo perché l'elezione di Zaccagnini è più la somma delle altrui impotenze che il risultato di precise intese di vertice, ma anche perché la stessa personalità e mentalità dell'eletto smentiscono questa impostazione.

Chi da anni conosce Zaccagnini, chi è bene al corrente del suo totale rifiuto per ogni aspirazione alle cariche e agli onori, chi ricorda il suo rifiuto a una candidatura alla presidenza della Repubblica che aveva notevolissime possibilità di successo, sa bene che non c'è nulla di artificioso e di ipocrita nella dichiarazione che il nuovo leader ha fatto per fare sapere che si considera un segretario politico di transizione, impegnato a ricucire lo slabbrato tessuto del partito in un momento così drammatico per il partito stesso e per il Paese.

Il «tumore» della DC, per richiamarsi alla citata vignetta, può essere ancora benigno se Benigno Zaccagnini avrà il tempo e la possibilità di operare per estirparlo. Amici e avversari della DC sono stati concordi nel sottolineare che si tratta di «un uomo con le mani pulite», «una faccia nuova», benché appartenente alla vecchia generazione, cui spetta il difficilissimo compito di fare da mediatore tra vecchi notabili non rassegnati e i giovani che premono mirando più alle poltrone che a un reale rinnovamento ideologico e programmatico, un uomo che ha tutte le possibilità di non lasciarsi corrodere dal potere avviando il partito a un congresso che sia realmente di «rifondazione».

Il compito è arduo, ma il tempo può essere sufficiente. Il congresso si svolgerà con ogni probabilità il prossimo anno, dopo quello socialista già fissato per dicembre. Questa scadenza dovrebbe essere valida anche per il governo ponendo il governo stesso e il partito in grado di operare per il Paese, sempre che non siano ancora le fronde interne ad avere la meglio.

R. P.

## FORD

alleati occidentali e l'Unione Sovietica appaiono disposti solamente a una dichiarazione orale, da mettere agli atti; Genscher oggi non ha precisato se si sia rimasti su tale posizione, oppure se Washington intenda compiere un passo più impegnativo.

Si è anche accennato alla situazione in Medio Oriente e a quella portoghese; su entrambi gli argomenti non sono stati però forniti particolari. Il portavoce del governo federale, Boelling, si è limitato a dichiarare che entrambe le parti sono decise a evitare che Israele possa venire escluso dalle Nazioni Unite, mentre sul Portogallo ha fatto riferimento solo a «una situazione difficile».

In sostanza, la breve visita di Ford nella RFT è servita a confermare il processo di consolidamento dell'intesa Bonn-Washington, che ormai sembra avere un carattere «preferenziale»: lo stesso Schmidt — come ha dichiarato il suo portavoce — ha affermato di essere disposto a inviare in ogni momento, «di giorno e di notte», i suoi collaboratori in America perché le consultazioni fra i due paesi siano sempre più frequenti e più intense. *(Ansa)*

### SPAGNOLLI INAUGURA un rifugio sul Matajur

Udine, 27

Il presidente del Senato, Giovanni Spagnolli, come presidente del Club alpino italiano, ha inaugurato, questa mattina, un rifugio, sul Matajur, costruito dai soci del Cai di Cividale. Il Matajur è un monte di 1641 metri, al confine tra l'Italia e la Jugoslavia nella zona a Nord di Cividale.

Dopo una messa celebrata nella cappella dell'arcivescovo di Udine, mons. Battisti, la nuova opera è stata benedetta. Il presidente del Cai di Cividale, Giovanni Pelizzo, ha ricordato che i soci hanno prestato il loro tempo libero per la costruzione del rifugio il cui costo è di diverse decine di milioni. Il sen. Spagnolli ha, a sua volta, ricordato l'opera che il Cai svolge anche come studio nell'alpinismo. *(Ansa)*

### SFILATA D'ADDIO del battaglione «Belluno»

Belluno, 27

Si è svolto stamane il raduno di tutte le «classi» del battaglione alpino «Belluno» che in 65 anni ha radunato quasi 50 mila soldati. E' stato l'addio al battaglione, che con la partenza degli ultimi congedandi, verrà ridotto a «quadro» e poi destinato a battaglione per l'addestramento delle reclute, anziché a formazione.

Il provvedimento rientra nel piano di ristrutturazione della brigata «Cadore» che comporta una riduzione del personale di 1500 unità Il battaglione «Belluno», costituito nel 1910, fu sciolto una prima volta nel 1917 e ricostruito nel 1919; sciolto nuovamente nel 1943, è stato ricostituito nel '54. *(Ansa)*

### MUORE FOLGORATO dodicenne a Palermo

Palermo, 27

Un bambino di dodici anni, Serafino Vitrano, è morto folgorato mentre apriva lo sportello di una salumeria, nella centrale via Ettore Ximenese. Il piccolo è stato soccorso da un cliente, che lo ha accompagnato in ospedale dove i sanitari ne hanno constatato la morte. La proprietaria del negozio, Angela Bruno, di 42 anni, è stata condotta negli uffici della squadra mobile per essere interrogata. *(Ansa)*

### DUE CONVOGLI NAVALI s'incrociano nel Canale

Il Cairo, 27

Secondo quanto si è appreso ieri sera al Cairo, due convogli navali si sono incrociati, per la prima volta dalla sua riapertura, nel canale di Suez: i due convogli, composti rispettivamente di 12 e 25 navi, hanno effettuato con successo l'operazione d'incrocio, la notte scorsa, all'altezza dei Laghi Amari. Il risultato positivo della manovra — è stato precisato — ha spinto l'ente del Canale a studiare la possibilità di generalizzare, prossimamente, la manovra stessa. *(Ansa - Ap)*

DISCORSO DEL MINISTRO DEGLI INTERNI A PADOVA

# GUI RIPETE IL «NO» A GIUNTE CON IL PCI

## «La decisione del consiglio della DC rappresenta una salvaguardia della democrazia» - Critiche al PSI

Padova, 27

Il ministro dell'interno on. Gui, commentando a Padova la risoluzione votata dal consiglio nazionale della DC in materia di formazione delle giunte regionali, provinciali e comunali, ne ha messo in luce il significato generale di ordine politico e democratico. La decisione che gli eletti democristiani — ha detto — partecipino solo a giunte formate con i partiti di centrosinistra, dove questi abbiano una maggioranza, senza confusione con il partito comunista, e d'altro canto rimangano all'opposizione dove si trovino in minoranza, senza aderire alle offerte comuniste delle cosiddette «giunte aperte», non ha soltanto un valore di direttiva interna di partito, ma indica una esigenza fondamentale per la stessa salvaguardia della democrazia.

«Un sano e corretto funzionamento della democrazia — ha proseguito Gui — esige, infatti, sempre che esista, a fronte delle maggioranze che amministrano, una opposizione libera, la quale possa controllare senza compromessi. Il fatto che dopo i risultati elettorali del 15 giugno questa norma elementare di libertà provochi tante discussioni da dover essere solennemente richiamata e ribadita, dipende certo dal grado di maturazione democratica del nostro Paese ma soprattutto da due fattori: l'atteggiamento del partito comunista e quello del partito socialista.

«Che il PCI offra alla DC, ai repubblicani, ai socialdemocratici e finanche ai liberali di partecipare a giunte aperte di sinistra e cerchi in vari modi accordi anche con le maggioranze di centrosinistra, non è solo un accorgimento tattico ma l'applicazione della sua strategia. Amministrare con tutti i partiti democratici, fino a lasciare all'opposizione la sola destra neofascista, significa in pratica eliminare la voce dell'opposizione democratica e alla lunga tendere al partito unico.

«Quando i partiti democratici, infatti, passando sopra alla contrapposizione politica di fondo che li oppone al PCI ne abbiano accettato in varia misura la collaborazione — ha detto Gui — essi si saranno messi sulla via della possibile assimilazione. E ciò non solo perché la struttura organizzativa centralizzata e capillare del PCI avrà alla base facilmente ragione della loro capacità di presa sull'elettorato, ma soprattutto perché avranno compromesso le loro caratteristiche programmatiche e resi confusi e contraddittori i loro connotati politici. Così apriranno la via all'egemonia del PCI e al partito unico.

«L'atteggiamento del partito socialista deriva la sua complessità da molte ragioni obiettive che meritano considerazione e rispetto. Però, quando anche esso finisce — sia pure con motivazioni diverse — per assecondare la linea del PCI delle giunte composite ed aperte, i democratici non possono non far rilevare che esso rischia di entrare in contraddizione con la sua indiscutibile e comprovata natura di partito schiettamente democratico. Il rischio incombente di aiutare il PCI, già così forte, nell'applicazione della sua strategia verso il partito unico, è una minaccia per la democrazia. La Democrazia cristiana non può non richiamare l'attenzione su ciò, di tutti i democratici». *(Ansa)*

A POCO PIU' DI UNDICI GIORNI DAL SEQUESTRO AVVENUTO LA SERA DEL 16 LUGLIO

# Rilasciato dai banditi a Roma il costruttore edile Andreuzzi

## L'imprenditore si è subito imbarcato sul suo «yacht» ignorando l'invito rivoltogli dalla polizia a presentarsi in questura - Rischia l'accusa di favoreggiamento - Stretto riserbo sul riscatto

Roma, 27

*Il costruttore edile Fabrizio Andreuzzi, rapito la sera del 16 luglio scorso, è stato liberato all'alba di stamane. La notizia del rilascio di Fabrizio Andreuzzi è stata comunicata al capo della squadra mobile, dott. Fernando Masone, soltanto alle 11. E' stato il fratello del rapito, Maurizio, anch'egli ingegnere edile, a telefonare al dott. Masone e a metterlo al corrente dell'avvenuto rilascio. «Vi informo che mio fratello è stato liberato la scorsa notte», ha detto Maurizio Andreuzzi al suo interlocutore. Al funzionario di polizia che gli chiedeva maggiori chiarimenti, egli ha risposto evasivamente e, senza dare ulteriori spiegazioni, si è limitato a dire: «Mio fratello, per timore dell'assalto dei giornalisti, si trova in un luogo sconosciuto e non vuole vedere nessuno».*

*Il dott. Masone ha insistito ancora per farsi raccontare qualche particolare sulla liberazione del congiunto, sul modo in cui, per cominciare le indagini, poteva mettersi in contatto con lui. Maurizio Andreuzzi che, secondo gli investigatori, telefonava da casa di qualche parente o conoscente di Roma, nonostante che il capo della mobile lo avesse esortato di nuovo a collaborare con gli investigatori, ha troncato la conversazione aggiungendo: «Domani mattina mi farò vivo io e le darò tutte le spiegazioni che vuole».*

*Funzionari e agenti della squadra mobile e i carabinieri del nucleo investigativo si sono recati in via Missori, dove Fabrizio abita con la madre, il fratello e due sorelle. In casa però non c'era nessuno e nemmeno il portiere ha saputo dire dove e quando si fossero allontanati i componenti della famiglia. Polizia e carabinieri hanno cominciato una ricerca nelle abitazioni di parenti e amici del rapito, ma ogni risultato è stato vano. Le poche persone rintracciate si sono limitate a rispondere di non sapere nulla della liberazione di Fabrizio Andreuzzi. Agenti della squadra mobile si sono recati anche ad Anzio, dove gli Andreuzzi possiedono una villa, ma senza trovare qualcuno.*

*A questo punto il capo della squadra mobile ha inviato alla magistratura un rapporto sul rilascio del costruttore, dove configura per il rapito e per suo fratello, Maurizio, il reato di favoreggiamento. Alla fine si è appreso che Fabrizio Andreuzzi e i suoi familiari erano salpati verso mezzogiorno, dal porto di Anzio, a bordo del panfilo di loro proprietà, «Il talismano», un'imbarcazione di 18 metri e con un motore da 500 cavalli. Sulla banchina del porto di Anzio sono parcheggiate le automobili della famiglia Andreuzzi. Il capo della squadra mobile romana alle 18.30 ha lasciato la questura di Roma diretto ad Anzio. Egli ha precisato che appena i fratelli Andreuzzi rientreranno nel porto saranno portati tutti alla questura centrale di Roma per essere ascoltati.*

*La prima segnalazione del sequestro dell'ing. Fabrizio Andreuzzi arrivò alla sala operativa della questura di Roma poco prima delle 22.30 del 16 luglio, quando uno sconosciuto avvertì che il costruttore era stato rapito da quattro banditi armati e mascherati in via delle Fornaci, al quartiere Aurelio. Andreuzzi era solito trattenersi fino a tarda ora nello studio di via delle Fornaci, anche dopo che i suoi dipendenti, nella maggior parte geometri che eseguivano i piani delle costruzioni da lui progettatte, erano andati via.*

*La sera del rapimento Fabrizio Andreuzzi era rimasto solo con il geom. Renato Marino, un suo ex dipendente con il quale era uscito pochi minuti dopo le dieci. I rapitori — che hanno dimostrato di conoscere molto bene le abitudini della loro vittima — hanno atteso il costruttore in via delle Fornaci, una strada poco illuminata del quartiere Aurelio, che parte da piazza Cavalleggieri ed arriva al Gianicolo. La strada a quell'ora è poco frequentata ed i rapitori hanno potuto agire indisturbati. Il «palo» visto da due testimoni oculari ha avvertito i complici, che erano ad attendere su una «Alfetta» grigia metalizzata, dell'arrivo di Andreuzzi. I rapitori hanno atteso che i due si dividessero per dirigersi verso le proprie automobili.*

*Con la minaccia delle armi hanno costretto il giovane a seguirli e si sono allontanati velocemente in direzione del quartiere Monteverde. L'azione è stata rapidissima e Marino non ha potuto recare alcun aiuto ad Andreuzzi. Il suo interrogatorio poi, non portò ad alcun risultato positivo, in quanto al momento del sequestro il geometra era piegato per disinnescare l'antifurto della sua automobile. Quando ha alzato la testa ha visto soltanto, confusamente, quattro uomini con il volto coperto da calzamaglia che stavano caricando il suo ex datore di lavoro sull'«Alfetta» della quale è riuscito a tenere a mente il numero della targa. Polizia e carabinieri hanno iniziato immediatamente le indagini senza però ottenere risultati concreti.*

*L'insuccesso delle indagini degli investigatori è dovuto in gran parte all'atteggiamento della famiglia del rapito che non ha rivelato agli investigatori nessun particolare sulla vita del loro congiunto e non li ha mai informati sulle trattative in corso per il rilascio. Soltanto ieri, poche ore prima della liberazione, è stato possibile rintracciare l'«Alfetta» parcheggiata secondo alcuni testimoni da non più di tre giorni, in via Calamatta.* *(Ansa)*

CONFLITTO A FUOCO TRA FORZE DI POLIZIA E MALVIVENTI SUI MONTI DEL NUORESE

# SEQUESTRO MAFFEI: LIBERO OLIVIERI UCCISO DAGLI AGENTI UNO DEI RAPITORI

## I banditi sono stati intercettati dopo aver riscosso l'ultima rata del riscatto - Recuperati 375 milioni di lire su un totale di circa ottocento - Un altro complice sarebbe stato ferito

Nuoro, 27

Un conflitto a fuoco è avvenuto alle 4 di stamane fra una pattuglia di poliziotti e quattro banditi che qualche ora prima avevano ricevuto l'ultima rata del riscatto di Italo Maffei e liberato il loro ostaggio Andrea Olivieri. Uno dei fuorilegge è rimasto ucciso, gli altri tre sono riusciti a fuggire sui monti di Orgosolo, lasciando un sacco contenente 335 milioni. Il bandito ucciso è Antonio Maria Pitzulu, di 43 anni, un allevatore di Orotelli (Nuoro), più volte proposto dalla polizia per il soggiorno obbligato.

Lo scontro è avvenuto in contrada «Frontes», sui monti di Pratobello, nel Nuorese, la stessa zona dove, nel marzo scorso, fu rapito Antonio Campus, direttore di un istituto bancario di Nuoro. I rapitori di Italo Maffei stavano rientrando con due sacchi di juta contenenti la somma del riscatto (sembra 800 milioni). Si sono imbattuti in una pattuglia di agenti della squadra mobile di Nuoro, agli ordini del maresciallo Pilia. All'intimazione dell'alt, i banditi, tutti armati, hanno sparato raffiche di mitra.

Gli agenti hanno risposto al fuoco uccidendo uno dei fuorilegge, colpendolo in pieno viso. Gli altri sono fuggiti lasciando un sacco pieno di milioni, un mitra «Mab» con 19 pallottole e un caricatore pieno. Uno dei tre banditi sarebbe rimasto ferito. Lo fanno credere le numerose tracce di sangue. Al momento del conflitto a fuoco, la zona e altre circostanti, erano battute da numerose pattuglie di carabinieri e poliziotti che da diverse ore erano in stato di «all'erta» in vista del rilascio del geometra Olivieri, previsto da un momento all'altro.

Gli inquirenti avevano accertato che la banda che ha rapito l'ing. Maffei era divisa in due unità operative: una preposta alla custodia dell'ostaggio e l'altra a condurre le trattative per il pagamento del riscatto. La prima operava nelle montagne di Padru, a pochi chilometri dall'aeroporto di Olbia, dove pare sia già stata individuata la grotta in cui l'industriale trentino ha trascorso la sua prigionia; l'altro gruppo invece operava nel Nuorese, nelle campagne di Sarule, dove sarebbero avvenuti tutti i contatti con gli intermediari della famiglia Maffei.

Ieri notte, questo secondo gruppo, dopo aver incassato i 700 milioni dell'ultima rata del riscatto, avrebbe detto agli emissari dei Maffei (tra cui Carlo Maffei e Oliviero Olivieri) che il geometra Andrea Olivieri, che si era offerto come ostaggio al posto dell'industriale trentino, sarebbe stato liberato dopo due ore: «Ora andate a Sarule e attendete fino alle 2 — avrebbero detto i banditi — poi prendete la strada per Fonni e li troverete il geometra Olivieri».

Gli intermediari si sono attenuti scrupolosamente agli ordini ricevuti, ma lungo la strada per Fonni non hanno incontrato nessuno. Allora sono tornati indietro dirigendosi verso Capo Coda Cavallo e si sono imbattuti in un posto di blocco dove hanno trovato Olivieri. Era accaduto che i rapitori, forse impensieriti per la presenza in zona di numerose pattuglie di polizia e carabinieri, avevano lasciato in anticipo l'ostaggio.

Interpellato telefonicamente, Oliviero, il figlio del geometra, ha detto: «Mio padre sta benone, anche se stanchissimo per la tensione nervosa accumulata in questi ultimi giorni convulsi. Sì, anch'io ho partecipato all'ultima operazione di pagamento; i banditi sono stati di parola. Avevano detto che dopo uno'ra dalla consegna del denaro avrebbero liberato mio padre e così hanno fatto. Dopo un'ora esatta lo abbiamo visto arrivare».

Per quanto riguarda Antonio Maria Putzulu, c'è da segnalare che nel corso di una ricognizione del cadavere, avvenuta nell'obitorio di Nuoro — dove è stato trasportato per la necroscopia che verrà eseguita domani — gli agenti di polizia hanno trovato, legata al petto del bandito, una sacca di pelle contenente altri 40 milioni di lire provenienti dal riscatto pagato dai Maffei.

Questa circostanza fa presupporre — secondo gli inquirenti — o che Putzulu cercasse di sottrarre per sé una fetta del riscatto, per non dividerla con i complici che avevano custodito l'ing. Maffei, o, molto più probabilmente, che la spartizione del bottino fosse già avvenuta e che i 40 milioni costituissero la sua quota, mentre i 335 milioni trovati nella sacca di plastica dovevano essere consegnati al «capo» per pagare gli altri membri delal banda.

Per quanto concerne poi la possibilità che anche un complice di Putzulu sia rimasto ferito c'è da rilevare che un primo sommario esame fatto sulle macchie di sangue rilevate nel luogo del conflitto a fuoco avrebbe accertato che è di gruppo sanguigno diverso da quello dell'ucciso. *(Ansa)*

### SEQUESTRO LUCCHINI: due «fermi» a Como

Como, 27

Un uomo e una donna sono stati fermati dai carabinieri di Como perché titolari di una cassetta di sicurezza di una banca svizzera in cui sono stati trovati quasi cento milioni provenienti dal riscatto pagato per Giuseppe Lucchini, sequestrato il 15 novembre dello scorso anno e rilasciato cinque giorni dopo in seguito al pagamento di oltre tre miliardi di lire. I fermati sono Gerardo Del Buono di 23 anni di Calitri (Avellino), residente a Como, e una sua parente, Assunta Mascia di 27 anni, originaria di Guarsila (Cagliari) e residente nel Padovano. *(Ansa)*

# IL PONTEFICE INVIA CASAROLI A HELSINKI

Castelgandolfo, 27

Mons. Agostino Casaroli, segretario per gli affari pubblici della Chiesa, rappresenterà ufficialmente la Santa Sede alla conclusione della conferenza per la sicurezza europea, che si svolgerà mercoledì prossimo a Helsinki. Lo ha confermato stamane Paolo VI rivolgendosi a circa quattromila fedeli radunati nel cortile interno della villa pontificia per la recita dell'«Angelus».

«E' un impegno, questo, multilaterale, significativo per la pace, per la cooperazione internazionale, perché indica un comune proposito, dei paesi firmatari, di evitare il ricorso alle armi, proprio quando ancora si sta cercando di evitare l'impiego di quelle micidiali nucleari». Così si è espresso Paolo VI riferendosi alla conferenza di Helsinki. E quando, come in questi mesi — ha proseguito il Papa — «fremiti di conflitti armati interni ed esterni turbano la vita di diversi popoli e sembrano insidiare la fragilità della pace, mentre di nuovo insorgono dissidenti psicologie politiche e rivalità collettive che non preludono certo a serene prospettive.



SPARATORIA IN UN'ABITAZIONE DELLA PERIFERIA

# RAPINATORE AMMAZZATO DALLA POLIZIA A BOLOGNA

## Aveva partecipato a un «colpo» proprio in città

Bologna, 27

Un pregiudicato bolognese ventiduenne, Giovanni Giantomasi, è rimasto ucciso oggi pomeriggio in una sparatoria con agenti di polizia. Il fatto è accaduto nell'abitazione del giovane, in via Rimesse 1/7, nella prima periferia cittadina. Giantomasi — lo ha comunicato in serata il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Luigi Persico — era un rapinatore. «In casa sua — ha detto il magistrato — sono state trovate le prove irrefutabili della sua partecipazione alla rapina compiuta il 24 luglio scorso ai danni della Cassa di Risparmio di Bologna. Tra l'altro abbiamo sequestrato circa un quarto della somma sottratta e numerose munizioni». *(Ansa)*

### UCCISO A FUCILATE un uomo nel Varesotto

Gallarate, 27

A causa di una lite per motivi banali, un uomo è stato ucciso questa sera nei pressi del Canale Villoresi, a Somma Lombardo, una località a 23 chilometri da Varese. L'ucciso è Sergio Vitali.

Secondo una prima ricostruzione del fatto, Vitali, il quale era in compagnia di amici, stava facendo il bagno nel canale, quando ha avuto un diverbio con due automobilisti di passaggio (sembra che Vitali avesse parcheggiato male la sua auto sulla strada nei pressi del canale). Nel corso della lite, a un certo momento, uno degli automobilisti ha imbracciato un fucile a canne mozzate, che aveva nell'auto, e ha sparato un colpo, che ha ucciso Vitali.

DOPO UNA LITE PER FUTILI MOTIVI A TORINO

# *Fredda il vicino a colpi di coltello*

## Anche il figlio della vittima ferito dall'omicida

Torino, 27

Giovanni Romito di 60 anni, originario di Sava (Taranto) è stato ucciso a coltellate nel corso di un litigio dovuto a motivi banali; il figlio Franco, di 23 anni, che era accorso in aiuto del padre, ha invece riportato ferite giudicate guaribili in circa due mesi. L'omicida — Cosimo Atzeni, di Triei (Nuoro) — è stato arrestato poco dopo dalla polizia. Nel tardo pomeriggio di oggi Atzeni si è recato sul pianerottolo del primo piano dello stabile di via San Domenico 1 (nel vecchio centro di Torino) e, attraverso una finestra, ha incominciato a fissare con insistenza all'interno dell'abitazione della famiglia Romito. In particolare, la sua attenzione era rivolta verso la figlia della vittima, Maria Giuseppina, di 26 anni.

La presenza dell'intruso ha provocato così la reazione di Maria Nicoli Romito, — moglie della vittima — che è uscita di casa e, con decisione, lo ha invitato ad andarsene. Per tutta risposta, Cosimo Atzeni l'ha schiaffeggiata e le ha sputato in faccia; alle grida di aiuto della donna è subito accorso il marito che ha afferrato per il bavero Atzeni. Ne è nata una lite e, dopo uno scambio di pugni e calci, Cosimo Atzeni ha estratto un coltello colpendo ripetutamente l'uomo, in aiuto del quale era nel frattempo giunto il figlio Franco.

Quando Giovanni Romito è caduto, Atzeni si è avventato sul figlio, ferendolo all'addome e alle braccia e quindi, mentre lo stesso Franco Romito correva in strada per dare l'allarme, è fuggito rifugiandosi in uno stabile attiguo dove, poco dopo è stato catturato. *(Ansa)*

A CAPE CANAVERAL DOPO IL LANCIO DELL'ULTIMO APOLLO CHE HA RAGGIUNTO LA SOYUZ

# Tornano serpenti e alligatori nel grande capolinea per la Luna

**Meno di 10.000 persone lavorano ora nella base semideserta e silenziosa - La ripresa fra 4 o 5 anni con gli «shuttle» - Intanto si lanceranno satelliti per telecomunicazioni e sonde interplanetarie**

Cape Canaveral, luglio

Qualche mese fa i giornalisti americani han fatto mettere una targhetta su un fianco della tribuna stampa della piattaforma 39, qui a Cape Canaveral. «Luogo storico per il giornalismo», vi sta scritto, spiegando che attorno a quella tribuna si sono svolti i più imponenti raduni dei rappresentanti della stampa di tutto il mondo, venuti ad assistere alle partenze degli Apollo verso la Luna. Così, centinaia e centinaia di giornalisti — forse duemila — han voluto darsi l'ultimo grande appuntamento su questa tribuna stampa il 15 luglio scorso per il lancio dell'Apollo che doveva rincorrere e agganciare — 225 chilometri sopra le nostre teste — l'astronave Soyuz.

L'ultima liturgia spaziale di Cape Canaveral per parecchi anni a venire. Una festa di colori sotto il cielo azzurro della Florida, che per l'occasione aveva dimenticato temporali e tornados dei giorni precedenti. Ma anche un'incredibile confusione, un caos sorridente in cui ruotavano uomini e donne, bianchi e neri, anziani e giovanissimi. Un campionario d'umanità che avrebbe fatto la felicità di Fellini. Macché lancio spaziale: pareva piuttosto una via di mezzo tra un luna park e un festival pop. Sui lunghi banchi della tribuna si accumulavano macchine da scrivere e macchine fotografiche, giornali e pacchi di comunicati-stampa, lattine di Coca-Cola e dolci avvolti nel cellophane, registratori e telefoni a spina. C'era chi trasmetteva il servizio al microfono e chi picchiettava sui tasti della sua «portatile», accanto a me un collega americano ingannava l'attesa leggendo «2001 Odissea nello spazio».

Ecco arrivare i personaggi tradizionali di questi appuntamenti spaziali. Ecco Martin Caidin, noto scrittore e giornalista di cose aeronautiche, pilota nell'ultima guerra, autore alcuni anni fa d'un romanzo (tradotto anche in Italia e da cui fu tratto il film «Abbandonati nello spazio», con Gregory Peck) che si dice abbia ispirato l'impresa che stava per cominciare: vi si parlava d'una capsula americana in difficoltà nello spazio e della missione di soccorso d'un veicolo sovietico.

Ecco Mary Bubb, una giornalista sulla cinquantina, veterana dei lanci spaziali. Ogni volta che viene a Cape Canaveral inalbera incredibili cappelli con sopra animali di cartapesta. Stavolta aveva scelto l'aquila, il simbolo degli Stati Uniti. Arrivò poi un clown, un omone imponente con una palandrana rossa a pallini bianchi, il naso finto e il cerone in viso. Anche lui era venuto a salutare la partenza di Stafford, Brand e Slayton.

Poi, d'improvviso, il silenzio. Il grande orologio luminoso lì davanti segna un minuto al lancio, la voce dello speaker comincia a scandire le ultime manciate di secondi. Lo sguardo è fisso sulla sagoma bianca del Saturno appoggiato sulla sua incastellatura, cinque chilometri davanti a noi, più piccolo di quello che servì per raggiungere la Luna ma sempre imponente.

Un piccolo sole si accende alla base del Saturno, il razzo si solleva lentamente fra i battimani. Dopo dieci secondi giunge un fragore di tuono, un'esplosione martellante che fa tremare le incastellature della tribuna e sussultare il terreno. Il Saturno s'innalza, guadagnando velocità come una forza della natura. Un nuovo applauso quando si vede la separazione del primo stadio, poi il razzo viene inghiottito nel cielo. La grande festa è finita.

* * *

Cape Canaveral sembra oggi un gigante in letargo. Dopo questa missione Apollo-Soyuz altri 1800 tecnici e scienziati che vi lavoravano sono stati licenziati, per la prima volta dal 1960 il personale della base è sceso sotto le diecimila unità. Erano in 26.500 negli anni d'oro tra il '68 e il '70, quando Borman recitò i versetti della Genesi dall'orbita lunare e Armstrong piantò lassù la prima bandiera senza vento. Oggi due terzi di quell'esercito sono tornati a lavorare nei laboratori e nelle industrie, un eccezionale potenziale di esperienza si è suddiviso in mille rivoli nel tessuto tecnologico del paese, pronto a coagularsi nuovamente fra quattro o cinque anni, quando gli «shuttle», le astronavi che partiranno come un razzo e atterreranno come un aviogetto, segneranno per lo spazio il passaggio dall'adolescenza alla maturità. Fino ad allora Cape Canaveral funzionerà a scartamento ridotto, inviando in orbita satelliti per telecomunicazioni — che rendono bene economicamente — e sonde interplanetarie, come i due Viking che partiranno in agosto per posarsi su Marte nel luglio del '76, festeggiando il bicentenario dell'indipendenza americana.

Intanto la natura ha la sua rivincita. Gli sterpi rispuntano tra i binari che servono a trasferire i grandi razzi-vettori tornano i serpenti in mezzo ai cespugli che si affacciano sulle strade tra una piattaforma e l'altra, si moltiplicano gli alligatori nelle paludi formate dalla laguna che s'insinua tra l'isola di Merritt e la terraferma, complicando la geografia di questo capolinea per la Luna unito al nostro pianeta da un'autostrada che scavalca l'Indian River e il Banana River.

Cape Canaveral — e non più Cape Kennedy, da quando tre anni fa l'Istituto geografico nazionale volle tornare all'antico nome degli indiani Seminole, lasciando quale omaggio al defunto presidente il centro spaziale vero e proprio, a lui intitolato — Cape Canaveral, dicevo, ha un'estensione enorme, 138 mila acri, cinque volte Manhattan.

Me ne sono reso conto di persona, quando — tre ore prima del lancio — avevo preso a camminare lungo una strada che si dirigeva verso la rampa del Saturno. Con il binocolo si vedevano gli sbuffi di vapor acqueo e anidride carbonica che uscivano dalla fiancata del razzo, segno che i serbatoi erano ben colmi di propellente. Dalla parte opposta la gran mole del VAB, il Vehicle Assembly Building, l'edificio dove vengono assemblati razzo e astronave, collegato alla rampa da un lungo binario.

Eppure, lungo la strada che percorro, non c'è nessuno. Una gran pace, un sole che picchia forte. Arrivo ad una rete di filo spinato chiusa da un cancello con catena e lucchetto. Ma la guardiola lì accanto è vuota. Metto la mano sulla maniglia della porta e spingo: è aperta, polvere e mosche morte sul tavolino, l'acqua nel serbatoio è calda. Alzo il microfono del telefono: nessun segnale, la linea è staccata. Sembra d'essere in pieno deserto, una di quelle basi abbandonate per ragioni misteriose che si vedevano nei film di fantascienza d'una volta. Eppure sono a tre chilometri dalla rampa del Saturno, in piena zona proibita.

* * *

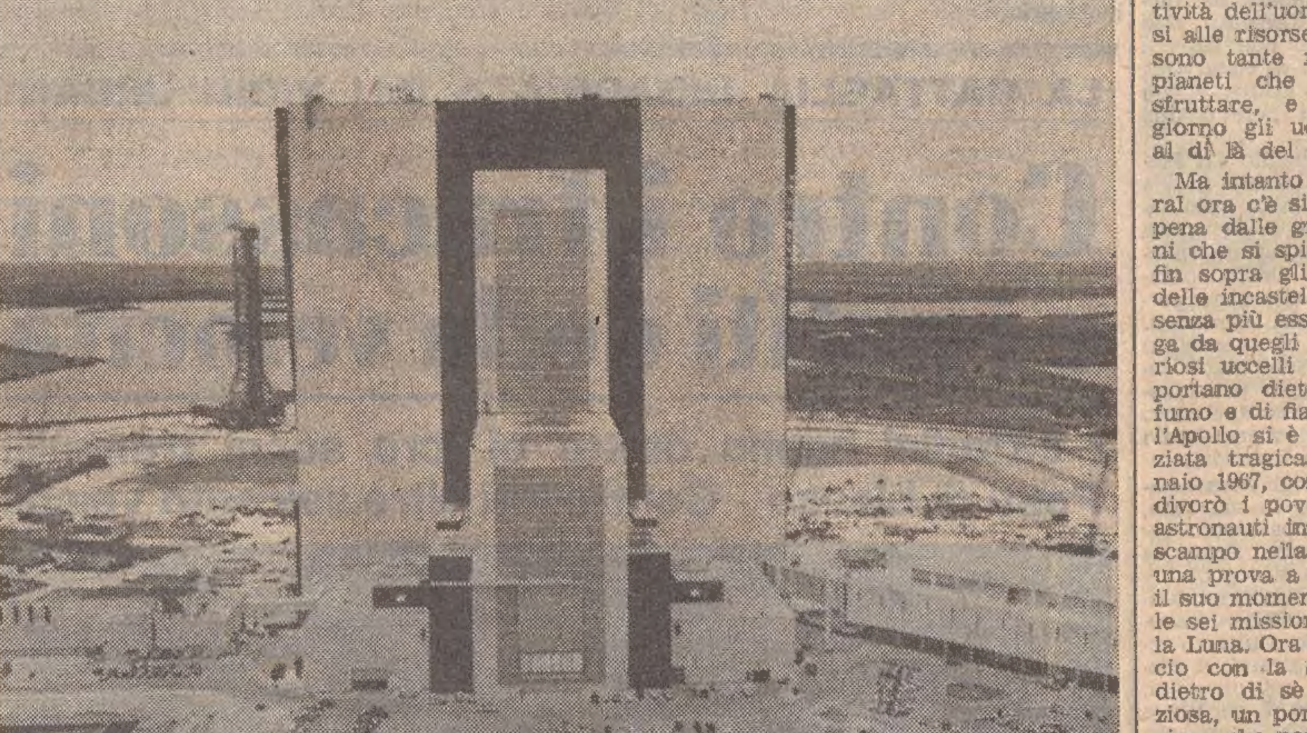
Il giorno dopo il lancio, il 16 luglio, alla tribuna stampa della piattaforma 39 si è svolto di prima mattina un «breakfast» in ricordo di quel 16 luglio di sei anni — o sono sei secoli? — or sono, quel giorno incredibile in cui l'uomo partì per andare a camminare sulla Luna. Erano in cinquecento, tra giornalisti e protagonisti di quell'impresa, e un po' per la commozione del ricordo, un po' per la gran passione, hanno ritrovato per l'occasione l'enfasi e l'entusiasmo di un tempo. Thomas Paine, allora direttore della Nasa: «Tra un secolo vi saranno colonie sulla Luna, su Marte, assai probabilmente vi saranno avamposti umani anche presso i pianeti giganti, Giove e Saturno».

Ha rincarato la dose von Braun: «Non dobbiamo più accettare il principio che l'attività dell'uomo deve limitarsi alle risorse della Terra. Vi sono tante risorse su altri pianeti che noi potremmo sfruttare, e forse un bel giorno gli uomini andranno al di là del sistema solare».

Ma intanto a Cape Canaveral ora c'è silenzio, rotto appena dalle grida dei gabbiani che si spingono dal mare fin sopra gli scheletri vuoti delle incastellature di lancio, senza più essere messi in fuga da quegli enormi e misteriosi uccelli metallici che si portano dietro una scia di fumo e di fiamme. L'era dell'Apollo si è chiusa. Era iniziata tragicamente nel gennaio 1967, con l'incendio che divorò i poveri corpi di tre astronauti intrappolati senza scampo nella cabina durante una prova a terra. Ha avuto il suo momento di gloria nelle sei missioni di sbarco sulla Luna. Ora — dopo l'aggancio con la Soyuz — lascia dietro di sè un'eredità preziosa, un ponte di collaborazione che potrà dare in futuro frutti preziosi. Basta che l'uomo sappia coglierli.

**Fabio Pagan**

## E' RIMASTO VUOTO



Cape Canaveral — L'enorme mole dell'edificio dove venivano montati il Saturno e l'Apollo prima del lancio. Ora è vuoto: servirà per l'assemblaggio delle navette spaziali nel 1979-1980

## ROMANI «dimenticoni»

Roma, 27

I romani hanno scarsa fiducia nel ritrovamento degli oggetti perduti. Ogni anno, infatti, alla depositeria comunale vengono ritirati dai proprietari meno del 5 per cento degli oggetti catalogati e collezionati dopo il rinvenimento. Ciò accade, in linea di massima, sia per la tradizionale pigrizia dei capitolini sia per la scarsa conoscenza dei passi da compiere per l'eventuale recupero di quanto smarrito o dimenticato.

Eppure ogni anno migliaia e migliaia di oggetti vengono trovati, catalogati e collocati in appositi ripostigli, scaffali, armadi e locali, dal personale del comune addetto alla ricezione di questo materiale messo a disposizione dei proprietari per un anno.

Nel 1974 — come si apprende dall'annuario 1975 dei vigili urbani — sono stati trovati i seguenti oggetti: 3 milioni 882 mila 560 lire italiane; 2295 dollari USA; 20 motocicli e motoveicoli; 18 orologi in oro; 8 accendisigari; 459 targhe di autovetture e moto; 10 macchine fotografiche. Fra il materiale d'uso diretto vanno segnalati: 246 passaporti; 697 patenti di guida; 427 libretti di circolazione per auto.

Nel campo delle curiosità si segnalano: una chitarra; 111 borse di tipo legale; 217 borselli per uomo; 138 borsette in pelle per signora; 6 libri scolastici; 58 occhiali da vista; 2 passeggini per bambini; 102 quaderni scolastici.

LOCH NESS

## Una «fidanzata» per il mostro

Londra, 27

**L'amore dovrebbe essere un richiamo irresistibile per il celebre e fantomatico mostro di Loch Ness, quando, nella stagione degli amori prevista per i primi di agosto, egli dovrebbe, nell'intenzione di alcuni vigili del fuoco londinesi, essere attirato alla superficie per accoppiarsi con la sua fidanzata «Nessie».**

**La «fidanzata» del mostro è naturalmente nata dall'immaginazione di Mick Clarke, comandante della brigata dei vigili del fuoco di Hmel Hempstead, circa 40 chilometri a nord-ovest di Londra. La brigata ha infatti realizzato una gigantesca struttura in legno, cartapesta e polistirolo espanso con una somma raccolta dalla società di mutuo soccorso dei vigili del fuoco.**

**«Nessie» sarà messa in acqua domenica 10 agosto, ma non resterà impalata a galleggiare sulle acque del Loch. La «femmina del mostro» farà sentire il suo grido d'amore, terribilmente romantico: il muggito di un toro registrato su un magnetofono.**

**Il pompiere di servizio che, all'interno di questo mostro carnevalesco si occuperà del «sonoro», potrà evitare una morte orribile fuggendo da una uscita di emergenza nel caso in cui il maschio dovesse risalire alla superficie del Loch per rispondere al richiamo della natura.**

*(Ansa - Afp)*

AVVENTURA DA INCUBO DI UN MARINAIO SOVIETICO SBALZATO IN MARE PRESSO CEYLON

# Quattro ore tra gli squali Poi è ripescato dalla nave

**«Continuavano a girarmi intorno senza decidersi né ad attaccare né ad andarsene» - Un monologo di parolacce e preghiere verso i «mangiatori di uomini» - Il commento di Cousteau: «Un caso unico»**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Odessa, 27

*Quattro ore in mezzo agli squali dell'Oceano Indiano, senza finire nelle loro fauci. E' il «record» da incubo stabilito da un giovane marinaio sovietico, Valery Kosyak, un meccanico di venticinque anni che lavora sulla flotta mercantile dell'Unione Sovietica, e che è caduto in mare durante una tempesta mentre la sua nave era in navigazione dal porto di Odessa verso il Sud Vietnam.*

*L'incidente è accaduto a circa un migliaio di chilometri a Sud di Sri-Lanka (ex Ceylon), quando a causa di una violenta tempesta il giovane è stato sbalzato fuori bordo da un'enorme ondata. «Dapprima, quando ho sentito qualcosa toccarmi una gamba, ho pensato che si trattasse di un pezzo di legno alla deriva. Poi sono stato colpito più violentemente e sono stato rovesciato e sommerso», ha raccontato ai giornalisti il marinaio quando è stato riportato a casa dopo la terribile avventura.*

*«Quando ho aperto gli occhi riemergendo dall'acqua, ho visto una cosa simile al muso di un maiale proprio davanti a me. Subito si è immersa ed è scomparsa. Non ho capito subito che si trattava di uno squalo, ma dopo pochi istanti, quando mi resi conto della situazione, ne avevo parecchi intorno a me», racconta con calma il giovane, che è sposato e padre di due bambini.*

*I pescecani che circondavano Kosyak erano lunghi da tre a cinque metri e appartenevano a quelle feroci famiglie di «mangiatori di uomini» che popolano l'Oceano Indiano. «Entravano e uscivano dalle onde. Io ero come pietrificato dallo spavento. Cercavo però di galleggiare facendo il morto in modo che le mie gambe non attirassero la loro attenzione sott'acqua».*

*«Compivano attorno a me dei giri a cinque o sei metri di distanza. Quando capii che non avevano intenzione di attaccare immediatamente, cominciai ad essere più padrone di me stesso e a pensare con un po' di calma. Mi dissi di non lasciare che il panico mi prendesse e cominciai a nuotare lentamente. Allora il cerchio che essi descrivevano intorno a me, si allargò un poco. Però essi si muovevano nella mia stessa direzione, sempre girandomi intorno».*

*A questo punto la speranza cominciò a farsi strada nella mente del giovane. «Non mi affrettai, perché era evidente che non avrei potuto distanziarli. Sapevo che dovevo conservare le mie forze fino a quando non fosse tornata la nave. Ero certo che sarebbe tornata. Solo che non ho mai amato molto il nuoto e ho nuotato solo per pochi minuti ogni volta. Probabilmente dipende dal fatto che da ragazzo soffrivo di crampi alle gambe ed una volta, anzi, stavo per annegare nel Dnieper».*

*Mentre il tempo passava, Kosyak cominciò a parlare ai suoi poco graditi vicini che lo tenevano d'assedio. «Urlavo loro delle parolacce, poi bisbigliavo, davo loro degli ordini perentori, li minacciavo e a volte chiedevo loro pietà. Ma loro continuavano a girarmi intorno, senza decidersi ad attaccare né ad andarsene. Tutto ciò che potevo fare era di nuotare nella direzione in cui era sparita la nave. Tenevo la rotta del sole, anche se mi era difficile a causa delle onde. Ma l'attenzione che dovevo prestare alla direzione da seguire mi aiutava a non pensare sempre agli squali».*

*La nave, intanto, aveva continuato la sua navigazione per due ore prima che a bordo ci si accorgesse che Kosyak era sparito. Altre due ore ci vollero prima che il marinaio venisse avvistato dall'equipaggio. Secondo il capitano, gli squali continuarono a nuotare in circolo attorno a Kosyak fino a che il giovane non venne agganciato e tirato a bordo.*

*Il giornale «Izvestia» ha chiesto allo studioso francese Jacques Yves Cousteau, il noto esploratore e oceanografo, di commentare l'incidente. «Un caso unico», ha scritto il giornale citando le parole dell'esperto francese. «Ho sentito parlare di casi in cui una persona è sopravvissuta per un'ora o due in mezzo agli squali, ma quattro ore mai».*

*Il marinaio è stato fortunato a non essere stato neppure ferito dagli squali e a non aver subito delle abrasioni cadendo dalla nave; altrimenti, l'odore del sangue avrebbe eccitato gli squali.*

**Robert Evans**

## SQUALO DI 900 CHILI ucciso a Los Angeles

Los Angeles, 27

Un grande pescecane bianco, del tipo reso famoso dal film «Jaws», che sta furoreggiando in questi giorni in America, è stato ucciso da pescatori al largo dell'isola di Catalina.

Le fauci dello squalo erano «incredibili», secondo il tenente della guardia costiera Paul McKilroy. I denti avevano un diametro di circa quattro centimetri ed erano lunghi intorno ai dodici centimetri.

Il pescecane è stato ucciso dopo una battaglia di un'ora e mezzo. Il direttore del porto di Avalon, dove lo squalo è stato portato, ha controllato l'eccezionale «pesca» calcolando che in linea di massima il pescecane pesava oltre 900 chili ed era lungo circa cinque metri.

## LUNGA MARCIA DI MILIZIANE



Telefoto Upi

Pechino — Un gruppo di miliziane durante l'addestramento militare. La fotografia è stata scattata nella provincia di Kwangtung

SINGOLARE PROPOSTA CONTENUTA IN UN LIBRO SUBITO DIVENTATO «BEST-SELLER»

# «Curatevi tutti col vino!» esorta un medico in Francia

**Terapia a base di vari tipi di vino per 72 malattie - Non è d'accordo la commissione contro l'alcolismo: 30 mila morti all'anno - La colpa è dell'acquavite, dice il medico**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Parigi, 27

Curatevi col vino. E' l'invito perentorio ma nient'affatto spiacevole, che viene dal dottor Emmeric Maury, 73 anni, esperto di medicina omeopatica e autore di un libro di 134 pagine che illustra dettagliatamente i benefici che le diverse qualità di vino recano all'uomo nei più svariati casi di malattia.

Il libro del dottor Maury, intitolato appunto «Curatevi col vino», è diventato un best-seller in Francia, dove è già arrivato alla sua terza edizione. Il motivo di tanto successo lo spiega in poche parole lo stesso dottor Maury: «I francesi, potete immaginarvelo, sono entusiasti d'aver trovato un medico che prescrive cure a base di vino per le loro malattie. La cura del vino è un sollievo per il morale del paziente».

Ecco qualche esempio di terapia, preso dalle pagine del libro di Emmeric Maury: Per chi soffre di febbre, non c'è niente di meglio che una bottiglia di champagne ghiacciato per far scendere la temperatura; la bronchite, invece, va curata con una coppa di vino di Borgogna bollente, con l'aggiunta di una scorza di limone e cannella; i malati di gotta potranno alleviare i loro dolori con quattro bicchieri al giorno di sancerre o di vino alsaziano.

Il libro prospetta cure per ben settantadue diverse malattie, sulla base di analisi chimiche dei vini presi in considerazione. Il dottor Maury ha prescritto per ogni malattia un vino particolare, tenendo conto del contenuto di magnesio, ferro, tannino, calcio o potassio. «Il vino, ben lungi dall'essere la bevanda dannosa che molti ritengono, è la migliore e più salutare bevanda per il genere umano», afferma Emmeric Maury. «E' però indispensabile una condizione: che il vino sia di ottima qualità. Un vino buono, bevuto in quantità ragionevoli, non fa mai male all'organismo».

Il dottor Maury, che ha sulle spalle quarantacinque anni di esperienze, ricorda i suoi successi, spiegando che ciò che più conta nella sua terapia è il beneficio che deriva al morale del paziente e di conseguenza alle sue condizioni fisiche generali. «Ho guarito un paziente affetto da costipazione intestinale con quattro bicchieri di Vouvray al giorno. Una donna, sofferente di reumatismi, sta molto meglio da quando beve qualche bicchiere di vino bianco ogni giorno».

Non tutti, però, hanno accolto con soddisfazione la proposta terapeutica del dottor Maury. «La commissione governativa contro l'alcolismo — spiega il medico — mi ha definito un pericolo pubblico, dopo che io ho inviato in visione ai suoi membri una copia del mio manoscritto».

In Francia l'alcolismo è una piaga nazionale: più di 30 mila persone muoiono ogni anno per eccesso di bevande alcoliche, e molte altre vengono ricoverate in ospedale. Il dottor Maury sostiene tuttavia che non è il vino il maggior responsabile: «Si dà al vino la colpa di un'infinità di gravi conseguenze — dichiara — dall'etilismo alla criminalità, agli incidenti stradali. Ma la maggior parte dei casi di alcolismo in Francia si verifica nelle regioni in cui si fa largo consumo di sidro e di acquavite».

**Paul Majendil**

*MUNIFICA DONAZIONE DELLA FIGLIA DI ARISTOTELE ONASSIS*

# Cristina regala una nave alla marina militare greca

***Si aggiungerà ai 5 milioni di dollari che essa ha già versato per il suo rafforzamento - La «luna di miele» con Alessandro***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 27

Cristina Andreadis Onassis ha deciso di regalare una nave alla marina da guerra greca. La figlia di Aristotele Onassis, andata sposa martedì scorso ad Alessandro Andreadis, figlio di un banchiere e armatore ateniese, provvederà a pagare le spese per l'acquisto di un'unità veloce. Lo ha annunciato il governo tramite un suo portavoce.

La donazione, ha spiegato il funzionario, «si aggiungerà ai cinque milioni di dollari già offerti dalla signora Andreadis per il rafforzamento della marina ellenica». Il portavoce ha precisato che la nave costerà un milione di dollari, circa 650 milioni di lire.

La ventiquattrenne erede dell'impero d'affari di Aristotele Onassis ha fatto visita ieri al primo ministro Costantino Karamanlis, per informarlo delle sue decisioni. «Queste offerte — ha spiegato il portavoce governativo — si aggiungono al lascito del signor Onassis».

Nel testamento scritto di suo pugno, durante un viaggio in aereo, il magnate greco — morto, come si ricorderà, lo scorso marzo in una clinica di Parigi — ha disposto la costituzione nel Liechtenstein di una fondazione, alla quale andrà il 55 per cento del suo patrimonio. La fondazione provvederà al finanziamento di programmi assistenziali, educativi e scientifici in Grecia.

Il dono dei cinque milioni di dollari (circa tre miliardi e 250 milioni di lire) e dell'unità militare (una vedetta veloce) è dunque iniziativa personale di Cristina. Recentemente, parlando ad esponenti dell'industria petrolifera a Londra, la figlia di Onassis ha posto in chiaro che intende gestire personalmente l'impero ereditato dal padre: «Chi vorrà trattare di affari, lo dovrà fare con me».

Gli sposi Andreadis per ora non hanno lasciato Atene per la «luna di miele». Lui è militare e ha avuto solo pochi giorni di licenza per il matrimonio, annunciato all'improvviso, la vigilia, dagli amici delle famiglie.

Cristina e Alessandro hanno trascorso il primo giorno dopo le nozze nella lussuosa villa sul mare della madre dello sposo. Hanno fatto la prima colazione piuttosto tardi, poi sono andati in barca a vela su una delle imbarcazioni di Alessandro e hanno fatto una nuotata.

Secondo le notizie attinte negli ambienti militari, Alessandro, che è negli ultimi quattro mesi di servizio militare, potrà dormire a casa per la maggior parte delle notti. Non è un privilegio personale, si sottolinea. Lo stesso permesso è dato a tutti i militari che hanno casa ad Atene. Almeno una volta alla settimana, tuttavia — quando sarà di servizio notturno — Alessandro Andreadis dovrà restare in caserma.

Andreadis presta servizio sedentario, con il rango di soldato semplice, presso l'alto comando militare di Atene e della Grecia occidentale, l'«Asden». Non è trattato con molto rigore, ha ammesso un ufficiale dell'«Asden»: «Siamo tolleranti con lui sia perché ha già una certa età e non dovrebbe in effetti fare la ferma completa, sia per le condizioni della sua spalla, che ha subito una slogatura».

Alessandro ha trent'anni. Durante il regime militare greco, Ioannidis trasferì Andreadis ad un reparto presso il confine bulgaro: disse che era stato assegnato ai servizi sedentari non per la slogatura alla spalla, ma perché suo padre era ricco.

Il matrimonio Andreadis-Onassis è stato accolto con molto favore dal pubblico greco. La reazione più interessante si è avuto però in Borsa, dove le azioni della banca di Stratis Andreadis (il padre di Alessandro, un tempo docente universitario e ora magnate della finanza e dell'armatoria) hanno fatto un balzo in su del sette per cento dopo l'annuncio delle nozze.

**John Rigos**

## «SALTO» DI 45 METRI: se la cavano

Londra, 27

Per la polizia è il «miracolo dell'anno»: due campeggiatori sono sopravvissuti ad un salto di 45 metri a bordo della loro auto sulla costa Sud-occidentale d'Inghilterra.

Nicholas Duncan, 30 anni, e la fidanzata Elizabeth Salmon, sua coetanea, stavano tornando ieri sera alla loro tenda, eretta in cima alla scogliera che domina il mare. Per motivi non ancora accertati, l'auto dei due fidanzati non si è fermata, ma ha «saltato» l'orlo della roccia e, dopo un volo di 45 metri, si è rotolata più volte arrestandosi poi sulla spiaggia.

Duncan se l'è cavata con una gamba fratturata, mentre Elizabeth è rimasta intatta a parte alcuni tagli ed escoriazioni. «Sono stati molto fortunati», ha commentato con la tradizionale impassibilità britannica un portavoce della polizia.

*(Ap)*

# Novità in libreria

NARRATIVA

Renault M. — *Il ragazzo persiano* — 480 pp., Lit. 4200 (La straordinaria vita di Alessandro Magno).

Perkins D. M. — *Gola profonda* — 198 pp., Lit. 3000 (La risposta americana a Emanuelle).

Terzoli I. - Vaime E. — *Le braghe del padrone* — 240 pp., Lit. 2800 (Una storia che ti strappa la risata).

Silva C. — *I 49 racconti non di Hemingway* — 220 pp., Lit. 3000 (Dell'autore di «Vengo dalla Siberia»).

ARTE

Ferrari Bravo A. — *Il «Figino» del Comanini* — 142 pp., Lit. 2000 (Teoria della pittura di fine '500).

STORIA E POLITICA

Valera P. — *Mussolini* — 202 pp., Lit. 2500 (Un ritratto critico controcorrente).

Postan M. — *Storia economica d'Europa* — 426 pp., Lit. 3000 (Dal 1945 al 1964).

Habermas J. — *Le crisi della razionalità nel capitalismo maturo* — 164 pp., Lit. 3000 (E' possibile applicare al «capitalismo maturo» la teoria marxiana della crisi?).

A.R.A. — *Per l'alternativa* — 246 pp., Lit. 2500 (Dal partito del mutamento al progetto socialista).

Hamilt J. — *7.o cavalleggeri* — 268 pp., Lit. 6000 (La storia della Cavalleria degli Stati Uniti da Custer al Mekong).

Arnold M. — *Cultura e anarchia* — 214 pp., Lit. 2400 (Una polemica contro l'empirismo tradizionale della politica inglese).

Ban C. — *1918 a Trieste e nel mondo* — 4 pp., ill., Lit. 100 (Quarta puntata).

LINGUISTICA

Medici M. — *Comunicazione linguistica di massa* — 116 pp., Lit. 2000 (Bibliografia ragionata).

SOCIOLOGIA

Bailey F. G. — *Per forza o per frode* — 332 pp., Lit. 5400 (L'antropologia sociale e le regole della competizione politica).

PSICOLOGIA - PSICOANALISI

Stenhouse D. — *L'evoluzione dell'intelligenza* — 400 pp., Lit. 8000 (Teoria generale ed alcune implicazioni).

Chertok L. - De Saussure R. — *Freud prima di Freud* — 256 pp., Lit. 2500 (Nascita della psicanalisi).

Delogne R. — *Leggere prima di sei anni* — 270 pp., Lit. 3500 (Ricerche, studi, sperimentazioni).

FILOSOFIA - PEDAGOGIA

Lefebvre H. — *Il materialismo dialettico* — 126 pp., Lit. 1400 (Rivalutare i temi filosofici di Marx).

RELIGIONE

Donati G. — *Le omelie di Dossetti a Monteveglio* — 220 pp., Lit. 5000 (Uno studio sulla liturgia della Parola e la partecipazione dei fedeli).

ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Massa G. B. — *Il cambiamento e la formazione del dirigente* — 98 pp., Lit. 3500 (Per una più precisa collocazione del dirigente nella società civile).

ECONOMIA

AA. VV. — *Il lavoro a domicilio* — 158 pp., Lit. 2500 (Contributo essenziale alla definizione complessiva del fenomeno).

Pasquarelli G. - Palmieri G. — *Catechismo economico* — 242 pp., Lit. 3200 (Per capire di economia; ogni dubbio una risposta).

URBANISTICA

AA. VV. — *Pescara* — 198 pp., Lit. 4000 (Contributo per un'analisi urbana).

ASTRONOMIA

Lancaster Brown P. — *Il libro delle stelle* — 252 pp., Lit. 5800 (Come identificare galassie, costellazioni, stelle e pianeti).

TURISMO

*Iran* — 328 pp., ill., Lit. 6000 (Guida moderna con piante di città e monumenti).

Denham H. M. — *Porti e approdi del Mediterraneo orientale* — 300 pp., Lit. 7500 (Guida al turismo nautico).

VIAGGI

Hass H. — *Abissi inviolati* — 302 pp., Lit. 7500 (Alla conquista dei mari tropicali).

Toschi G. — *Mare 7* — 316 pp., Lit. 4500 (Da Genova a Tangeri, 2500 chilometri in gommone).

Coryat T. — *Crudezza* — 422 pp., Lit. 15.000 (Viaggio in Francia e in Italia nel 1608).

CUCINA

Feslikenian F. — *I segreti della cucina vegetariana* — 182 pp., Lit. 3500 (Con 296 ricette).

VARIA

Ohsawa G. — *Introduzione alla scienza della macrobiotica* — 158 pp., Lit. 1800 (La saggezza e la libertà di scegliere e di cambiare la propria vita).

Namikoshi T. — *Shiatsu* — 104 pp., Lit. 4000 (La terapia giapponese di pressione digitale).

Giacomini V. — *Italia verde* — 122 pp., Lit. 4000 (Conoscere meglio alcuni valori fondamentali del paesaggio naturale italiano).

Tesi L. — *Allevamento del cavallo* — 188 pp., ill., Lit. 4000 (L'Avelignese e le sue caratteristiche).

Zech J. — *Il libro delle piante, alberi, cespugli* — 70 pp., ill., Lit. 2500 (Una guida di riconoscimento con 120 foto a colori).

Weiss W. — *Il libro dell'acquario, pesci tropicali* — 68 pp., ill., Lit. 2500 (120 pesci ornamentali a colori).

Voghi G. — *Giardinaggio per quattro stagioni* — 320 pp., Lit. 2500 (Piccola enciclopedia del giardiniere).

**Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo Trieste - Corso Italia 22**

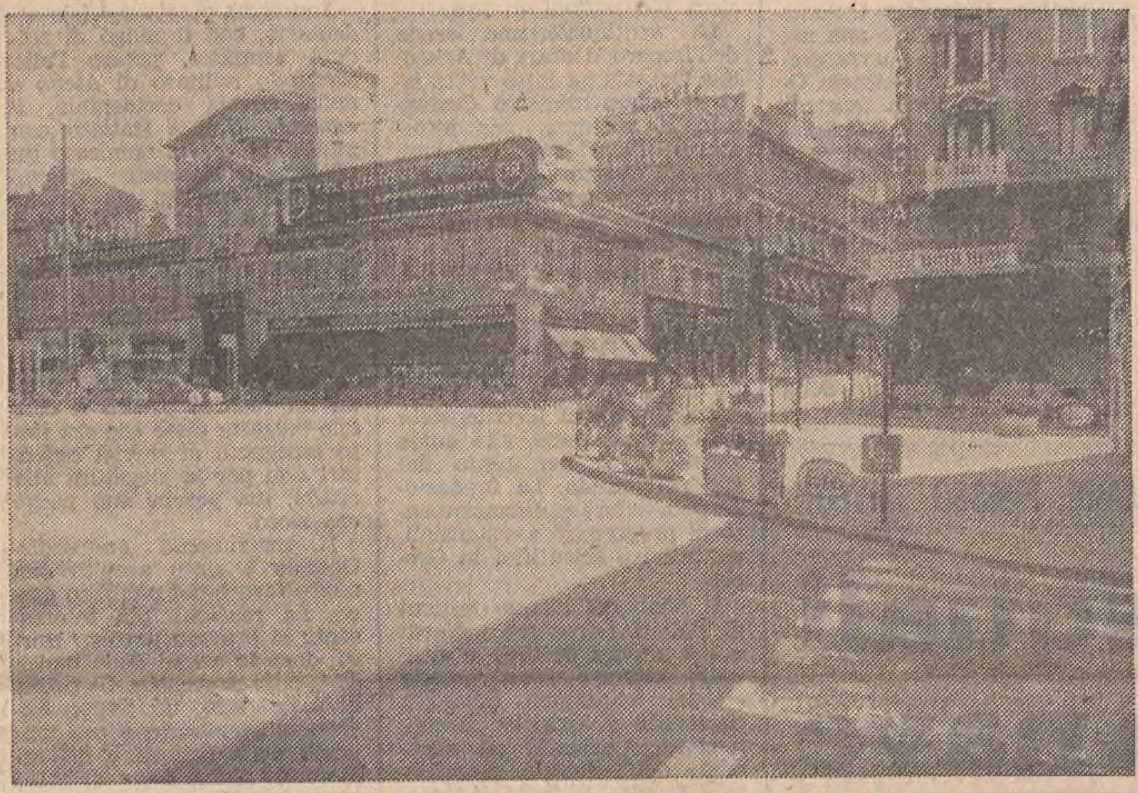
# ★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN'IDEALE DOMENICA BALNEARE TRA L'AZZURRO E IL BLU

## Quasi una prova generale all'esodo di Ferragosto



(Italfoto)



L'ultima domenica di luglio ha riservato una curiosa sorpresa meteorologica: quasi un ritorno alla primavera, quella stagione dolcissima che neanche quest'anno abbiamo conosciuto, in quanto ne siamo stati ancora una volta derubati dalle malefatte del tempo. Un' ideale domenica balneare: cielo azzurro e mare blu, una temperatura non eccessivamente elevata (appena di poco superiore ai 24 gradi), quella del mare fatta apposta per cercarvi refrigerio dopo una prolungata sosta sotto i raggi del sole: soltanto 19 gradi. Le caratteristiche, quasi, di una bellissima giornata di maggio.

I grossi temporali scatenatisi nelle ultime notti hanno davvero rinfrescato l'aria, allontanando l'opprimente calura e propiziando un irresistibile invito al mare; e in effetti tale invito è stato raccolto con tale entusiasmo da produrre uno dei più massicci esodi dalla città, quasi una prova generale della grande fuga di Ferragosto. Le immagini scattate nel centro cittadino hanno in realtà restituito un aspetto d' autentica anteprima ferragostana: le vie totalmente deserte, sparita come d'incanto la metallica siepe delle macchine in sosta. Nelle strade abbandonate, il magico effetto dei giochi di luce ed ombra, chiaroscuri esaltati dall'estrema limpidezza dell'aria, appena venata da una brezza sottile, quasi un mite zeffiro.

Per contrasto, affollatissime le spiagge e gli stabilimenti (perfino quelli tuttora sprovvisto dell'autorizzazione per i tuffi in mare) lungo l'intero arco della nostra costa; e traffico eccezionale, di conseguenza, tutte le arterie stradali che costituiscono l'itinerario obbligato dei bagnanti. Ai valichi si sono formate code lunghe parecchi chilometri, peraltro incrementate dalle macchine straniere dirette verso i vari centri turistici dell'Istria e della Dalmazia, dove si stanno registrando affluenze da primato.

### Stasera a Muggia l'orchestra Busoni

Stasera, con inizio alle ore 21, avrà luogo nella caratteristica chiesa di S. Francesco a Muggia, promosso dalla locale Azienda di soggiorno e dal Comune, il concerto di musica da camera affidato all'orchestra triestina «Ferruccio Busoni» diretta dal maestro Aldo Belli. La formazione classica è composta da un organico di ben 24 elementi.

LA COMPOSIZIONE DELLA NUOVA GIUNTA

## Oggi all'esame della DC i «portafogli» alla Provincia

**Riconvocazione del Consiglio in settimana: una decisione sarà presa dai capigruppo**

Tre importanti scadenze politico-amministrative coincidono con la giornata odierna. Nel tardo pomeriggio a Udine si riunirà la direzione regionale della DC, per una puntualizzazione sulla formazione delle nuove giunte dopo il 15 giugno.

Alla Provincia si riunirà la commissione dei capigruppo per discutere dei problemi del personale e vagliare l'opportunità della convocazione di una seduta del Consiglio, entro questa settimana, allo scopo di varare eventualmente l'applicazione del nuovo accordo economico normativo per i dipendenti prima delle vacanze.

A palazzo Diana, infine, si riunirà la delegazione della DC provinciale incaricata d' affrontare il problema della distribuzione delle deleghe agli assessori, tutti democristiani, della neoeletta Giunta monocolore alla Provincia; lo stesso presidente Zanetti procederà infine, nella prima riunione di Giunta indetta per dopodomani, ad assegnare i vari «portafogli» ai singoli assessori.

### Atterrata dallo scooter nella zona zebrata

Da uno scooter diretto a Miramare è stata investita ieri mattina la casalinga Sdenca Alteritano Draghicevich, di 43 anni, abitante in via Toffani 1. L' incidente è accaduto verso le 10 all'altezza della salita Cedassamare, quando la signora stava attraversando la carreggiata sulle strisce pedonali.

Sul posto dell'incidente sono accorsi i carabinieri del nucleo radiomobile di via dell'Istria, i quali hanno trasportato la ferita all'ospedale maggiore e hanno effettuato i rilievi della disgrazia. Lo scooterista investitore, Giulio Motka, di 59 anni, abitante in via Combi 7, che non era riuscito ad evitare la signora, è rimasto illeso. La donna ha riportato invece la frattura delle ossa nasali, contusioni allo zigomo destro.



(Italfoto)

Nonostante l'acqua... da quasi brivido, le spiagge si sono affollate anche ieri di bagnanti

NOTTE MOVIMENTATA DI UN DERUBATO

## Si apposta con la bici per acciuffare i ladri

**Cade nell'inseguirli: vana caccia della Volante**

Dalle 3 alle 5 tutte le pattuglie della Volante sono state mobilitate per una caccia al ladro che — sfortunatamente — non ha avuto esito positivo. L' allarme è stato dato verso le tre da un impiegato, Vittorio Di Giorgio, di trent'anni, abitante in via D'Alviano 76, il quale ha comunicato al centralinista del 113 che qualcuno stava rincorrendo due ladri.

Il maresciallo Dellia, che in quel momento stava parcheggiando sullo spiazzo antistante la Questura una «500» rubata ch'egli aveva ricuperato, è subito corso, assieme alle guardie Iachetta e Tuzzi, verso la via D'Alviano. In via Broletto, la «Giulia» della polizia è stata bloccata da un ciclista, il quale — con voce affannata ha raccontato di aver inseguito sino in via San Marco due ladri e di averli poi persi di vista. «Sono giovani — ha detto — con indosso pantaloni neri e una maglia bianca».

Il ciclista — Claudio Lo Piano, di 27 anni, abitante in via D'Alviano 21 — è stato fatto salire sulla «Giulia» e gli agenti hanno iniziato una battuta, mentre il maresciallo Dellia comunicava via radio alle altre pattuglie i connotati dei ladruncoli. Claudio Lo Piano ha raccontato agli agenti di essere stato derubato il pomeriggio precedente e di essersi perciò appostato nella speranza di sorprendere i ladri se si fossero fatti vivi.

Ha aggiunto che gli sconosciuti avevano forzato la sua auto, asportando un apparecchio radio ricetrasmettitore. Scesa la notte, il derubato si era nascosto dietro un autocarro portando con sé una bicicletta ed aveva atteso: alle due e mezzo, ecco due giovani aggirarsi in modo sospetto tra le auto in sosta. Il Lo Piano decise di aspettare ancora per vederli all'opera, ma i due devono essersi accorti della sua presenza e si sono allontanati velocemente. Claudio Lo Piano è balzato in sella alla bici e si è lanciato all'inseguimento dei due giovani. Purtroppo, ad un certo momento, ha perduto l'equilibrio ed è caduto, ma si è rialzato subito, riprendendo l'inseguimento. In via San Marco però i due sono riusciti a sfuggirgli.

Alle cinque, quando ormai ogni speranza di acciuffare i fuggitivi era ormai svanita, il maresciallo Dellia si è recato in via D'Alviano, dove ha trovato un automobilista, Guido Di Comelli, di 50 anni, abitante in via Lorenzetti 2, il quale nello scendere in strada perché aveva visto un giovane armeggiare attorno alla propria «850», targata TS 80149, e poi fuggire verso la ferrovia. Lo sconosciuto era già riuscito a forzare la maniglia della vettura. Anche di questo giovane (si trattava forse di uno dei due inseguiti dal ciclista?) non è stata trovata alcuna traccia.

### Toccata di motocross

Nella pineta di Prosecco, Luciano Harej, di 17 anni, abitante in strada del Friuli 475, ha urtato di striscio con il pedale del proprio motocross un veicolo gemello, producendosi una ferita al dorso del piede destro. E' stato trasportato all'Ospedale maggiore.

IN ATTESA DEL «VIA LIBERA» NELLA ZONA DI MONFALCONE

## Un complesso industriale per produrre vitamina «C»

**Sono previsti 400 posti di lavoro già nella fase iniziale**

Si è svolta nei giorni scorsi a Trieste una riunione per esaminare la proposta d'insediamento a Monfalcone di una industria farmaceutica per la produzione di vitamina C. Vi hanno prtecipato l'ex ministro Giolitti, un funzionario del Bilancio, il signor Zimmermann, amministratore delegato della «La Rocho», interessata alla realizzazione dell'opera, il direttore del Fondo di restauro Mario Gallopin, rappresentanti regionali e del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone.

A conclusione dell'incontro è stato espresso parere favorevole per quanto riguarda l' insediamento della nuova industria, con i molteplici vantaggi di carattere economico che ne deriverebbero alla zona. Il progetto, a quanto si è appreso, sarebbe già al vaglio del direttivo del Consorzio per lo sviluppo industriale di Monfalcone. L'Ente dovrebbe deliberare in merito all'approvazione a breve scadenza (la riunione dell'esecutivo è prevista entro la prima decade di agosto).

L'imponente complesso che dovrebbe sorgere nella zona industriale degli Schiavetti, può dare lavoro a circa quattrocento dipendenti. L'investimento iniziale sarà di oltre centoventi miliardi, di cui novanta apportati dalla ditta «La Roche» e trenta con finanziamento governativo attraverso il Fondo di rotazione. Il fatturato annuo dovrebbe aggirarsi sui 35 miliardi. Sia il numero dei dipendenti sia gli investimenti, in base ai programmi, dovrebbero essere in un secondo tempo raddoppiati. L'industria rappresenterebbe un vantaggio per l'economia nazionale in quanto la maggior parte del prodotto verrebbe esportata, con evidenti benefici per la bilancia dei pagamenti con l'estero. Quanto al settore occupazione, l'industria richiederà prevalentemente personale specializzato; dovrebbero quindi aprirsi buone prospettive per numerosi laureati e diplomati.

Per quanto riguarda eventuali pericoli d'inquinamento, sembra accertato che gli effetti dannosi saranno ridotti al minimo e comunque si assicura che l'industria provvederà all'attivazione di un modernissimo impianto di depurazione, e i liquidi depurati, prima di essere liberati, saranno fatti confluire in una vasca con dentro dei pesci, sui quali verranno controllati sistematicamente eventuali effetti nocivi.

### Un'altra vittima di «Piedone lo sbirro»

«Piedone lo sbirro» ha consigliato malamente un ragazzo, di 17 anni, Sergio C., abitante in via del Rivo, che ha voluto entrare a sbafo al cinema all'aperto del giardino pubblico di via Giulia.

Per fare il portoghese, Sergio si è arrampicato lungo una cancellata e l'ha scavalcata. Ma, per fatalità, egli non l'ha mai superata. Infatti mentre stava per farlo, si è gravemente ferito all'avambraccio sinistro, riportando una vasta ferita lacero-contusa. Un amico lo ha subito soccorso ed accompagnato all'Ospedale maggiore, dove ha dovuto confessare la verità.

Infatti al sottufficiale di PS di turno all'ufficio di polizia dell'ospedale Sergio aveva dapprima detto di aver superato la cancellata del giardino per abbreviare un po' la strada. Ma il sottufficiale ha capito che c'era qualcosa nel suo racconto che non quadrava per cui lo ha interrogato a fondo, apprendendo la verità.

### Due donne ferite nella collisione

Nella collisione tra una «Mini» e una «Ford», avvenuta di pomeriggio sul ponte di Cattinara, due persone sono rimaste ferite. Si tratta delle passeggere delle due macchine, mentre i guidatori sono rimasti illesi. Le due donne, Lucia Salerno, di 30 anni, e Onorina Apollonio, di 67 anni, sono state ricoverate rispettivamente con prognosi di un mese e di una settimana.

LA BATTAGLIA INGAGGIATA DAI VIGILI URBANI

## Contro i fracassoni e i patiti della velocità

**I cittadini hanno diritto ai loro sonni tranquilli**
**Posti di blocco - Controllati oltre seicento veicoli**







(Italfoto)

*Meno velocità, più sicurezza; meno rumore, più notti tranquille. Questo — in un certo senso — il programma che i vigili urbani si sono proposti per l'estate 1975.*

*Ogni tanto di notte, le pattuglie del nucleo motorizzato dei vigili urbani escono in forze dalla loro sede di viale Miramare per dare battaglia ai patiti della velocità e ai fracassoni. Le patuglie in motocicletta e quella automontante fornite di radar si piazzano nei punti che — statisticamente — sono passaggi obbligati e attendono al varco gli scorazzatori notturni. Quando gli emuli di Indianapolis passano nel raggio del radar, allore non c'è scampo. La loro velocità è registrata e non esiste possibilità di contestazione. Così anché per i rumori.*

*Nell'ultima uscita notturna dei vigili urbani, che sono stati impegnati dalle 21 alle 4 del mattino, nei più svariati punti della città e della periferia (naturalmente i posti di blocco sono volanti e vengono spostati continuamente) hanno bloccato oltre seicento veicoli. Ben 167 sono state le infrazioni contestate sia per la velocità sia per rumori molesti e disturbo alla quiete pubblica.*

*Due carte di circolazione di motocicli sono state ritirate in quanto i veicoli non erano stati inviati alla revisione, come previsto dalla legge. Questa volta nessun veicolo è stato sequestrato.*

### Batte la testa contro il parabrezza

Allo «stop» posto all'incrocio tra la via San Marco e il viale Campi Elisi, una «128», targata TS 1755661, è stata tamponata da una «Ford» (TS 125454) condotta da Giovanni Giovannini, abitante in via Ottaviano Augusto 20. In seguito all'urto, il guidatore della «128», Giuseppe Vascotto, di 35 anni, abitante in via San Nicolò 13, ha battuto il capo contro il parabrezza riportando una ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro.

CONCORSO DI FOTOGRAFIA ALPINA APERTO A TUTTI

## Una gara in montagna a colpi di obiettivo

Il Circolo fotografico Triestino, l'Associazione XXX Ottobre, la Società Alpina delle Giulie e la «Seboflex» organizzano un concorso di fotografia di ispirazione alpina aperto a tutti intitolato «Il Chiodo». La scelta di questo periodo da parte del CFT è determinata dal desiderio di invogliare quella grande massa di villeggianti che hanno scelto la montagna come sede di vacanza, ed avvicinarsi all'hobby della fotografia. Quale occasione migliore difatti per quanti si trovano ai monti, per usare la macchina fotografica nel corso delle escursioni e partecipare al suddetto concorso.

Oltre al ricordo, quindi, anche la soddisfazione di essere in lizza per i premi in palio, e da parte del CFT anche un bonario suggerimento di praticare la fotografia di montagna piuttosto che la raccolta di stelle alpine: molto meno pericoloso....

Questo il testo del bando di concorso: Senza porre un limite esatto ai soggetti, saranno gradite fotografie di alta montagna o di scalate, che mettano in risalto l'uomo nel suo rapporto con l'ambiente. Ogni concorrente potrà presetare un numero non fissato di stampe, in bianco e nero oppure a colori, di formato libero. Si raccomanda comunque di non eccedere, tenendo presente che il massimo spazio destinato ad un autore potrà essere di circa di un metro quadrato. Ogni fotografia dovrà portare sul retro cognome, nome ed indirizzo dell'autore, l' eventuale titolo ed un numero progressivo. Le opere, non incorniciate, ed accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 1.500, dovranno essere consegnate o fatte pervenire, in imballo che ne consenta la rispedizione, al Circolo Fotografico Triestino, presso Circolo Assicurazioni Generali - Viale XX Settembre, 1 34125 Trieste - entro il 10 novembre 1975.

Nella selezione delle opere e nell'assegnazione dei premi, la giuria, composta da: Francesco Biamonti (Ass. XXX Ottobre), Carlo Milic (critico d'arte), Piero Segon (C.F.T.), Tullio Stravisi (C.F.T.), Emilia Zaccariotto (Soc. Alpina delle Giulie); terrà conto soprattutto della personalità complessiva dell'autore, pur non perdendo di vista foto singole particolarmente valide. Con tutte le opere selezionate verrà organizzata una mostra a Trieste ed eventualmente, la mostra verrà portata successivamente in altre località. A mostra ultimata le opere saranno restituite agli autori. Contemporaneamente alla comunicazione delle opere accettate e premiate, verrà reso noto il monte premi che si preannuncia particolarmente ricco.

### Tamponamento di motociclette

In Strada del Friuli, all'angolo con la via Braidotti, una moto Benelli (TS 39009) è stata tamponata da un altro veicolo a due ruote, la «Gilera» (TS 41868). In seguito all'urto, il conducente della moto investitrice, Franco Ferro, di 17 anni, abitante in via dei Toffani 2, è rimasto illeso, mentre i due giovani che si trovavano in sella sulla «Benelli» sono rimasti contusi. Il conducente, Massimiliano Pucci (21 anni, via Bonomea 249), ha riportato una contusione alla gamba sinistra giudicata guaribile in un giorno; l'impiegata Francesca De Marco, pure abitante allo stesso indirizzo, ha riportato contusioni al piede destro, per cui è stata medicata e dimessa con prognosi di cinque giorni. I vigili urbani hanno rilevato l'incidente e accompagnato i due contusi all'Ospedale maggiore.

SORPRESA ALL'ORA DI COLAZIONE IN VIA FRANCA 10

## Faccia a faccia sull'uscio derubato e giovane ladro

**Lo sconosciuto brandiva un tondino di ferro ed è riuscito a fuggire dopo un forte spintone**

Una choccante «sorpresa» ha avuto ieri, nel rincasare, il pensionato Edvino Bomman, di 71 anni, abitante al primo piano dello stabile di via Franca 10. Alle 13 di ritorno da una passeggiata, l'anziano signore ha infilato la chiave nella toppa ed ha aperto l' uscio, trovandosi così faccia a faccia con uno sconosciuto sui trent'anni, con i capelli lunghi é neri e con indosso una tuta. Prima che il padrone di casa riuscisse a dire una parola, lo sconosciuto gli ha dato uno spintone e ha sceso di corsa le scale brandendo un tondino di ferro lungo un metro e mezzo. Edvino Bomman è rimasto come impietrito e poi ha subito telefonato al «113». Una pattuglia, con la guardia scelta Costa e le guardie Pecile e Cillis, si è subito recata sul posto, ma dello sconosciuto nessuna traccia.

Il pensionato ha fatto vedere agli agenti che l'ignoto aveva frugato in ogni stanza del suo appartamento, aprendo tutti i cassetti e le porte degli armadi. Da un mobile della camera da letto erano spariti vari oggetti d'oro tra cui una sterlina con ciondolo, un orologio da tasca, una spilla e altri preziosi per un valore complessivo di 700 mila lire, non coperte d'assicurazione.

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal derubato gli agenti hanno effettuato alcune ricerche, ma con esito negativo.



### CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Nazario — Il sole sorge alle 6.20 e tramonta alle 19.52; la luna nasce alle 22.38 e cala alle 12.54.

**Ieri:** temperatura massima 24,1, minima 16,8; pressione mb. 1018,1 in aumento; umidità 67 per cento; vento kmh 11 da Nord-Ovest; temperatura del mare 19.

**Maree** — OGGI: alta alle 13.10 con cm 38 sopra il l.m.; bassa alle 19.30 con cm 16 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 0.45 con cm 14 sopra il l.m.; bassa alle 6.40 con cm 33 sotto il l.m.

**Le farmacie aperte tutto il giorno sono situate in:** piazzale Valmaura 11, Tor S. Piero 2, Severo 112, Baiamonti 50, Felluga 46, piazza Venezia 2, S. Cilino 36, Soncini 179, piazza Unità 4, Combi 19, Commerciale 26, Diaz 2, viale Miramare 117 (Barcola), Revoltella 41, Istria 35, Montorsino 9, Rossetti 33, Ginnastica 6, piazza Garibaldi 5, piazza S. Giovanni 5, Istria 7, Mazzini 43, Settefontane 39, Oriani 2, Giulia 1, T. Vecellio 24, corso Italia 14, piazza Ospedale 1, Dante 7, campo S. Giacomo 1, piazza V. Giotti 1.

**Farmacie in servizio diurno** (dalle 13 alle 16): Grigoloh - Alla Minerva, piazza Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza dell'Unità d'Italia 4, tel. 35478; Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790912.

**Farmacie in servizio notturno** (dalle 19.30 alle 8.30): Neri, via Dante 7, tel. 37623; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654.

**Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM:** tel. 37265.

**Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti diretti dell'ENPAS** tel. 37265.

**Servizio medico comunale** per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.

CONFESSIONI DEI MATURI AL «PETRARCA» CON IL MASSIMO PUNTEGGIO

# «Giocavo alla scuola con le bambole: adesso vorrei insegnare in un liceo»

## Marisa e Sebastiano: sono animati dalla stessa volontà di concretezza Gabriella crede negli alti valori della poesia, Ettore vuol trovare la verità



(Italfoto)

**Da sinistra Gabriella Di Mauro, Marisa Naressi, Ettore Panizon e Sebastiano Pinat**

Al Petrarca si sono avuti cinque sessanta - sessantesimi. Ai voti anonimi, abbiamo accostato dei volti e dei personaggi, intervistando nella nostra redazione quattro di questi studenti. La quinta, Emanuela Andrian, ha declinato l'invito.

Prima ad arrivare è Marisa Naressi. Veste una camicetta bianca ed una gonna a piccoli fiori. Ha un volto spiritoso e aperto. Non ero certo così prima di affrontare la commissione: «Avevo una grande paura — confessa — ed ero emozionatissima. Invece sono stata messa a mio completo agio».

Ma l'ottimo risultato c'era forse da aspettarselo in una ragazza che fin da quando aveva quattro anni (lei certo non lo ricorda ma glielo hanno detto) giocava «alla scuola», allineando le bambole. «Evidentemente devo aver ricevuto un'ottima impressione fin dal primo momento in cui mi sono accostata all'asilo, direi. Infatti insegnare è sempre stato il mio sogno. Prima desideravo insegnare alle elementari, poi l'ambizione si è inerpicata di pari passo con gli studi. Ora mi piacerebbe proprio insegnare in un liceo classico».

Marisa si iscriverà all'Università, presso la facoltà di lettere antiche, continuando a coltivare le sue attività ricreative che sono la pallavolo (gioca nella Libertas S. Giacomo, in cui viene schierata, dopo un «non glorioso» passato di palleggiatrice, nel ruolo di «martello»), le letture e l'enigmistica.

Qual è il suo giudizio sul modo in cui è organizzata la scuola? «Non è certo positivo. Mi limiterò solo ad un rilievo. A mio avviso anche al classico si dovrebbe lasciare più spazio alle lingue straniere. Ora invece lo studio di tali lingue è limitato ai primi due anni. C'è poi un altro handicap: la scuola non agevola il contatto con la realtà esterna. Per questo spero di trovarmi una piccola occupazione, tale comunque da lasciarmi il tempo per lo studio e per integrare contemporaneamente quelle carenze di concretezza lasciate dalla scuola».

Gabriella Di Mauro, invece, non si sente «spostata» dalla scuola rispetto all'attività pratica. «Nella scuola mi sono già trovata di fronte a situazioni in cui dovevo cavarmela da sola con iniziativa e un po' di prontezza».

Anche lei indossa una gonna a fiori che fa tanto colore. Parla con cura, ricercando i vocaboli più adatti. Non per nulla uno dei suoi hobby è la poesia: «Scrivo poesie, infatti. Poi le metto nel cassetto e ci studio su. Quindi, dopo averle rivedute, le leggo assieme ad altri miei amici, con i quali abbiamo «fondato» una specie di circolo. Ma senza impegni. Si chiama «La Parola». Talvolta abbiamo letto le nostre produzioni agli ospiti dell'ECA, del Rittmeyer, a Villa Serena. Abbiamo letto qualcosa anche alla radio in un programma locale dedicato ai giovani».

Gabriella, come Marisa, si iscriverà a lettere antiche. Però il suo programma è ricco di altre iniziative. «Da anni studio per mia passione l'inglese in una scuola privata. Sono anche riuscita ad ottenere un diploma che mi consentirebbe di frequentare delle "università" londinesi. Spero di poterlo fare, perché ho un gran desiderio di recarmi in Inghilterra. Sarebbe la prima volta. Poi ho studiato il tedesco. Ho frequentato anche un breve corso di specializzazione linguistica in Austria».

Non è finita qui. Le aspirazioni «internazionali» di Gabriella trovano ulteriore conferma nella sua adesione allo MSOI, l'organizzazione studentesca che cura i rapporti internazionali tra studenti sotto l'egida dell'ONU. «Ho partecipato a convegni a Parigi e in Jugoslavia. Ecco, se mi dovessero porre l'alternativa tra studio e viaggi, preferirei senza dubbio questi ultimi».

Ettore Panizon ha acconsentito all'intervista un po' controvoglia. Non per scontrosità bensì perché temeva di non riuscire a parlare di se stesso. Non è la parola a mancargli, tuttavia. Egli è semplicemente angustiato da problemi esistenziali: cerca in ogni sua decisione di affrontare le cose fin nei minimi particolari. Non si tratta di dubbi; egli cerca semplicemente la verità. Gli piace — potrebbe essere diversamente? — la filosofia. Con lui un discorso spiccio è piuttosto difficile da affrontare perché i rivoli dietro ai quali corre il suo pensiero sono davvero tanti. Tuttavia, poco alla volta, il quadro emerge. Non nitido ma sufficientemente approssimato. Non è rimasto soddisfatto dai contenuti dell'esame di «maturità», tuttavia nello studio preparatorio di problemi collegati ha trovato un vero divertimento. Si è appassionato ancor più agli argomenti di studio. Meglio, si è incontrato con il problema, a lui molto caro, di critica dei testi. «L'esame, tutto sommato, non è stato che uno stimolo per proseguire lungo questa strada, un traguardo in funzione del quale lo studio aveva un senso».

Ettore ha idee politiche ben delineate anche se, come lui stesso afferma, sono maturate dopo un errore iniziale. «Errore nel senso che mi sono avventurato nel mio partito quando avevo solo tredici anni. E' stato uno sbaglio. Ma sono riuscito a distogliermi dalle malformazioni acquisite e a maturare, sempre nell'ambito della stessa ideologia, pensieri più solidi». Si iscriverà molto probabilmente, alla facoltà di lettere dell'Università di Pavia, per svolgere un corso di studi quanto più specializzato in filologia.

Infine Sebastiano Pinat. Con lui un'altra voce si leva a critica dell'attuale organizzazione degli studi. «Gli esami, come dovrebbero essere fatti, presuppongo una capacità di sintesi e una maturità di giudizio verso le quali gli studenti ben difficilmente possono venire indirizzati durante l'anno scolastico. Ciò per la stessa disorganicità dei programmi. Un esempio: noi del classico studiamo storia greca al primo anno e invece affrontiamo la letteratura e l'arte greca solo al terzo anno. In mezzo, un salto che rompe la continuità e toglie il pregio di un'analisi panoramica di quella civiltà. Così anche in altri campi. Siamo allora abbandonati a noi stessi nella ricerca di una ricostruzione dei vari problemi». Il futuro di Sebastiano è già delineato, almeno stando ai programmi. «Mi iscriverò a ingegneria. Sembrerà strano per uno del classico, però risponde all'esigenza di concretezza cui accennava poco fa Marisa. Spero, una volta laureato, di viaggiare. Cioè, di trovare un'occupazione che mi consenta di farlo. Vorrei insomma lavorare all'estero».

Ancora una volta Marisa serve da involontario riferimento. Sebastiano infatti, tra le sue passioni, coltiva pure l'enigmistica e — in più, rispetto alla sua collega — le letture di fantascienza. La prossima estate, insomma, il festival al castello di S. Giusto, se lo potrà godere tutto!

B. C.

SOLO OGGI E DOMANI AL CASTELLO DI S. GIUSTO

# Travolgenti serate con il Carnevale di Rio



**Reduce dai più grandi successi di tutto il mondo, la compagnia nazionale del Brasile presenta questa sera a Trieste «Carnevale di Rio '75», rivista in due tempi con una cinquantina di esecutori. Lo spettacolo avrà luogo al teatro del cortile delle Milizie, nel castello di San Giusto, auspice l'Azienda di soggiorno e turismo della nostra città, e verrà replicato solo domani sera. Inizio alle ore 21.15 precise.**

**Questa compagnia nazionale, nota anche come «La Brasiliana», offre uno dei più movimentati e travolgenti «show» del momento: un caleidoscopio di danze come mulinelli, di ritmi eccitanti, di costumi bellissimi. Se la prima parte è dedicata, in modo preponderante, alle antiche tradizioni, sul rigo degli struggenti «spirituals», delle nenie delle ninne-nanne, dei cori, la seconda parte, invece, gradatamente si caratterizza nei temi e negli aspetti moderni e culmina con un vero e proprio «Carnevale di Rio», magari in modello distillato ma non meno efficace e trascendentale: un autentico uragano che trasfonde incanto ed allegria dalla ribalta alla platea e coinvolge lo stesso pubblico in nuvole di stelle filanti, a suon di musica e canzoni, mentre si scatena il carosello conclusivo con gli stendardi, i giganteschi papuzzi d'ogni colore, le acrobazie degli atleti-danzatori. Ricordano le cronache del castello di San Giusto che la sera del 22 agosto 1972 il finale del «Carnevale di Rio» fu ripetuto sei volte, a notte inoltrata, con l'impiego, tra l'altro, di quasi mille speciali stelle filanti lanciate verso le poltroncine.**

**La prevendita dei posti per i due pettacoli continua presso la Biglietteria centrale di galleria Protti (tel. 36372). Dopo le 19.30 saranno aperte le casse nell'atrio del castello di San Giusto.**



## ORE della CITTÀ

### Famiglia pisinota

Tutti i pisinoti sono cordialmente invitati dalla Famiglia pisinota aderente all'Unione istriani, alla festa della Madonna della neve, che sarà celebrata martedì 5 agosto presso il Tempio Mariano di Monte Grisa. Alle 19 sarà celebrata la messa all'altare dei patroni istriani; seguirà, quindi, alle 20.30, un incontro conviviale a Villa Opicina. La Famiglia pisinota raccomanda di effettuare tempestivamente le prenotazioni presso la tesoriera, signorina Zanini (telefono 755460).

### Campeggio in Carnia

La sezione giovanile della Lega Nazionale organizza come negli anni passati il campeggio estivo a Treppo Carnico, dal 2 al 21 agosto.



## TEATRI E CINEMA



**CASTELLO DI SAN GIUSTO.** Questa sera e domani sera con inizio alle 21.15, «Carnevale di Rio», rivista nazionale del Brasile: le più belle donne del Sudamerica in un uragano di musiche, canzoni, cori, danze ed affascinanti parate. Prevendita dei posti alla Biglietteria centrale (galleria Protti, tel. 36372).

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e suoni»: ore 21.30 «Maximilian of Mexico an emperor's tragedy» (in lingua inglese); ore 22.45 «Il sogno imperiale di Miramare» (in lingua italiana).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1975. Domani alle ore 21 ultima di «Contessa Mariza» di E. Kàlmàn. Biglietteria Centrale (Galleria Protti 2, tel. 36372).

**POLITEAMA ROSSETTI.** Festival dell'Operetta 1975. Sabato alle ore 21 quinta de «Il paese dei campanelli» di C. Lombardo e V. Ranzato. Biglietteria centrale (galleria Protti 2, tel. 36372).

**ARISTON I.N.C.** tel. 31434 (estivo). 21.30 (Nelle giornate di maltempo inizio ore 16). Rassegna estiva film di qualità: «Sweet Movie» (dolce film )di Dusan Makavejev. Technicolor. Vietato min. anni 18.

**EDEN.** 16, 18, 20, 22.15: «Giochi di fuoco». Technicolor con Jean Louis Trintignant e Sylvia Kristel. V. m. 18 anni.

**EXCELSIOR.** 16, ult. 22.15: «Tracce di rossetto e di droga per un detective». Florinda Bolkan, Franco Nero. Un giallo classico in technicolor. Viet. min. 14 anni.

**FENICE.** 16, ult. 22.15: «Colpisci ancora Joe» un technicolor con Dean Martin. La spietata legge della malavita era: colpire senza tregua.

**FILODRAMMATICO.** 16.30, ult. 22: «Donna sposata cerca giovane superdotato». Eccezionale «prima», technicolor con Lina Anderson. E' la fine del mondo! Per la prima volta la censura concede il nullaosta ad un film che vi lascerà traumatizzati! Severam. viet. min. 18 anni.

**GRATTACIELO.** Aria condizionata 16.30, ult. 22.15: «Niente può essere lasciato al caso». Dopo «7 uomini d'oro» una pericolosa sfida da 12 miliardi di dollari. Prima visione in technicolor con James Mason, Trevor Howard e Candice Bergen.

**NAZIONALE.** Chiusura estiva.

**RITZ.** 16.30, ult. 22.15: «L'orologiaio di Saint - Paul». Dal romanzo di G. Simenon. Technicolor con Philippe Noiret e Jean Rochefort. Non vietato.

**AURORA.** (Aria condizionata). 16. Molto atteso dai giovani l'interessantissimo e drammatico technicolor «Electra glide» con J. W. Guercio. Vietato min 14 anni. Domani inizio della rassegna «...come Hitchcock» con il film «Gli occhi della notte».

**CAPITOL.** (Aria condizionata). 16.30, 19.10, 22. Il grande ritorno di un eccezionale successo: «Mayerling» con Omar Sharif e C. Deneuve. Technicolor.

**CRISTALLO.** (Aria condizionata). 17. Rassegna I GRANDI FILMS DELLO SPIONAGGIO. Oggi l'appassionante technicolor «Dossier Odessa» con J. Voight e M. Shell.

**MODERNO** (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). Chiuso per ferie.

**IMPERO.** Chiuso per ferie.

**VITTORIO VENETO.** 17. Rassegna del terrore. Solo oggi. Technicolor. «Chi giace nella culla della zia Ruth?» Shelley Winters, Mark Lester, Ralph Richardson. V. m. 14 anni.

**ABBAZIA.** Oggi chiuso. Domani: «Permettete signora che ami vostra figlia?».

**ALCIONE.** (tel. 796162). 15.30. Alberto Sordi e Monica Vitti in un film eccezionale: «Polvere di stelle».

**ASTRA.** Oggi riposo. Domani «Ringo il cavaliere solitario».

**IDEALE.** 16.30. Technicolor. «Il ragazzo ha visto l'assassino e deve morire». Mark Lester, Lionel Jeffries, Susan George.

**SERVOLA.** Vedi estivi.

ESTIVI

**ARENA ARISTON I.N.C.** 21.30 (Nelle giornate di maltempo in sala alle 16). Rassegna estiva film di qualità: «Sweet Movie» (dolce film) di Dusan Makavejev. Technicolor. Vietato ai min. anni 18.

**EX SOCI.** 21.15: «La fabbrica dell'orrore». Un film veramente diabolico con Vincent Price. Technicolor.

**GIARDINO PUBBLICO.** 21: «L'Odissea del Neptune nell'impero sommerso». Un'incredibile avventura negli abissi marini con Ben Gazzara, Ernest Borgnine e Yvette Mimieux. Colori.

**ESTIVO GINNASTICA.** Cassa 20.30. Inizio 21.15: «Faccia a faccia». Western italiano con G. M. Volontè, T. Milian.

**SERVOLA.** 21.30. Spettacolo unico. (Cassa 20.45 - Autobus 29). Superlativo con Charles Bronson «Il giustiziere della notte». Scopecolor.

**VALMAURA.** 21. Walt Disney presenta «Paperino e company». Divertentissimo! Colori.

**Riduzioni ENAL:** Eden, Excelsior, Ritz, Ariston, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Vittorio Veneto, Alcione, Ideale.

## Domani al Rossetti congedo della «Contessa»

Con la rappresentazione di domani, martedì, alle ore 21, si congeda dal pubblico triestino uno degli spettacoli più riusciti e fortunati del Festival dell'operetta: «Contessa Mariza» di Emmerich Kàlmàn. Ha cistituito la grossa sorpresa dell'anno scorso allorché ha concluso il Festival registrando sette «esauriti» consecutivi; quest'anno ha avuto il posto d'onore della rassegna e probabilmente se le repliche proseguissero «Contessa Mariza» registrerebbe l'accorrere in massa di nuovo pubblico.

Oskar Danon, Paolo Poli con la collaborazione di Ruggero Rimini ne sono stati i realizzatori, ma assieme a loro vanno indicati i cantanti Mariana Niculescu, Carlo Bini, gli attori Adriana Innocenti, Graziella Porta, Lino Savorani, Piero Nuti, Riccardo Peroni, Gianna Jenco, Maria Loredan, Nestor Garay, Orazio Bobbio e Giorgio Valletta; il bozzettista Uberto Bertacca ed il costumista Sebastiano Soldati, nonché il coreografo Gino Landi.



ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

# Passi per «salvarsi» dall'Ilor dei rappresentanti di commercio

*«Ho letto la lettera inviata dal signor Fiandra alle "Segnalazioni" e nella mia qualità di segretario dell'Unione regionale degli agenti e rappresentanti di commercio della regione Friuli-Venezia Giulia preciso che sabato scorso si è riunito a Pordenone il comitato direttivo dell'Unione regionale degli agenti e rappresentanti di commercio presieduto dal signor Giovanni Turco, per esaminare il disegno di legge del ministro delle Finanze, on. Bruno Visintini, recante "disposizioni in materia di imposte sui redditi e sulle successioni, approvato dal Consiglio dei ministri il 28 maggio scorso ed attualmente all'esame della Commissione finanze e tesoro del Senato.*

*«Il comitato direttivo ha preso atto che nel detto disegno di legge, all'art. 9, è previsto di escludere dall'ILOR i redditi di lavoro autonomo di cui agli articoli 49 e 77 del DPR 597 del 9.11.1973, cioè i redditi derivanti dall'esercizio di arti e professioni, da rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (amministratore, sindaco di società, pubblicista, ecc.) da associazioni in partecipazione, ed inoltre quelli derivanti da attività commerciali o di lavoro autonomo non esercitate abitualmente; ma che nulla è stato precisato riguardo gli agenti e rappresentanti di commercio, la cui collocazione, ai fini fiscali, è ancora incerta.*

*«L'organo esecutivo degli agenti del Friuli-Venezia Giulia ha voluto puntualizzare che a prescindere dal problema di fondo sulla costituzionalità dell'ILOR a norma degli articoli 3 e 52 della Costituzione della Repubblica italiana, mantenere nei confronti della categoria degli agenti e rappresentanti di commercio l'imposta locale sui redditi rappresenterebbe una vera nequizia, nel suo più ampio significato, oltre che una palese ingiustizia, date le caratteristiche peculiari di questa attività, che sono, sinteticamente, le seguenti:*

*«1) estrema faticosità nella produzione del reddito;*

*«2) moltissimi componenti negativi del reddito di impossibile documentazione;*

*«3) assoluta certezza del reddito, che è costituito dalle provvigioni che vengono pagate dalle case mandanti;*

*«4) reddito derivante quasi esclusivamente dal lavoro dell'agente senza impiego di capitali.*

*«Nel corso della riunione è stato esaminato il documeto predisposto dalla Federazione nazionale su questo argomento e inviato al ministro delle Finanze on. Bruno Visintini: ai sottosegretari sen. Giuseppe Cerami, on. Luigi Michele Galli e on. Filippo Maria Pandolfi; ai segretari generali dei partiti; ai presidenti dei vari gruppi del Senato; a tutti i membri della Commissione finanze e tesoro del Senato.*

*«Il direttivo regionale ha approvato la decisione della Federazione nazionale di richiedere l'aggiunta di un secondo comma all'art. 9 del disegno di legge Visintini, nel quale si precisi che anche il reddito degli agenti e rappresentanti di commercio viene escluso dall'imposta locale sui redditi.*

*«Il consiglio regionale ha deciso di inviare una memoria sul problema dell'ILOR nei confronti degli agenti e rappresentanti di commercio a tutti i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia.*

*L'Unione regionale degli agenti e rappresentanti di commercio, in accordo con la Federazione nazionale, ha deciso inoltre di invitare anche le consorelle ad effettuare analoga azione affinché il problema venga discusso con serenità, convinta che non potrà essere perpetrata un'ingiustizia nei confronti di questa categoria il cui lavoro, specie nell'attuale situazione congiunturale, è così necessario per il rilancio della nostra stanca economia. Rinaldo Paduan, segretario».*

## Marciatori non violenti: difficoltà a Cormons per il pernottamento

La marcia antimilitarista Trieste - Aviano, promossa dal Partito radicale italiano e organizzata da varie associazioni e gruppi non violenti e libertari, ha lasciato il territorio della provincia di Gorizia per proseguire il cammino verso Palmanova, la quarta tappa raggiunta ieri sera. L'ultima sosta in territorio isontino a Cormons, è stata alquanto movimentata per la difficoltà incontrata dai partecipanti di ottenere un locale adatto per passare la notte. Il sindaco uscente, dott. Iacuz, ancora in carica fino al giuramento del nuovo primo cittadino, il socialista Zar, non aveva concesso alcun locale coperto per la notte. Gli organizzatori si erano allora rivolti al PSI e al PCI locali e all'Associazione culturale Arci per l'uso degli ambienti che le organizzazioni dispongono. Il direttivo del PSI si è riunito ed ha espresso parere sfavorevole, mentre né il PCI né l'Arci hanno dato una risposta ufficiale alle richieste dei marciatori. Sono sorte discussioni in piazza e ad un certo punto il sindaco Iacuz ha offerto ai partecipanti alla manifestazione l'uso del teatro comunale, uso che peraltro, in un primo tempo era già stato prospettato dal maresciallo comandante la stazione dei carabinieri e che i marciatori avevano rifiutato poiché l'ambiente — a loro avviso — non presentava le «necessarie garanzie di sicurezza e di igiene».

Momenti di tensione si sono avuti davanti alle scuole di via Gorizia (luogo dove i marciatori intendevano andare a dormire) quando un reparto di polizia si è schierato per impedire ai marciatori di entrarvi. Dopo ulteriori trattative i marciatori hanno accettato di andare a dormire nel teatro.

A Trieste il comitato provinciale del Fronte monarchico giovanile dell'Unione monarchica italiana ha emesso un comunicato in cui «nell'esprimere la più completa solidarietà con le Forze armate, oggetto in questi giorni di offese e insulti che sono un atto di vilipendio alle istituzioni dello Stato da parte della cosidetta "marcia antimilitarista", denuncia all'opinione pubblica il profondo rammarico creatosi in città per l'autorizzazione data dalle autorità competenti allo svolgimento della marcia stessa, con l'offesa arrecata all'interno del Sacrario di Redipuglia».

## MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Atlantic Count» (aus.).

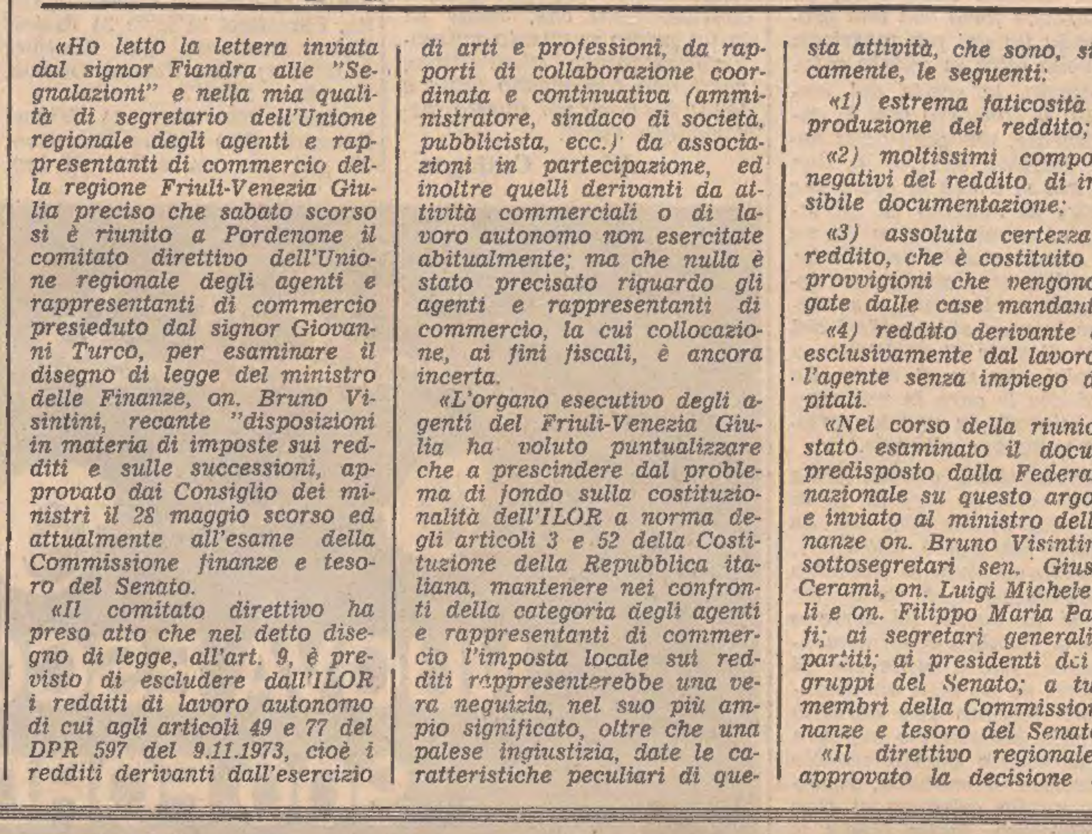
PARTENZE: mc. «Santa Cristina I» (naz.), mc. «San Catello» (naz.), mn. «Rannala» (sved.), mc. «Monte Maiella» (naz.), mn. «Adnan El Malki» (egiz.), mn. «Annemarie Krueger» (germ.), mn. «Margaret» (ell.), mn. «S.A. Shipper» (sudafr.), mn. «Pelti» (ell.).

NEL CORTILE DELLE MILIZIE A SAN GIUSTO E IN PIAZZA DELL'UNITA' D'ITALIA

# *Applausi al Coro alpino trentino*

Continuano gli spettacoli all'aperto promossi dall'Azienda autonoma di soggiorno e allestiti nella caratteristica e suggestiva cornice dell'ampio e ricettivo Cortile delle Milizie del Castello di S. Giusto.

Sabato sera era in programma per la prima volta nella nostra città un apprezzato ed affermato gruppo corale: il «Coro alpino trentino», una formazione fondata nel 1970 e composta da appartenenti al Corpo dei vigili urbani di Trento diretta e guidata con perizia e amalgama dal prof. Camillo Dorigatti.



Lo spettacolo si è dosatamente equilibrato in due parti ben distinte nel loro contenuto programmatico. Nel primo tempo il «Coro alpino trentino» ha riproposto — in un'incalzante carrellata musicale — canti di guerra tipici del corpo degli alpini come la struggente e poetica «La neve rossa» e la significativa «Monte Canino», composizioni dense di valori spirituali e patriottici nei contenuti che appunto il coro alpino trentino ha saputo ben avvalorare con un'accorta tessitura interpretativa e con calibrata sensibilità espressiva.

Nella seconda parte il gruppo corale si è cimentato in composizioni perlopiù arrangiate da Dorigatti, Sartori e Mingozzi il cui repertorio è attinto dal patrimonio popolare delle terre alpine. Non poteva mancare naturalmente un classico tra i cori di montagna come la celebrata «Montanara»; il brano è stato ben intonato dal gruppo corale con dosati effetti vocali e limpida modulazione tali da conferire all'interpretazione un colore e una ricchezza espressiva davvero rilevanti. Ma anche le altre interpretazioni hanno destato un'ottima impressione tra gli spettatori per l'amalgama e l'affiatamento degli esecutori, la buona ricchezza di registro, la vasta gamma di combinazioni tonali che l'impasto vocale è stato in grado di produrre nel repertorio in programma. Uno spettacolo quindi soddisfacente e vario nella sua articolazione che il pubblico ha mostrato di ben gradire anche per l'encomiabile impegno profuso — nel corso di tutta l'attesa esibizione — dal Coro alpino trentino.

In precedenza i graditi ospiti avevano deposto una corona d'alloro al Sacrario di Redipuglia, producendosi quindi in piazza dell'Unità d'Italia in un estemporaneo concerto vocale molto applaudito. Ricevuti in Municipio dall'assessore alla polizia urbana, Bartoli, s'era fatta loro portavoce il rappresentante del presidente della Regione Trentino - Alto Adige, Mario Eichter; erano presenti pure il presidente e il direttore dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo Tombesi e Rosolini, e il comandante dei vigili Grison.

Nell'intervallo dello spettacolo al Castello il pubblico ha potuto godersi una parentesi cinematografica molto divertente e festosa. Difatti è stato proiettato il documentario a colori «La marcialonga», un cortometraggio che intende efficacemente delineare la costante passione dell'uomo per l'alpinismo e per lunghi percorsi di marcia, un modo sano e salutare di interpretare lo sport all'aria aperta e di sfruttare il tempo libero.

**Fulvio Marion**

# *I programmi RAI-TV*

## TV NAZIONALE

PER I PIU' PICCINI

*18.15 «Nel fondo del mare: Inizia la spedizione».*

LA TV DEI RAGAZZI

*18.45 «Immagini dal mondo».*
*19.15 Telegiornale sport Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
*20.00 Telegiornale - Carosello.*
*20.40 «Il grande sonno», film di Howard Hawks; con Humphrey Bogart, Lauren Bacall.*
*22.45 Telegiornale - Oggi al Parlamento - Il tempo.*

## TV SECONDO

*20.30 Segnale orario - Telegiornale.*
*21.00 I dibattiti del TG.*
*22.00 «Omaggio a Maurice Ravel».*
*22.50 «Festival cinematografico Messina-Taormina».*
*23.15 Sette giorni al Parlamento.*

### PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 19, 23 — 6: Mattutino musicale; 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale; 7.10: Il lavoro oggi; 7.23: Secondo me; 7.45: Strumenti in libertà; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io; 11.10: Country e western; 11.30: E ora l'orchestra!; 12.10: Mezzogiorno al night; 13.20: Hit Parade; 14.05: Eravamo così; 14.40: Tristano e Isotta; 15: Per voi giovani; 16: Il girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Allegramente in musica; 19.15: Ascolta si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Niente applausi per favore; 20.10: C'erano una volta; 21.15: Le nostre orchestre di musica leggera; 21.45: I protagonisti; 22.20: Andata e ritorno; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

### SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 5.30, 7.30, 8.30, 10.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con F. Sinatra, I Nomadi, S. Black; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Il Piacre n. 13; 9.50: Canzoni per tutti; 10.24: Una poesia al giorno; 10.35: Tutti insieme d'estate; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13.35: Il distintissimo; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Il secondo cinema italiano (1930-1943); 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.35: Spettacolo - Un quartetto e tanta musica; 18.35: Discoteca all'aria aperta; 19.30: Radiosera; 19.55: «Maria Stuarda», direttore A. Ceccato; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte.

### TERZO PROGRAMMA

8.30: Children's Corner; 9: Benvenuto in Italia; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana dei figli di Bach; 11.40: Le stagioni della musica; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.45: Pagine rare della lirica; 16: Musiche ispirate alla pittura; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musica, dolce musica; 17.40: G. Sammartino; 18.15: Il disco in vetrina; 19.05: Conversazione; 19.15: Concerti di Napoli - Rassegna vincitori di concorsi internazionali; 20.15: Novità discografiche; 21: Giornale del Terzo; 21.30: Il ritorno di Gorgia.

### LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 15.10: «Buon pomeriggio»; 15.45: Fiabe popolari istriane: «Nono Piero»; 16: Musiche di autori della Regione; 16.25: Passerella di autori giuliani e friulani; 19.30: Il Gazzettino.

### Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

### Radio Capodistria

8: Buongiorno in musica; 8.30: Notiziario; 8.40: Buongiorno in musica; 9: Musica folk; 9.15: Canzoni, canzoni; 9.30: Ascoltiamoli insieme; 10: E' con noi...; 10.10: In vacanza con...; 10.30: Notiziario; 10.35: Going; 10.45: Moccia; 11: Vanna; 11.15: Kemada; 11.30: Di melodia in melodia; 11.45: E' con noi...; 12-13.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Loverama in naturama; 14: Lunedì sport; 14.10: Intermezzo; 14.15: La cantina per un anno; 14.30: Notiziario; 14.40: Rifì; 14.45: Mini juke-box; 15: La Vera Romagna; 15.15: El dany; 15.30: Carlo Venturi; 15.45: ACCAG Record; 16: Edig Galletti; 16.15: Saiwa; 16.21: Do-re-mi-fa-sol; 16.30: E' con noi...; 16.50-17.30: 4 passi; 17: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Melodie immortali; 21.30: Giornale radio; 21.45: Rock party; 22.15: Palcoscenico operistico; 23: Chiaroscuri musicali; 23.30: Ultime notizie; 23.35: Grandi interpreti: il pianista W. Kempff.

### TV Capodistria (a colori)

20.55: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.30: L'Egitto di Tutankamen: «Faraoni guerrieri», documentario; 22: Cinenotes: «Slovenia anno 1941», documentario; 22.30: Musicalmente - Voglio essere dei vostri: Djordje Novkovic; 23.20: Telesport - Cal: campionati mondiali di nuoto.

### TV Lubiana

18.50: Orizzonti; 19: TV per i ragazzi; 19.20: Cartoni animati; 19.30: Mosaico; 19.35: Documentario; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Teleromanzo; 22.10: Rassegna teatrale; 22.50: Mosaico; 23.05: Telegiornale.

### TV Zagabria

18.25, 19, 20.30 e 22.45: Telegiornale; 18.30: TV per i bambini; 19.15: Musica folcloristica; 19.45: «Il giornale TV»; 21: «La roccia», teledramma; 21.40: Momento scelto; 21.45: Documentario; 22.15: Spettacolo musicale.

# IL PICCOLO SPORT

NUOTO - CONTINUA AI CAMPIONATI DEL MONDO DI CALI LA SERIE DI ECCEZIONALI RISULTATI

# Americani e tedesche sopra tutti

**Due record delle ondine dell'Est nella 4x100 s.l. - Shaw domina nei 1500 - Due italiani nella finale 100 s.l.**

## Dibiasi vince l'oro dai 10 m «Settebello» in zona argento



Cali, 27

L'italiano Klaus Dibiasi ha vinto oggi la medaglia d'oro nei tuffi dalla piattaforma, ai campionati mondiali di giochi acquatici in corso di svolgimento a Calì. L'azzurro, due volte campione olimpico e campione del mondo uscente in questa specialità, si è riportato al comando della classifica al suo nono tuffo, assicurandosela definitivamente al decimo e ultimo tuffo, con il quale ha ottenuto 63,96 punti, raggiungendo un punteggio finale di 547,98 punti.

La medaglia d'argento è andata al sovietico Nikolay Mikhailine, con 532,95 punti, e quella di bronzo al messicano Carlos Giron, con 529,71 punti.

La Germania orientale in campo femminile e gli Stati Uniti nel settore maschile si stanno confermando i grandi protagonisti dei campionati del mondo di nuoto, avviati ormai verso la conclusione. Tedesche e americani hanno fatto incetta di trofei anche in questa penultima giornata: le ondine germaniche hanno fornito una prestazione esaltante nel corso della finale della staffetta 4×100 stile libero. La formazione della DDR ha vinto il titolo coprendo la distanza in 3'49"37, nuovo record mondiale; e come se non bastasse questo eccezionale risultato, la Ender, prima frazionista del quartetto tedesco, ha abbassato il limite mondiale nei 100 metri, nuotando la sua frazione in 56"22. E' stato un risultato che ha ricaricato la forte nuotatrice della Germania, dopo la sconfitta patita ad opera della Babashoff nei 200 stile libero; «Ora — ha dichiarato la Ender subito dopo il nuovo record — voglio vincere i 100 per confermarmi la nuotatrice più veloce del mondo». Alle spalle delle tedesche, nella finale della staffetta veloce, sono arrivate le statunitensi, mentre il Canada ha conquistato il bronzo; la formazione germanica comprendeva oltre alla Ender, la Krause, la Hempel e la Bruckner. Un'altra medaglia d'oro è andata alla Germania orientale per merito questa volta di Rosemarie Kother che ha vinto i 200 farfalla femminili fermando i cronometri su 2'13"82; alle spalle della Kother è giunta l'americana Lee (2'14"89) e un'altra tedesca dell'Est, la Wuschek (2'15"96).

E passiamo al settore maschile dove dominano incontrastati gli atleti statunitensi: il diciassettenne Timothy Shaw ha sbaragliato il campo nei 1500 stile libero, infliggendo 11" di distacco al secondo arrivato, l'altro americano Goodell; terzo l'inglese Parker. Shaw ha nuotato la distanza in 15'28"92, confermandosi il numero uno del nuoto mondiale e il grande protagonista dei mondiali colombiani. L'ultima finale in programma era quella dei 100 farfalla maschili: Greg Jagenburg (Usa) ha vinto con il tempo di 55"63 in una gara entusiasmante che lo ha visto lottare allo spasimo con il tedesco Pyttel. Al rappresentante germanico è andata la medaglia d'argento, mentre Bill Forrester ha conquistato il bronzo per gli Stati Uniti.

Il medagliere dei mondiali al termine della penultima giornata di gare vede al comando la nazionale degli Stati Uniti con 13 medaglie d'oro, 9 d'argento e 8 di bronzo; segue la Germania Est (10, 7, 5), quindi Ungheria, Gran Bretagna, Urss e via via le altre. L'Italia è all'undicesimo posto con un «argento» e un «bronzo».

Veniamo finalmente ai colori azzurri che nel nuoto non competono sui livelli di tedeschi e americani, ma che sono riusciti ugualmente a piazzare due rappresentanti nella più bella delle finali, quella dei 100 stile libero maschili. Marcello Guarducci e Roberto Pangaro sono così fra gli otto più veloci del mondo: Guarducci ha fatto il quinto tempo nuotando in 52"61 a pochi centesimi dal record italiano, mentre Pangaro ha ottenuto la settima prestazione con un buon 53"06. Da rilevare ancora che il miglior tempo, che è dell'americano Andy Coan con 52"23, è di poco inferiore a quello di Guarducci: ciò significa che tutta la finale vedrà i partecipanti racchiusi in una manciata di centesimi di secondo. Sarà una specie di «lotto», dal quale potrebbe uscire anche il nome italiano...

In campo femminile la nostra atleta più rappresentativa ha ancora deluso: la Bortolotti decisamente non sta attraversando un felice periodo e tutta la squadra femminile ne ha forse risentito. Un'altra soddisfazione è giunta invece dai maschi con la qualificazione della staffetta 4x100 mista che ha ottenuto l'ottavo tempo per la finale, giungendo quarta nella seconda serie di eliminatorie con 4'01"82.

Ma se buoni sono i risultati dei nostri nuotatori e di Dibiasi, veramente eccezionale è il torneo che sta disputando la nostra squadra di pallanuoto. Gli azzurri, opposti alla forte squadra dell'Urss, hanno offerto una prova veramente commovente andando a un passo dal successo pieno. Soltanto negli ultimi secondi i sovietici sono riusciti a realizzare la rete del pareggio, non senza la collaborazione dell'arbitro che è stato spietatamente avverso ai nostri colori: basti pensare alle sette espulsioni che hanno colpito il nostro «settebello» contro un unico allontanamento per i russi.

Con questo sorprendente pareggio gli italiani sono ancora teoricamente in corsa per la medaglia d'argento. La formazione italiana dovrebbe ora aggiudicarsi l'ultima partita con i cubani, vincendo con un buon margine di reti e sperando contemporaneamente in una vittoria ungherese sui russi (come d'altro canto dice il pronostico). Il bronzo sarebbe in ogni caso un risultato eccezionale, se teniamo presente che alla vigilia di questi mondiali l'obiettivo era di qualificarsi per le finali.

### Il pivot Flischer prova per la Snaidero

**Arriva oggi a Udine Bob Flischer, 2.04 metri, pivot di grossa levatura, fra i più interessanti attualmente sul mercato americano. Verrà immediatamente sottoposto a un provino da parte dei tecnici della Snaidero, che sono intenzionati a non perdere una simile occasione.**

**Quanti lo hanno visto in America ne hanno detto un gran bene e a Udine non si aspetta altro che una conferma, per assicurare alla squadra un erede ancora migliore di McDaniels. La Snaidero, frattanto continua la preparazione estiva che si concluderà sabato prossimo. Ci saranno poi quindici giorni di ferie per tutti, prima di riprendere il lavoro vero e proprio in vista della prossima stagione.**

IL GRAN PREMIO DI FINLANDIA DI MOTOCICLISMO CORSO SUL CIRCUITO DI IMATRA

## Villa mondiale delle 250 Agostini punta alle 500

Imatra, 27

L'italiano Walter Villa è stato sfortunato e fortunato insieme, all'odierno Gran premio di Finlandia di motociclismo: si è laureato campione del mondo della classe 250 cc, ed è finito in ospedale per una brutta caduta, con sospetta emorragia interna. Dopo il ritiro dell'italiano, campione del mondo uscente, vittima dell'incidente, la corsa è stata vinta dal francese Michel Rougerie, il quale ha battuto il diciannovenne venezolano Johnny Cecotto, l'unico che avrebbe potuto strappare il casco iridato a Villa.

Ma per sperare di vincere il titolo mondiale Cecotto avrebbe dovuto vincere oggi e le ultime due gare che rimangono valide per il mondiale sarebbero state decisive. Rougerie, invece, ha quasi esaurito i piazzamenti utilizzabili ai fini del campionato del mondo: ormai può arrivare a un massimo di 81 punti, per quanti successi possa ottenere nelle ultime due gare, contro gli 85 punti già in possesso di Villa. Quanto a Cecotto, le sue speranze sono del tutto tramontate, in quanto, con i suoi 54 punti attuali, non potrà mai raggiungere il campione del mondo uscente al comando della classifica.

L'altro italiano, Otello Buscherini, si è piazzato terzo. Cecotto si è però rifatto nelle 350 cc, dove ha battuto il suo rivale, l'italiano pluricampione Giacomo Agostini, assicurandosi un vantaggio molto consistente nella classifica, con un totale di 78 punti. Agostini, che ha ora 59 punti nella classifica del mondiale di questa specialità, ha ormai esigue speranze di spuntarla. Ma l'italiano concentra ora evidentemente i suoi sforzi nella classe più potente, quella delle 500 cc, ove oggi ha vinto, passando al comando della classifica del mondiale, con bravura e, soprattutto, fortuna.

Al 14 volte campione del mondo sarà ora sufficiente conquistare un settimo piazzamento (4 punti) nell'ultima corsa in programma per conquistare il suo quindicesimo casco iridato. Agostini ha approfittato, questa volta, di una giornata nera per la MV Agusta, la macchina del suo rivale più pericoloso, il britannico Phil Read, che è stato costretto al ritiro insieme al suo compagno di scuderia, l'altro italiano Gianfranco Bonera, caduto.



Dopo il ritiro di Read (che guidava la corsa al momento del guasto), Bonera avrebbe infatti potuto parare il colpo, contrastando la vittoria ad Agostini per favorire il suo compagno di scuderia. Ma è caduto, producendosi abrasioni di poco conto che lo hanno però costretto al ritiro. Agostini, che solo un miracolo potrà ora fermare nella sua corsa verso il titolo, si è comunque meritato la vittoria, stabilendo il nuovo primato della pista girando in 2'15"5, alla velocità media di 160,2 chilometri all'ora.

Nella 50 cc, infine, lo spagnolo Angel Nieto ha conquistato la sua quinta vittoria su sette corse valevoli per il mondiale quest'anno, battendo in un finale combattutissimo l'italiano Eugenio Lazzarini.

**50 cc.: 1) Angel Nieto, Spain, Kreidler 41'44"4 (media 125,4 km/h; giro più veloce 127.4 km/h; 2) Eugenio Lazzarini, Italia, Piovaticci 31'44"9; 3) Rudolf Kunz, Germania Est, Kreidler 33'13"3; 4) Nico Polane, Olanda, Kreidler 33'39"5.**

**Classe 250 cmc.: 1) Michel Rougerie (Fr) Harley Davidson, 19 giri per un totale di km. 140,57 in 46'18"7 alla media di km. 148,4; 2) Johnny Cecotto (Ven) Yamaha 46'24"4; 3) Otello Buscierini (It) Yamaha 47'04"9; 4) Patric Pons (Fr) Yamaha 47'32".**

**350 cc.: 1) Johnny Cecotto, Venezuela 47'35"7 (media 152,6 km/h, giro più veloce 154,1 km/h); 2) Giacomo Agostini, Italia, 47'40"2; 3) Patrick Pons, Francia, 47'40"2; 4) Bruno Kneubo Hler, Svizzera, 48'02"9 tutti su Yamaha.**

**500 cmc.: 1) Giacomo Agostini (It) Yamaha, 21 giri per un totale di km. 126,63 in 48'25"7 alla media di km. 156,9 km/h; 2) Teuvo Lansivuori (Fin) Suzuki, 49'18"8; 3) Jao Findley (Aust), Yamaha; 4) Chas Mortimer (GB) Yamaha.**

**CLASSIFICA 50 CC**

**1) Angel Nieto (Sp.) punti 99 (75 punti al netto); 2) Eugenio Lazzarini (It.) 79-61; 3) Jan Van Zeebroek (Bel.) 43.**

**CLASSIFICA 250 CC**

**1) Walter Villa (It) punti 84; 2) Rougerie 76; 3) Cecotto 54.**

**CLASSIFICA 350 CC**

**1) Johnny Cecotto (Ven.) p. 78; 2) Giacomo Agostini (It.) 59; 3) Dieter Braun (Ger. or.) 47.**

**CLASSIFICA 500 CC**

**1) Giacomo Agostini (It.) p. 72; 2) Phil Read (GB) 71; 3) Hideo Kanaya (Giapp.) 45; 4) Teuvo Lansivuori (Fin.) 40.**

HA CHIUSO I BATTENTI ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO IL XVII CONCORSO IPPICO NAZIONALE

## IL TROFEO STOCK A STEFANO CARLI AL SOTTOTENENTE STAVRO LA «POTENZA»



(Foto Ukovic)

**Stefano Carli su Valonia alla premiazione del trofeo Stock**

*Si è conclusa ieri l'avventura di questo XVII concorso ippico nazionale di Trieste, che ha visto oltre 150 cavalieri impegnati per quattro giornate nelle varie prove in programma, sul prato al centro del trotter di Montebello. Il pubblico, anche se in misura notevolmente inferiore a quella di concorsi ben più piccoli, ieri ha risposto abbastanza al ripetuto invito dell'occasione «equestre». Occasione che dava la possibilità di assistere a gare di alto livello tecnico, popolate da binomi degni del massimo rispetto in campo nazionale.*

*Le ultime prove, quelle più impegnative per intendersi, sono state la A a barrage, il percorso di caccia e la tanto attesa potenza. La prima è stata appannaggio di Aldo Tavazzani che in sella a Quotidiana ha fatto netto, in 35,9; dietro di lui il grigio Steel Fire montato da Franco Bussu e Alarick VIII dell'allievo Marco Varuzza. Nel percorso di caccia, gara valevole per l'assegnazione del Trofeo Stock dopo le precedenti manche di Riviera del Garda, Ronzone e Malè, la vittoria è andata a Stefano Carli il quale ha portato magistralmente Valonia sui difficili ostacoli del percorso. Secondo Pietro Milani in sella a Sapporo e quindi l'ottimo Franco Bussu su Lalla Lyon. Defezione in questa prova dell'olandese Hans Horn che con il suo Winnetou II era annunciato tra i favoriti della gara.*

*Sedici i partenti per il gran finale di potenza: di questi solo quattro sono arrivati con percorso base netto al barrage e precisamente, Rovaldi su Elvira, Patrizia Reggiani su Slaney Walley, il cap. Gaetano Cigna su The Avenger e il sottotenente Michele Stavro di Santarosa su Trim. Al primo barrage Giorgio Rovaldi con Elvira si ritira dopo il primo errore; quindi è la volta di The Avenger montato dal cap. Cigna a sbagliare (questo è stato un concorso decisamente «no» per il bravo cavaliere) e così restano in gara solo due concorrenti. Il secondo barrage vien fatto su un muro di 1,90 e su una triplice di 1,95: Patrizia Reggiani, fino a quel momento validissima, commette errore sul muro ritirandosi e lasciando la gara nelle mani del sottotenente Stavro di Santarosa, che ha dato fondo a una grinta e una classe veramente eccezionali.*

*Dicevamo dunque che l'avventura si è conclusa, dal momento che è proprio il caso di parlare d'avventura. Senza nulla togliere alla lodevole iniziativa di riportare a Trieste un particolare tipo di manifestazione sportiva, qual è appunto il concorso ippico, il dovere di cronaca ci impone però di fare un bilancio, di trarre le somme, degli elementi in nostro possesso dopo quattro giornate di gare.*

*Pubblico: il pubblico triestino non ha risposto affatto all'entusiasmo degli organizzatori e le ragioni sono molteplici. Indichiamo subito come prima, il fatto che dovendo riportare alla ribalta una manifestazione dopo sei anni di totale assenza dalla città, bisognerebbe farlo con una propaganda un po' più massiccia di quella fatta in questo caso.*

*Secondo, la scelta del momento: il concorso non è, notoriamente, una gara della durata classica di una o due ore; qui si tratta di stare per tre ore al mattino ed altrettante al pomeriggio, sotto un sole che in questo periodo ha fama di essere abbastanza inclemente o clemente, a seconda se la cosa si consideri dal punto di vista di spettatore o di colui che va al mare. Va da sé che le gare in notturna costituiscono in questo periodo la soluzione ottimale.*

*Mantenendoci ancora sulla cornice esterna, quella cioè non proprio tecnica, c'è da rilevare (in senso negativo), il divieto assoluto al pubblico di oltrepassare la pista per recarsi ai bordi del terreno di gara. Sembra effettivamente strano che a gente che di concorsi ne ha visti abbastanza per farsene una corretta idea, non sia passato neppure per la mente questo piccolo particolare: il pubblico, quello vero, quello estraneo al clan dei cavalieri, vuole vivere il concorso, vuole respirare da vicino l'aria della gara, vuole osservare da dieci metri il cavallo proteso nello sforzo del salto, vuole sentire l'incitamento, il richiamo del cavaliere al suo partner. Tutto questo c'è stato, ma solo per pochi intimi, i più fortunati. E non si vengano a tirare fuori ragioni di sicurezza di sorta, ché sarebbero subito smentite da una casistica assolutamente incruenta.*

*Per quanto riguarda poi l'aspetto puramente tecnico della faccenda, anche questo non è indenne da considerazioni. Il terreno di gara, tranne il giorno in cui ha provveduto il Padreterno con un provvidenziale acquazzone, per il resto è stato sempre duro e irregolare, caratteristiche ideali per falsare la battuta del cavallo in procinto di saltare, la qual cosa è stata messa in risalto dalla quasi totalità dei concorrenti. Ultimo fattore ma non in ordine d'importanza, il percorso. Abbiamo già detto prima di non voler togliere nulla allo sforzo notevole degli organizzatori, ma nello stesso tempo non possiamo neanche togliere a Cesare quel che è di Cesare: i percorsi a ostacoli per un concorso nazionale vanno messi giù con una certa arte che è patrimonio riservato a pochi, vedi «l'esperto Tubolino» o il dott Mastronardi tanto per citare due nomi. Per concludere questa serie di «note a margine» del concorso, non resta altro che da augurarsi che questa esperienza di far rivivere a Trieste un tale tipo di manifestazione, possa avere un seguito che tenga conto di queste e altre considerazioni che, anche se in un primo momento potrebbero sembrare «distruttive», nel fondo contengono tanta e tanta passione per questo meraviglioso sport.*

**Alberto Castagna**

TRAGICO INCIDENTE DURANTE LA «24 ORE»

## DUE MORTI A FRANCORCHAMPS

Francorchamps, 27

**Trionfo della BMW nella «24 ore» di Francorchamps. La casa tedesca, già vincitrice delle due ultime edizioni, ha piazzato ai primi tre posti due delle sue macchine, pilotate rispettivamente dai belgi Xhenceval e De Fierlandt e dagli altri belgi Pedro e Yvette Fontaine. Terza la Ford Capri dei britannici Blackburn e Crabtree e quarta l'Alfa Romeo 2000 GTV del francese Andruet e dell'italiano Dini, che si sono così affermati nella classe delle vetture da 1600 a 2000 cmc.**

**La corsa è stata funestata da una serie di tragici incidenti, nei quali hanno perso la vita il pilota olandese Wim Boshuis e un giovane commissario di pista. In seguito a un guasto meccanico la vettura pilotata dall'olandese Boshuis, si è messa di traverso sulla pista all'uscita da una curva e quattro altre vetture si sono scontrate. Il pilota è rimasto ucciso sul colpo. Altri due piloti, entrambi belgi, sono rimasti leggermente feriti.**

**Mezz'ora più tardi la vettura del belga Peltier urtava un guard-rail e si rovesciava uccidendo, al passaggio, un giovane commissario di pista. Alle otto di questa mattina oltre la metà delle sessanta vetture che avevano preso la partenza in questa «24 ore», erano state messe fuori corsa da incidenti meccanici o da scontri.**

**La BMW ha preso il comando fin dall'inizio con la macchina di Peltier-Demol, però poco dopo le ventidue hanno urtato un guard-rail, si sono rovesciati e sono stati costretti ad abbandonare. Da quel momento Xhenceval e De Fierlandt si sono insediati al comando e l'hanno mantenuto sino al traguardo. L'unica vettura che ha minacciato la supremazia della BMW è stata la Capri di Tom Wall Inshaw e John Fitzpatrick, che sono stati però costretti al ritiro per noie meccaniche questa mattina mentre si trovavano al secondo posto.**

FORMULA 2 SUL CIRCUITO DI PERGUSA

## A Laffite su Martini-BMW il G.P. del Mediterraneo

Enna, 27

Jacques Laffite su Martini-BMW, ha vinto facilmente la prima manche della tredicesima edizione del Gran premio del Mediterraneo di formula due, sul circuito di Pergusa. Laffite si è limitato a regolare gli avversari diretti, senza forzare e badando ad arrivare in fondo.

La prima selezione nel lotto dei venticinque partenti è avvenuta all'imbocco della variante del «cancello», a 300 metri dalla linea di partenza, subito dopo l'abbassarsi della bandiera. Il gruppo si è presentato compatto all'ingresso della curva, le ruote delle monoposto di testa si sono toccate e diverse vetture si sono girate. Il gruppetto di testa composto nell'ordine da Tambay, Leclere, Jabouille e Brambilla è uscito malconcio dall'incidente, impossibile da ricostruire perché una fitta nuvola di polvere ha avvolto tutta la scena.

Tambay è stato quindi costretto a fermarsi immediatamente insieme a Flammini anch'egli coinvolto nell'incidente. Al termine del primo giro si sono arrestati ai box Brambilla con il serbatoio dell'olio forato, Leoni con il muso della vettura malconcio, Jabouille con l'alettone posteriore contorto. Leclere invece è riuscito a fare undici giri prima di fermarsi definitivamente, anche lui con il serbatoio dell'olio rotto.

Laffite, partito in terza fila, è riuscito a passare indenne attraverso il groviglio di vetture, preceduto però da Serblin che è transitato in testa al primo giro. Questi ha mantenuto la prima posizione per otto giri, poi ha avuto un calo di motore e Laffite non ha avuto difficoltà a superarlo. Jabouille, dopo aver sostituito l'alettone è ripartito, ma anche la sua vettura aveva subito danni al serbatoio dell'olio.

IL PARERE DI CAMPANA SUL PROBLEMA DEL MOMENTO

# Blocco dei campionati: «neutrali» i calciatori

**Bassano del Grappa, 27**

Al di là dei semplici risultati, il calcio di quest'anno, ed in aprticolare quello di fine stagione, ha fatto cronaca anche fuori dagli stadi: con il mercato-estivo da una parte e con gli scioperi (poi rientrati) dell'Associazione calciatori dall'altra. Siamo andati quindi a scambiare quattro chiacchiere con il presidente di questa associazione, l'avv. Campana, che ci ha ricevuti nel suo studio di Bassano del Grappa dove, oltre a seguire le vicende extra sportive dei professionisti del pallone, svolge la sua normale attività di avvocato. Dietro la scrivania un uomo dal fisico atletico, dall'aspetto giovanile (testimonianza del suo passato sportivo che lo ha visto calcare per 14 anni i campi di serie A con le maglie del Vicenza e del Bologna), una figura che in definitiva stona un po' con tutto ciò che lo circonda: scaffali colmi di codici, pratiche, documenti.

La prima domanda giunge quindi quasi spontanea. Che cosa ha spinto Campana ad intraprendere questa attività, che se da un lato risulta inerente alla sua professione, dall'altra lo tiene sempre in contatto con il mondo del calcio?

«L'idea è nata nel lontano 1968 ad un raduno della nazionale. Un gruppo di calciatori, sentendo la necessità di avere un organismo alle spalle che tutelasse la loro attività, decise di formare una specie di sindacato-calciatori. Essendo un loro ex-collega, ormai avviato verso la carriera giuridica, fui interpellato in proposito. Seppur con qualche esitazione, accettai ed ora... eccomi qua. L'inizio è stato alquanto difficile, ma con il passare degli anni la nostra posizione nel mondo calcistico è andata assumendo peso ed ora tuteliamo gli interessi di circa 4 mila atleti suddivisi nelle quattro serie professionistiche e semi-professionistiche».

— Avv. Campana, spesso l'opinione pubblica giudica negativamente la vostra associazione, accusandovi di voler politicizzare anche lo sport, inquinando forse l'ultimo campo della nostra vita sociale ancora lontano (in teoria) da movimenti politici.

«Questa è un'idea che difficilmente gli sportivi cambieranno. Ma d'altro canto i risultati che abbiamo ottenuto in questi anni di "lotte" attestano che abbiamo imboccato una strada giusta. L'aver ottenuto la previdenza sociale e l'assistenza malattia (tanto per fare due esempi) per i calciatori, affiancandoli come diritti a tutti gli altri lavoratori, ci sembra una grossa conquista. Poiché dobbiamo tener presente che non è sui Savoldi o sui Mazzola che si accentuano i maggiori problemi, bensì su quelle centinaia di atleti delle serie inferiori che spesso a carriera finita (e anche durante l'attività) si ritrovano in una condizione economico-sociale più che precaria. Sarebbe veramente il momento di comprendere che il calciatore è un lavoratore come tutti gli altri e ancor prima è un uomo, un cittadino con i suoi doveri e soprattutto con i suoi diritti».

— Fuori quota, consenso del giocatore al trasferimento, mediatori, questi sono alcuni dei problemi che avete posto sul tappeto nella scorsa stagione. Qual è la situazione al momento attuale?

«Per quanto concerne i fuori quota, come ormai risaputo, il problema è stato risolto. Per i trasferimenti si è giunti ad una via di mezzo: i professionisti (serie A e B) devono accettarli, i semi-pro possono opporsi. Ma è una situazione che va ancora chiarificata e discussa. Per quanto concerne i mediatori siamo stati letteralmente presi in giro: nonostante le garanzie ricevute, durante il mercato estivo questi soggetti hanno operato indisturbati (a dispetto delle pesanti squalifiche minacciate). Sarà per questo atteggiamento nei nostri confronti che in una delle prime giornate del campionato verrà effettuato uno sciopero di protesta di tutti i calciatori».

— E' di questi giorni la protesta della Federazione nei confronti del CONI e dello Stato (problema dei finanziamenti) concretizzatasi con la mancata compilazione dei calendari di A e di B. Qual'è la vostra posizione in proposito?

«La reazione degli organi federali non è altro che l'ennesima prova di quanto sia in crisi il nostro calcio. Una crisi che non investe solamente il lato tecnico, ma che va ricercata nelle deboli strutture sulle quali poggia l'organizzazione calcistica al giorno d'oggi. L'importanza del calcio nel nostro paese sta assumendo dimensioni spropositate per quelli che sono i suoi sistemi di conduzione. La scarsa capacità dei dirigenti, l'eccessivo sperpero di denaro, il prezzo dei biglietti, astronomico, che rischia di allontanare dagli stadi il grosso pubblico (mai ricompensato per quello che sborsa), tutti questi sono solo alcuni dei mali che vanno corrodendo il nostro sport nazionale. La posizione dell'Associazione calciatori riguardo l'atteggiamento assunto dalle società è per ora di attesa. Un tempo avevamo garantito il nostro appoggio, ma dopo la risposta che abbiamo avuto riguardo i problemi discussi a fine stagione, non possiamo ovviamente affiancarci a loro».

— Uno dei problemi maggiori che assilla il nostro calcio sembra dunque quello economico.

«Esatto. Lo stato soprattutto, deve comprendere che ormai il foot-ball in Italia è uno spettacolo come tutti gli altri, anzi più importante degli altri, se teniamo conto che poche altre forme di spettacolo richiamano decine di migliaia di spettatori in una volta sola. La TV paga una cifra ancora troppo bassa per i diritti di trasmissione (n.d.r.: soprattutto se teniamo presente che il calcio raddrizza un po' l'indice di gradimento televisivo); è ora di agevolare un po' le spese per le società, come avviene in tutti gli altri campi dello spettacolo. Inoltre una fetta troppo grande del Totocalcio va al fisco. Tutto questo comunque, a noi Associazione calciatori, ci tocca di riflesso: le società rimangono le vere interessate a questi problemi».

Il discorso con Campana tocca a questo punto gli argomenti più disparati: dal caso Rivera-Buticchi (riguardo il quale Campana rivela una mancata accortezza «tattica» del calciatore nell'acquisto mancato delle azioni milaniste) a quello di Chinaglia (una ulteriore dimostrazione — precisa Campana — di come sia fittizio il patrimonio giocatori per una società...), ma inevitabilmente si ricade sul prossimo campionato. Chi vincerà lo scudetto?

«Senza dubbio la squadra più quadrata appare ancora la Juventus. Gli impegni di Coppa Campioni la impegneranno comunque a fondo (sappiamo quanto ci tiene la società a questo trofeo) e se la Juve continuerà in coppa senza dubbio calerà in campionato. Ne potrebbe approfittare il Napoli che deve però fare attenzione a come inserire nel suo gioco Savoldi, ma io vedo molto bene anche il Torino e la Fiorentina, due squadre giovani che rappresentano un po' il futuro del nostro calcio».

— E la Triestina...?

«Lo vostra Triestina in passato ha gettato al vento centinaia di milioni in campagne acquisti spesso sballate. Mi auguro veramente che questa sia la volta buona per la risalita, perché è inammissibile che Trieste sia ancora in quarta serie».

Già, è veramente inammissibile...

**Giovanni Marzini**

## CALCIO «A»: I RADUNI

**Le vacanze per i giocatori di calcio sono ormai agli sgoccioli: entro questa settimana quasi tutte le società di serie A inizieranno i raduni di pre-campionato. Più solerte delle altre il Cagliari che da sabato ha riunito la «rosa» dei suoi atleti a Cagliari per poi proseguire per Fosdinovo, sull'Appennino, dove si svolgerà la preparazione agli ordini del nuovo allenatore Luis Suarez.**

**Oggi inizia il ritiro la Lazio, che dopo essersi radunata in sede, si è trasferita a Pievepelago, località ormai tradizionale per il dopo - ferie degli atleti biancazzurri. Queste le date d'inizio dei raduni delle altre compagini di serie A.**

**Domani: Como a Canzo e Sampdoria a La Margara.**

**30 luglio: Cesena a Cingoli e Inter a San Pellegrino.**

**31 luglio: Bologna ad Abbadia San Salvatore; Milan a Milanello.**

**1 agosto: Ascoli a L'Aquila; Perugia a Norcia; Torino a S. Vittoria d'Alba.**

**2 agosto: Roma a Brunico.**

**3 agosto: Fiorentina a Massa Marittima e Napoli a Il Ciocco.**

**4 agosto: Verona a Veronello.**

**8 agosto: Juventus a Villar Perosa.**

SI E' CONCLUSA CON DUE INCONTRI AVVINCENTI LA TERZA EDIZIONE DEL TORNEO DI BASKET

# AL SACLÀ IL «CITTÀ DI GRADO»

**Ottime prove di John Garret, forse il miglior giocatore del lotto nonostante il ritardo nella preparazione**
**Con lui il futuro della Patriarca sembra ormai senza alcun problema - I torinesi al successo sul filo di lana**

### Lokomotiva - Patriarca 94-81 (46-50)

**LOKOMOTIVA:** Omasic 1, Ercegovic, Ljubojevic 11, Pavlicevic 8, Cacic 1, Mohorovic 18, Gospodnetic 9, Aubersek 46, Filipan, Bozic, Perovic.

**PATRIARCA:** Savio 2, Furlan 4, Marussig, Garrett 24, Soro 12, Fabris, Ardessi, Fortunato 11, Fiebus 14, Bruni 14, Cortinovic.

**ARBITRI:** Zanon e Paganel di Venezia.

### Saclà - News Release 83-75 (37-38)

**SACLA':** Cassault 22, Schlesser 10, Card 28, Celoria, Mitton, Marietta, Maghet, Bottecchia, Degrassi, Di Nallo 23, Tonon.

**NEWS RELEASE:** Morris, Edmands 3, Franklin 6, Oxsen, Baer 18, Bostic 9, Chadwick 16, Frost 12, Lederman 9, Mraule 2.

**ARBITRI:** Bucovich (Venezia) e Verh (Trieste).

**Grado, 27**

Si è conclusa in bellezza la terza edizione del Torneo internazionale di pallacanestro «Città di Grado». Stanotte, dopo la sconfitta della «Patriarca» per mano del ventitreenne play-maker della «Lokomotiva» di Zagabria, Zvonko Aubersek, autore di 46 punti, e dopo l'entusiasmante vittoria del «Saclà» sulla selezione degli universitari statunitensi, il capitano dei torinesi, Celoria, ha ricevuto dal presidente dell'Azienda di soggiorno dell'Isola d'oro, dott. Giovanni Gregori, l'ambito trofeo, che viene assegnato ogni anno alla squadra vincitrice.

Il torneo cestistico di Grado, dicevamo, si è concluso in bellezza, sia perché è stato assegnato alla squadra più forte, sia per l'ottima organizzazione e ancora per l'eccezionale rispondenza del pubblico affluito nel corso delle tre serate, per il livello spettacolare della manifestazione, per l'ottimo gioco espresso dalle squadre in lizza, nonostante le impreviste defezioni di qualche fuoriclasse (come gli pugoslavi Plecas e Knego, impegnati con la nazionale). Da segnalare, infine, l'interesse costituito dalle esibizioni della cosiddetta «legione straniera».

Per gli appassionati del basket, infatti, le attrazioni principali sono stati i fronbolieri americani del «Saclà», i simpatici «portatori di notizie» del «News Release» e, soprattutto, il «pivot» John Garret, che ha esordito brillantemente nelle file della «Patriarca», fornendo una serie di prestazioni maiuscole, che hanno consentito ai goriziani di vivacizzare il torneo lagunare aggiudicandosi il «match» con la selezione americana, sfiorando la vittoria contro gli jugoslavi e costituendo l'autentica sorpresa della manifestazione.



(Foto Zuliani)

**Due immagini del torneo lagunare di basket: l'americano Ledermann in palleggio controllato da vicino da Mohorovic della Lokomotiva Zagabria (sopra); e il momento della premiazione, con il trofeo «Città di Grado» che passa dalle mani del presidente dell'Azienda di soggiorno gradese, signor Gregori, a quelle del capitano del Saclà, Celoria, vincitrice del trofeo**

Garret, in definitiva, si è rivelato, nonostante la condizione fisica non ancora eccellente, il miglior giocatore del «Città di Grado» e, in pratica, l'uomo-squadra della «Patriarca». Il gigantesco «pivot» dell'Indiana, salvo «imprevisti» (come un possibile passaggio a un club professionistico negli Stati Uniti), dovrebbe, quindi, aver soddisfatto le attese dei dirigenti goriziani e costituirà certamente il punto di forza del quintetto di Riccardo Sales nel prossimo campionato in Serie A-2. Il responso del torneo dell'Isola d'oro, come si augurano i tifosi della «Patriarca», giunti in massa nell'Isola della Schiusa per vederlo giocare, dovrebbe essere proprio questo: l'assunzione di John Garret.



Il III torneo di basket «Città di Grado», come s'è detto, si è deciso proprio nell'ultima giornata. Nel primo incontro, la «Patriarca» ha sfiorato il colpaccio ai danni della «Lokomotiva», chiudendo il tempo con quattro punti di vantaggio. Ma nella ripresa gli jugoslavi, approfittando delle pur brevi assenze dal campo di Garret, richiamato in panchina per riprendere fiato, sono riusciti a riscattare le deludenti prestazioni delle serate precedenti, soprattutto per merito del piccolo Aubersek (miglior realizzatore del torneo).

Altrettanto avvincente è stata l'ultima partita, tra americani e torinesi, decisiva per l'aggiudicazione del trofeo. Il «New Release» controllava bene il primo tempo, ma nel secondo la forza d'urto e la precisione nel tiro degli «stranieri» del «Saclà» (Cassault, Schlesser e Card) riusciva ad avere la meglio sui connazionali e l'incontro si risolveva negli ultimi spasmodici minuti, durante i quali la squadra di Lajos Toth riusciva a mantenere il margine di vantaggio aggiudicandosi per la prima volta la vittoria in questo torneo gradese, che, da tre anni a questa parte, contribuisce ad organizzare.

**Renzo Sanson**

### «Intercontinentale»

**Roma, 27**

Si sono svolti ieri quattro incontri della Coppa Intercontinentale di pallacanestro a cui partecipano otto squadre europee e americane. Questi i risultati:

Ad Atene: USA - Grecia 94-69 (44 - 33).

A Leningrado: URSS - Messico 97-78 (49-41).

A Belgrado: Brasile - Jugoslavia 97-82 (46-43).

A Udine: Italia - Canada 98-79 (50-29).

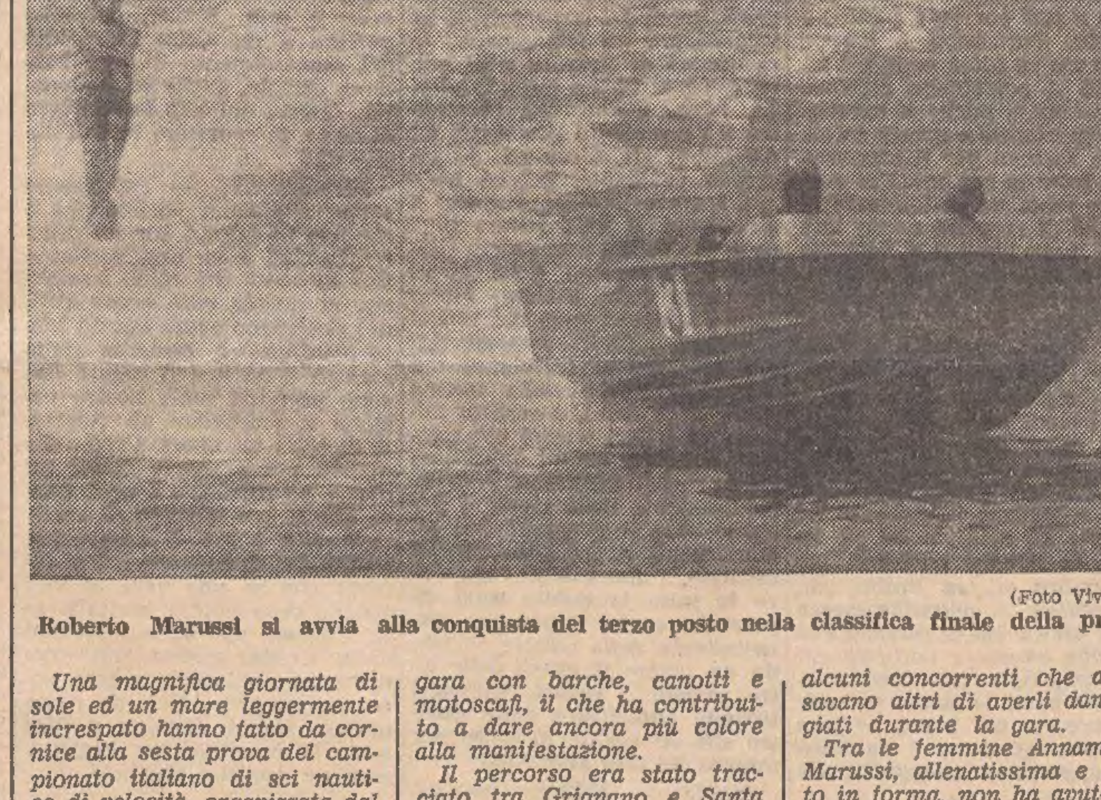
Questa la classifica della Coppa Intercontinentale di pallacanestro dopo gli incontri di ieri sera:

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Jugoslavia | 3 | 2 | 1 | 279 | 255 | 5 |
| Messico | 4 | 1 | 3 | 289 | 342 | 5 |
| Italia | 2 | 2 | 0 | 181 | 155 | 4 |
| Brasile | 2 | 2 | 0 | 172 | 154 | 4 |
| Canada | 3 | 1 | 2 | 240 | 267 | 4 |
| Grecia | 4 | 0 | 4 | 275 | 307 | 4 |
| USA | 1 | 1 | 0 | 94 | 69 | 2 |
| URSS | 1 | 1 | 0 | 97 | 78 | 2 |

FOLTO PUBBLICO NEL GOLFO PER LA GARA DI CAMPIONATO DI SCI NAUTICO

# Annamaria Marussi stravince la prova femminile a Grignano

**Roberto Marussi terzo nella classifica maschile - Strascico pugilistico tra concorrenti**



(Foto Viva)

**Roberto Marussi si avvia alla conquista del terzo posto nella classifica finale della prova**

*Una magnifica giornata di sole ed un mare leggermente increspato hanno fatto da cornice alla sesta prova del campionato italiano di sci nautico di velocità, organizzata dal Palace Hotel Adriatico, che si è svolta ieri sulle acque prospicienti Grignano. Davvero un peccato che gli organizzatori non avessero fatto installare degli altoparlanti per mezzo dei quali, con una cronaca diretta, il pubblico assiepato lungo tutta la baia avrebbe potuto seguire con maggior interesse e partecipazione le varie fasi della gara. Succedeva invece che dopo un paio di giri non si riusciva più a capire in che ordine transitassero i concorrenti, per cui si assisteva soltanto all'evolversi di motoscafi e scinauti, che se potevano essere apprezzati per il bellissimo scenario che contribuivano a formare, non riuscivano a comunicare agli spettatori quel brivido che le lotte sportive fanno provare al pubblico. Per ovviare a questo inconveniente moltissimi si sono portati in prossimità del campo di gara con barche, canotti e motoscafi, il che ha contribuito a dare ancora più colore alla manifestazione.*

*Il percorso era stato tracciato tra Grignano e Santa Croce e doveva essere percorso 12 volte dai maschi e 6 volte dalle femmine, che dovevano coprire rispettivamente la distanza di 72 e 36 km. La gara maschile comprendeva tre categorie, 8000 cc, 5000 cc e 1500 cc, mentre quella femminile non poneva limiti alla cilindrata dei motoscafi di traino. La prova maschile, cui hanno partecipato 17 concorrenti, è stata vinta da Pier Antonio Cassin della Maregallo di Como, che ha coperto il percorso in 42'42"9 alla media orario di km 101,930, seguito, nella categoria 8000, dal triestino Roberto Marussi che ha confermato tutto il bene che si diceva di lui.*

*A tagliare per primo il traguardo era stato Donato Trezzi, ma è stato successivamente squalificato perché partito con 12" di anticipo. Al termine delle prove c'è stato anche uno strascico... pugilistico tra alcuni concorrenti che accusavano altri di averli danneggiati durante la gara.*

*Tra le femmine Annamaria Marussi, allenatissima e molto in forma, non ha avuto rivali: ha staccato la seconda di oltre 4 minuti, portando a termine la gara nel tempo di 25'5"2, alla media orario di km 86,101.*

*Roberto e Annamaria Marussi dunque, pur non trovando nelle nostre acque un adatto campo di allenamento, stanno raggiungendo un livello tecnico-agonistico che li farà senz'altro diventare dei protagonisti nel quadro dello sci nautico italiano.*

**F. G.**

I RISULTATI

**Classifica generale:** 1) Pierantonio Cassin (Maregallo) 42'22"9, alla media di km 101,930; 2) Luigi Rusconi (idem) 43'11"1; 3) Roberto Marussi (Morgan) 43'41"5; 4) Renato Cazzaniga (Morgan) 44'2"2; 5) Remo Morganti (Jolly Club) 44'50"5; 6) Guido Cassin (Maregallo); 7) Luigi Venini (idem); 8) Giovanni Compagnoni (Viverona); 9) Sergio Paron (SESAB); 10) Guido Subert (Morgan).

**Cat. 8000 cc:** 1) Pierantonio Cassin; 2) Roberto Marussi; 3) Renato Cazzaniga. **Cat. 5000 cc:** 1) Luigi Rusconi; 2) Luigi Venini; 3) Sergio Paron. **Cat. 1500 cc:** 1) Boris Zerial (SESAB).

**Classifica femminile:** 1) Annamaria Marussi (Morgan) 25'5"2 alla media di km 86,101; 2) Marina Botta (idem) 29'32"2; 3) Marisa Albericci; 4) Mary Albericci.

### Europei giovanili di sci nautico

**Lecco, 27**

Eccezionale giornata conclusiva della ventunesima edizione del campionato europeo giovani di sci nautico che si è svolta sul lago di Pusiano presso Lecco, che ha portato due medaglie d'oro, una d'argento ed una di bronzo all'Italia. I due titoli sono stati conquistati dal novarese Mario Savoini nel salto e nella combinata per la categoria «delfini», mentre l'argento è andato alla bergamasca Paola Franchi classificatasi al secondo posto nella combinata dietro all'inglese Ann Pitt, ed il bronzo è andato allo junior Sergio Zanardi con un salto di 39 m e 40.

Il giovane «delfino» Savoini ha eguagliato lo juniores inglese Mike Hezelwood: entrambi, infatti, hanno conquistato quattro medaglie d'oro su quattro vincendo slalom, figure, salto e combinata. Savoini si è aggiudicato l'odierna gara con un salto di 35 metri, mentre Mike Hazelwood ha saltato 43 metri.

### Davis: Svezia in finale

**Barcellona, 27**

La Svezia si è qualificata per la finale interzone della Coppa Davis di tennis, battendo nella finale del gruppo «A» europeo la Spagna per 3-2.

Il numero uno svedese Bjorn Borg ha portato sul 2-2 il punteggio dell'incontro, battendo nel primo singolare il numero uno spagnolo Manuel Orantes per 6-4, 6-2, 6-2, in un'ora e venti minuti di gioco.

Il numero due svedese Birgen Andersson ha poi conquistato il punto decisivo, battendo Josè Higueras per 3-6, 6-4, 6-3, 6-0, dopo due ore e 10 minuti di battaglia.

La Svezia incontrerà ora il Cile.

*I CAMPIONATI EUROPEI JUNIORES A CASTELGANDOLFO*

# PARLA RUSSO LA CANOA GIOVANE



**Castelgandolfo, 27**

I quinti campionati europei juniores di canoa si sono chiusi con la vittoria dell'URSS in campo maschile e della Germania Orientale in quello femminile. L'URSS ha conquistato tre medaglie d'oro, nel K-1 con Romanevsky, nel C-1 con Sorokko, e nel C-7, la nuova specialità olimpica, ed ha ottenuto il posto d'onore nel K-2, nel C-2, nel K-4 maschile e nel K-1 femminile con Nejterova e la medaglia di bronzo nel K-2.

La Germania Orientale ha ulteriormente migliorato il suo medagliere rispetto alla precedente edizione nel K-2 femminile e maschile oltre che nel K-4 femminile e maschile e nel K-1 femminile con la Cenauss. La rappresentativa della Germania Orientale ha peraltro ceduto la medaglia d'oro a vantaggio dell'URSS nel K-1 maschile.

Gli azzurri erano presenti in cinque finali realizzando un risultato senza precedenti nella loro storia della canoa juniores. Gli italiani si sono dovuti accontentare, ma senza demeritare considerati i massicci schieramenti delle nazioni dell'est europeo, di un quinto posto (del livornese Paolo Lepori, che ha retto, nonostante la giovanissima età lo scontro con i colossi sovietici e tedeschi), di un quarto posto e per un solo decimo di secondo, nel K-2 con il fiorentino Boyola e con il romano Rossi.

Un sesto posto, in campo femminile è stato conquistato dal quartetto Falciola, Molinari, Tanzi, Genzini.

*Nella telefoto Ansa: il K-2 italiano composto da Boyola e Rossi.*

## A Sergio Emili il titolo dei piuma

**Civitanova Marche, 27**

**Sergio Emili ha conquistato il titolo italiano dei piuma battendo ai punti il detentore Pasqualino Morbidelli. Nell'incontro svoltosi ieri sera.**

**Sergio Emili è quindi il nuovo campione d'Italia dei pesi piuma; anche se la sua è stata una vittoria di stretta misura l'ha meritata in virtù di una generosità che ha spesso messo in difficoltà il detentore del titolo Pasquale Morbidelli. Sono state dodici entusiasmanti riprese al termine delle quali l'arbitro Garofalo di Firenze ha assegnato 115 punti in favore dello sfidante e 114 in favore del detentore, il giudice Moscato di Taranto ha assegnato ad Emili 118 punti e 116 a Morbidelli, mentre l'altro giudice Tommasino di Palermo ha invece votato col sistema dilettantistico ed ha assegnato 55 punti in favore dello sfidante e 59 in favore del detentore.**

**Nella prima ripresa i due pugili si sono studiati attentamente e quasi nessun colpo è stato portato a segno. All'inizio della seconda invece Emili con un destro ha colpito all'arcata sopracciliare sinistra Morbidelli facendolo sanguinare.**

**Terza e quarta ripresa sono state caratterizzate da scambi violenti soprattutto al volto, nella quinta ripresa una leggera supremazia per Emili: Nella sesta l'arbitro ha richiamato ufficialmente il detentore del titolo per combattimento a testa bassa. Nella settima ripresa Emili ha avuto una reazione e ha colpito con belle combinazioni al volto. Reazione di Morbidelli che è riuscito a piazzare alcuni colpi i quali sono stati assorbiti abbastanza bene dallo sfidante.**

**Il combattimento si è riscaldato nell'undicesima e dodicesima ripresa, i due round che hanno determinato il verdetto in favore del civitanovese. Alla maggiore tecnica del campione d'Italia, lo sfidante ha opposto una generosità senza pari, attaccando per tutte e due le riprese e facendo pendere la bilancia quindi dalla sua parte al momento della fine dell'incontro.**

● PUGILATO. Giancarlo Usai ha lasciato stamane la divisione neurochirurgica dell'Ospedale civile di Cagliari ed è subito partito per l'isoletta di S. Pietro per trascorrere alcuni giorni di riposo con la madre. Il campione italiano, che si è completamente ristabilito dalla commozione cerebrale subita nell'incontro di venerdì notte contro il campione d'Europa dei «leggeri», Ken Buchanan è stato dimesso dopo essere stato sottoposto, per precauzione, ad un ulteriore esame elettroencefalografico.

IPPICA: IL FAVORITO SI IMPONE A MONTEBELLO NEL PREMIO AZIENDA AUTONOMA DI SOGGIORNO

# CASTELSUD BRUCIA PAGOT DI PRECISIONE

Il favorito Castelsud ha ottenuto un convincente successo nel Premio Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, disputato ieri sera a Montebello. Dopo aver respinto inizialmente un tentativo di Andrea del Castagno che sbagliava subito, Castelsud guidava con sicurezza nei confronti degli alleati Guerlain e Pagot, mentre sulla prima curva si sviava anche il grigio Mirò. In quarta posizione si sistemava allora Heureuse, seguita da Andrea del Castagno rimesso. Dopo 500 metri Pagot con un allungo deciso superava Guerlain che però si portava subito all'esterno, attaccando e superando in breve Castelsud a 850 metri dal palo.

Le posizioni non mutavano fino ai 200 conclusivi, dove Castelsud si affacciava su Guerlain, vincendone in breve la resistenza, per poi isolarsi in retta d'arrivo vanamente inseguito da Pagot, mentre per il terzo posto, Andrea del Castagno con un valido inseguimento aveva la meglio sul calante Guerlain. Tempo di Castelsud 1.22.3. Al giro d'onore, il presidente dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo, ing. Giorgio Tombesi, premiava il vincitore con una bellissima coppa.

Nella corsa Totip, Riccio da Parma, eletto all'unanimità gran favorito, trovava sul suo cammino un irriducibile Crinto che, dopo averlo indotto all'errore nella retta di fronte alle tribune, gli si opponeva gagliardamente lungo il percorso. Riccio da Parma passava di forza sulla piegata conclusiva, perdendo però di incisività in dirittura, dove avanzava con fresco spunto Glenda, la quale passava facilmente, mentre anche Crinto ritornava su Riccio togliendogli il posto d'onore.

Vittoria di Ercolana, ben diretta da Franco Zagaria, nella corsa gentlemen, e altrettanto convincente successo di Citropia, che si prendeva la rivincita su Zinzulusa nel Premio del Turismo.

Sempre in testa Sansonetto reagiva crescente nel Premio degli Spettacoli, poi Mazzuchini replicava con la medesima tattica in sulky a Clodoveo, salvandosi di misura e con affanno dal tentativo di Casaregis, mentre terza concludeva Aberden.

**Mario Germani**

I RISULTATI

**PREMIO DELLA VILLEGGIATURA (L. 750.000 m. 1680): 1) Ercolana (F. Zagaria), 2) Esteno, 3) Klitia. 9 part. Tempo al km 1.24.9. Tot. 50; 22, 62, 65 (988). PREMIO DEL TURISMO (L. 1.320.000 m. 1700): 1) Citropia (G. Bragaloni), 2) Zinzulusa. 5 part. Tempo al km 1.23.6. Tot. 15; 12, 16 (23) 45. PREMIO DEGLI SVAGHI (L. 900.000 m. 1660, Corsa Totip): 1) Glenda (F. Bertoli), 2) Crinto, 3) Riccio da Parma. 9 part. Tempo al km 1.24. Tot. 48; 14, 24, 12 (730) 159. Duplice dell'accoppiata: prima e terza corsa non vinta. PREMIO DEGLI SPETTACOLI (L. 900.000 m. 1700): 1) Sansonetto (A. Mazzucchini), 2) Crescente. 6 part. Tempo al km 1.25.7. Tot. 13; 13, 19 (48) 195. PREMIO DEI RITROVI (L. 880 mila m. 1660): 1) Clodoveo (A. Mazzucchini), 2) Casaregis, 3) Aberden. 13 part. Tempo al km 1.25.8. Tot. 33; 15, 16, 15 (61) 56. PREMIO AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO (Lire 2.000.000 m. 1680): 1) Castelsud (G. Cardin), 2) Pagot. 6 part. Tempo al km 1.22.3. Tot. 19; 12, 17 (25) 67. PREMIO DEI VILLEGGIANTI (L. 840.000, m 2060): 1) Nettuno (R. Destro); 2) Divosco; 3) Cocal. 10 part. Tempo al km 1.25.7. Tot.: 36; 23, 13, 13 (86) 90. Duplice dell'accoppiata 5.a e 7.a corsa 18.960. PREMIO DEGLI OSPITI (L. 800.000, m 2100): 1) Estuario (M. Ciolli); 2) Narkin; 3) Tris. 7 part. Tempo al km 1.25.5. Tot.: 95; 50, 13, 28 (150) 539.**

**totip**

| | | |
|---|---|---|
| 1.a CORSA: | 1) Noire | X |
| | 2) Qibli | 1 |
| 2.a CORSA: | 1) Arturone | 2 |
| | 2) Rinforzo | X |
| 3.a CORSA: | 1) Bavaros | 2 |
| | 2) Medford | 2 |
| 4.a CORSA: | 1) Nealche | 2 |
| | 2) Ideale | 2 |
| 5.a CORSA: | 1) Tassello | 1 |
| | 2) Stornello | 1 |
| 6.o CORSA: | 1) Glenda | 2 |
| | 2) Crinto | 2 |

ATLETICA LEGGERA

### Fava in ripresa quarto a Montreal

**Montreal, 27**

Franco Fava quarto, Pasquale Abeti settimo e Silvio Fraquelli quinto, questi i piazzamenti conseguiti dai tre azzurri impegnati nelle dodici finali disputate nel corso della seconda giornata della riunione di atletica leggera al Parco Kent di Montreal.

Fava nei m 3000 siepi ha realizzato 8'26"31 preceduto dal romeno Cefan (8'17"64), dall'etiope Yohannes e dal keniota Munyala. Nella finale dei m 400, vinta dal belga Alfons Brijdenback in 45"29, Abeti, che in semifinale era giunto terzo in 47"99, non è riuscito a scendere sotto i 44"73 finendo così in settima posizione. Nell'asta, infine, gara vinta dal francese Patrick Abada con metri 5,35, Fraquelli è terminato quinto con m 5,10.

Nel complesso le finali della seconda giornata sono state dominate dai rappresentanti europei che si sono affermati nei m 400 uomini con il belga Brijdenback (45"29), nei m 100 ost. donne con la polacca Grazyna Rabsztyn (13"16), nei m 800 uomini con il belga Ivo Van Damme (1'48"53), nei m 800 donne con la romena Marianne Suman (1'59"73), nei m 3000 siepi con il romeno Gheorghe Cefan (8'17"64), nella staffetta maschile 4 x 100 con la squadra francese, nel lancio del martello con il tedesco occidentale Manfred Huening (m 72,40), nel salto triplo maschile con il polacco Michael Joachimows (m 16,43), e nell'asta con il francese Patrick Abada (m 5,35). Le altre tre finali sono state vinte da rappresentanti statunitensi: Deborah Sarpenter nei m 400 donne in (52'55), Gerry Wilson nei m 110 ost. uomini (13'90) e Athy Mc Millan nel salto in lungo donne (m 6,51).

### Un altro 9"9!

**Boston, 27**

Lo statunitense Reggie Jones ha eguagliato il record mondiale dei 100 metri col tempo di 9"9 nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Boston. Jones, che ha preceduto il connazionale Charlie Wells che ha ottenuto 10", è l'ottavo atleta statunitense che ha corso la distanza in meno di dieci secondi netti. Gli altri sono stati: Hines, Smith e Greene nella famosa riunione del 20-6-1968 a Sacramento; Hart e Robinson a Eugene l'1-7-1972, Williams a Los Angeles il 21-6-1974 e Leonard a Ostrava il 5-5-1975.

TENNIS

### De Galea: Italia in finale

**Montecatini Terme, 27**

L'Italia ha vinto la fase eliminatoria della coppa De Galea svoltasi a Montecatini Terme assicurandosi così la qualificazione per la finale europea che si svolgerà a Vichy, in Francia. Nell'incontro decisivo i giovani tennisti azzurri hanno battuto la Francia **per 3 a 2.**

INCONTRO IN REDAZIONE CON I RAPPRESENTANTI DELLE GLORIOSE SOCIETA' REMIERE DEL NOSTRO GOLFO

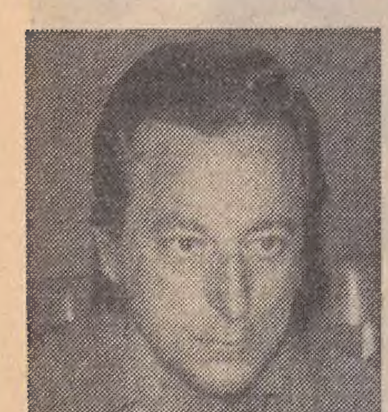
# Rilanciamo il canottaggio

## Da Muggia alla Sacchetta a Barcola, a Monfalcone e a Grado rimbalzano i gravi problemi finanziari e della ricerca di nuove leve

Capita quasi sempre andando per mare, o costeggiando un fiume o un canale, oppure fermandosi ad ammirare un lago, di incontrare barche sottili come un punto esclamativo, dotate di lunghissimi remi manovrati da atleti appollaiati su piccolissimi sedili mobili, abbigliati con magliette dai colori sobri. Il loro motto è «sudore, sangue e lacrime». A colpi sicuri, ritmati, fanno scorrere le loro veloci imbarcazioni. Di solito li incontriamo nelle ore più disparate, soprattutto all'alba. Spesso in barca, davanti ai rematori c'è un cattivissimo personaggio che urla, insulta, sfotte rivolgendosi ora all'uno ora all'altro degli atleti sudati, stravolti, con la lingua che ad ogni battuta di remo esce un po' di più. Il canottaggio, dal di fuori è visto più o meno così. E' un mondo a sé, tanto lontano da comodità e consumismo, da anarchia ed egoismo, dalle leggi insomma che sembrano governare oggi i rapporti sociali. Per chi c'è dentro, il canottaggio oltre ad essere uno degli sport più affascinanti, una delle attività più sane, più complete sul piano fisico è anche un modo di essere, una scelta di vita, uno stile nel sacrificio, una ricerca in se stessi, un'impronta nel carattere, un completamento psicologico e morale: l'uomo diventa atleta, l'atleta si fa uomo, simbiosi perfetta tra ricerca e gusto della libertà e accettazione di una disciplina, tra forma e sostanza. E' a questo sport rimasto puro, rimasto a simbolo di un mondo migliore, rimasto a bandiera fra tante attività inquinate dai mali di ieri e di oggi, che abbiamo voluto dedicare un incontro nella nostra redazione: ne abbiamo parlato troppo poco negli ultimi anni; ora ne facciamo ammenda augurandoci che anche il nostro piccolo apporto serva a far avvicinare qualcuno a questa disciplina. Al nostro invito, hanno aderito con tanto entusiasmo Fabio Colocci, segretario del comitato regionale V zona, Gastone Rocco, presidente della Canottieri Trieste e consigliere federale, Gaetano Romanò, presidente dell'Adria, Luciano Michelazzi, vicepresidente della sezione canottaggio della Ginnastica Triestina, Spartaco Perissutti, presidente della Saturnia, Fabio Massari, vicepresidente del Nettuno, Narciso Fonda, direttore sportivo della sezione canottaggio del Circolo Marina Mercantile, Martini, direttore sportivo del gruppo canottieri dei Vigili del fuoco, Bruno Piccinin, direttore sportivo della Pullino di Muggia, Ferruccio Mecchia, segretario della Timavo di Monfalcone, Livio Argentini, presidente dell'Ausonia di Grado, Mauro Lugnan, allenatore di canoa della stessa Ausonia e Graziano Sanzin, direttore sportivo della Saturnia e giudice-arbitro.



# CENTRO FEDERALE PER I PIÙ GIOVANI
## SENZA PALESTRE IMPOSSIBILE UN'ATTIVITÀ



Colocci

**COLOCCI** — Inizio questo confronto tra comitato e società di canottaggio con il discorso sul ripopolamento: quando Paolo D'Aloia ha preso la presidenza della federazione nazionale, la sua prima iniziativa è stata quella di creare un vivaio, cioè di agire alla base per poi effettuare una selezione più profonda. Noi della V zona abbiamo cercato di mettere in pratica queste intenzioni e fino ad ora abbiamo ottenuto discreti risultati. Le nostre principali iniziative sono state quelle di indire, nell'ambito delle regate di zona, gare riservate agli allievi, cosa sinora non usuale, e che ha già portato al nostro sport un buon numero di nuovi adepti. Nel 1973 la corsa campestre, che dà inizio abitualmente all'attività stagionale, vedeva iscritti 22 ragazzi; un anno e mezzo dopo abbiamo allineato alla partenza la bellezza di 95 giovanissimi; ciò significa aver triplicato i nostri effettivi. Questo fatto ha naturalmente portato un beneficio indiretto alle società creando però nello stesso tempo problemi. Uno di questi è ad esempio il naturale scompiglio che i ragazzi di 10 o 12 anni possono creare nelle sedi sociali. Per ovviare a tale inconveniente il comitato ha pensato di convogliare i mini-atleti in un Centro federale che si assumerà il compito di iniziare al canottaggio le nuove leve per consegnarle poi alle società. A proposito di questa iniziativa sottolineo la disponibilità del Comune e dell'assessore allo sport Lanza che ci hanno permesso di reperire un terreno dove sistemare un ricovero imbarcazioni. Come funzionerà il Centro federale? Sarà riservato ai ragazzi dai 12 ai 14 anni e sarà praticamente autogestito. Mi spiego: il mini-atleta pagherà una cifra che speriamo sia il più contenuta possibile, entrerà in questo Centro, troverà imbarcazioni federali, troverà un maestro dello sport e degli allenatori altamente qualificati che lo aiuteranno a prendere i primi contatti con il canottaggio, considerato non a livello agonistico ma quasi come un gioco. Se entrerà a 12 anni avrà due anni di tempo per prendere confidenza con il remo per poi accedere con una certa preparazione di base nelle società. I lavori per la costruzione materiale del Centro sono già iniziati e se tutto filerà liscio l'impianto sarà agibile entro la fine di questa stagione.

Un'altra delle iniziative del Comitato è quella di curare la pubblicizzazione del nostro sport attraverso la stampa e con l'azione diretta, tappezzando di manifesti la città e dando colore alle gare rendendo partecipe il pubblico tramite una cronaca diretta dell'avvenimento.



Rocco

ROCCO — Le varie canottiere di Trieste sono praticamente costruite e costituite su delle tradizioni che le fanno differenziare l'una dall'altra. La Canottieri Trieste, ad esempio, ha la caratteristica di ammettere tra gli atleti solamente i suoi soci, per cui a noi manca la possibilità di attingere ad una leva di massa. Questo fatto ci porta naturalmente a non avere grosse soddisfazioni a livello agonistico, nello stesso tempo però ci permette di limitare le spese, per cui non abbiamo dei problemi di ordine finanziario. Dei circa 300 soci della canottiera svolgono attività federale una decina di giovanissimi, sette juniores e quattro seniores. La nostra società, per poter competere con le altre, dovrebbe aumentare l'organico degli agonisti, il che comporterebbe però un aumento formidabile delle spese di gestione (trasferte, trasporti, personale) e un conseguente aumento del canone d'iscrizione che non sarebbe accolto favorevolmente dai soci. Altra difficoltà è quella che il golfo di Trieste, pur bello da un punto di vista turistico, a causa del moto ondoso non è dei più adatti ad una preparazione continua nel corso dell'anno e ciò significa che i nostri atleti all'inizio della stagione hanno ancora i muscoli addormentati. A livello giovanile si potrebbe ovviare a questa difficoltà ristrutturando le vacanze scolastiche, accorciando le ferie estive e concedendo una pausa dopo il primo quadrimestre, a gennaio. Ciò permetterebbe



Romanò

agli studenti una preparazione in vista delle gare estive.

Per ovviare a quello che può essere definito il più grave «handicap» del canottaggio, il problema finanziario, nel caso delle società di Sacchetta si potrebbe costituire quello che abbiamo scherzosamente definito proprio «Consorzio della Sacchetta». Le grosse spese, ad esempio quelle di trasferta, potrebbero venire risolte con un unico trasporto delle imbarcazioni, con un unico accompagnatore e via dicendo.

*MICHELAZZI — Da parte nostra troviamo molte difficoltà nel reclutamento delle nuove leve. Difficoltà dovute al fatto che il canottaggio richiede molti più sacrifici di tutti gli altri sport; bisogna alzarsi presto alla mattina per recarsi agli allenamenti e di conseguenza non fare tardi alla sera, cosa non molto gradita ai giovani d'oggi che preferiscono scegliere altre discipline meno impegnative. Per questi e per altri fatti noi ci troviamo ad avere a fine stagione neppure un decimo di quelli che l'avevano iniziata e anche quello sparuto gruppo che ci rimane viene a mancarci proprio nel periodo delle gare, soprattutto a causa degli impegni scolastici. Altri impedimenti si presentano al momento del passaggio di categoria quando gli allenamenti diventano ancora più duri e gli istruttori più severi. Molti non resistono a questo... trattamento per cui o cambiano società sperando di trovare una disciplina meno rigida, il che regolarmente non avviene, oppure abbandonano completamente l'attività. Per quanto riguarda le difficoltà economiche vorrei da parte mia sottolineare l'enorme sacrificio che si deve compiere per l'acquisto ed il mantenimento delle imbarcazioni.*

**ROMANO'** — La Canottieri Adria ha 290 soci ed ha un «budget» annuale di 13 milioni di lire che servono a coprire le



Michelazzi

spese di mantenimento dei custodi, quelle generali e, non ultime, quelle per l'attività sportiva. Noi destiniamo allo sport il 30 per cento di questo bilancio e riteniamo con ciò di fare tutto quello che è nelle nostre possibilità. Nei riguardi dei giovani noi attuiamo la politica della «porta aperta», anche se questo infastidisce talvolta i soci più anziani. Però se vogliamo portare il discorso su prestazioni a livello nazionale tutto diventa più difficile a causa della carenza di preparazione invernale. Conosciamo le caratteristiche negative del nostro mare, per cui la preparazione bisognerebbe effettuarla in una palestra che noi non abbiamo, per cui siamo costretti di anno in anno a chiederla ad altri. Quello che manca poi soprattutto è una «vasca voga» quindi l'attività si può cominciare soltanto dopo marzo (tempo permettendo) e tenendo conto che i Campionati del Mare si disputano tra maggio e giugno, e alla fine di giugno sono già conclusi quelli nazionali assoluti, ci si rende conto che partiamo in netto svantaggio rispetto alle altre formazioni italiane e internazionali, pur avendo dei giovani fisicamente e moralmente all'altezza. Diceva giustamente il dott. Rocco che la forma consortile potrà risolvere molti problemi, anche per una impossibilità materiale delle società di Sacchetta di ospitare più di 300 soci e se aggiungiamo che la quota di adesione è molto inferiore a quella di altre società italiane che hanno altresì un numero enormemente maggiore di aderenti, vediamo immediatamente quali sono i nostri limiti. Limiti che ci dicono subito che se con una certa fortuna potremo ancora emergere in campo nazionale a livello juniores, certamente saremo inefficaci in quello seniores.

PERISSUTTI — La nostra società conta 400 soci e ha un'attrezzatura formidabile per cui possiamo accogliere i ragazzi anche nella stagione invernale e prepararli: questa situazione di vantaggio presenta per converso degli svantaggi perché noi forniamo ad esempio atleti alle altre discipline sportive in quanto i ragazzi che si preparano nelle nostre palestre preferiscono talvolta la pallavolo al canottaggio; io ho sempre sostenuto che soprattutto nelle società di canottaggio questi ragazzi devono ricevere il completamento dell'educazione che dà la scuola. Noi abbiamo avuto altissimi riconoscimenti dai genitori dei ragazzi stessi, che abbiamo sottratto al Viale XX Settembre, alle imprese dei capelloni, ce li siamo insomma tenuti vicini. Adesso voglio porre l'accento su un'altra cosa: oggi, forse, con la riduzione della ferma della leva militare,



Perissutti

neanche i centri sportivi militari o paramilitari saranno in grado di sfornare quegli armi che oggi competono con noi in condizioni di assoluto vantaggio. Però, per gareggiare ad alto livello, noi dobbiamo avere la possibilità di tenere questi ragazzi per un lungo periodo di tempo, il che è costosissimo per allenatori, custodi, preparatori e in questo campo devo dire che di preparatori veri in senso tecnico moderno della parola siamo completamente carenti.

*FONDA — Vorrei soprattutto, mettere a fuoco il problema delle palestre: quasi tutti dobbiamo spendere per allenare i ragazzi nella stagione invernale in palestre che vengono affittate e che oltretutto sono difficili da reperire anche perché il Comune non le concede più, cosa che ha messo in difficoltà il canottaggio triestino. Basterebbe quindi un po' di buona volontà da parte degli organi della nostra amministrazione per risolvere definitivamente il problema. Un'altra soluzione sarebbe quella di sostituire alle ore scolastiche di educazione fisica, molto spesso inconcludenti, un ora di allenamento da effettuarsi al termine delle lezioni presso una società sportiva.*

**MASSARI** — Anche noi della Nettuno abbiamo gli stessi problemi delle altre società, anzi problemi maggiori in quanto, dopo un periodo piuttosto oscuro, siamo costretti a ricominciare daccapo. Stiamo raccogliendo giovani, come tutti,



Massari

e tenteremo al più presto un rilancio. Quel che a noi interessa, oltre alla già auspicata collaborazione della scuola, è sottolineare la cattiva collocazione dei campionati italiani rispetto a quelli mondiali. Fermi restando questi ultimi, che non dipendono dalla Federazione italiana, sarebbe bene spostare i nostri assoluti a dopo i mondiali, in un periodo che non coincida con gli impegni scolastici degli atleti. Questo darebbe modo ai nostri giovani di non partecipare unicamente alle gare di zona o ad altre manifestazioni di scarso rilievo.

MARTINI — I nostri problemi sono naturalmente diversi da quelli delle altre società perché noi siamo un centro sportivo che pratica unicamente il canottaggio senza tutte le altre strutture che possono caratterizzare le nostre consorelle. Le difficoltà che dobbiamo superare sono dovute al fatto che i nostri atleti sono prima di tutto vigili del fuoco e quindi impegnati al pari dei loro colleghi nel servizio antincendio. Noi abbiamo diviso la nostra sede nel porto vecchio in due parti: canottiera con palestra e caserma, ma questa è solamente una divisione simbolica in quanto anche gli atleti, per evitare lamentele da parte dei loro colleghi, devono sottrarre alle ore di allenamento quelle da dedicare al servizio vero e proprio. Un brutto colpo per noi è stata la morte del prof. Masocco che ci aiutava molto, tra le altre cose, a reclutare tra i vigili gli atleti di leva. Ora, anche per la riduzione della ferma e la regionalizzazione del servizio militare, i giovani preferiscono evitare i quattro mesi di corso necessari per diventare un vigile del fuoco e se ne vanno in un'altra arma. Non rimane che sperare nella costituzione di un organico di vigili a cui sia consentito, fino a una certa età, di praticare solo il canottaggio.



Fonda

*PICCININ — Noi a Muggia non abbiamo problemi di concorrenza in quanto siamo l'unica società del Comune. L'«handicap» maggiore è costituito dalla mancanza di una canottiera di nostra proprietà; siamo ospiti del Centro Giovanile Italiano, e come ospiti non possiamo agire in completa libertà. La «Pullino» è nata ad Isola d'Istria ed è stata ricostituita a Muggia proprio per mantenere quel patrimonio sportivo e ideologico delle società istriane; vive infatti grazie allo sforzo dei soci fondatori che si prodigano per conservare il ricordo dei grossi allori, anche olimpici, del passato. A noi non mancano gli uomini ma i mezzi tecnici che ci consentano di svolgere un'attività a livello junior e senior; siamo più facilitati con i giovanissimi perché tutti ovviamente confluiscono nella nostra società.*

**MECCHIA** — La Canottieri Monfalcone, di gloriose tradizioni, è sempre vissuta in francescana povertà: le nostre entrate annue si aggirano sul milione e mezzo di lire, compresi piccoli aiuti sollecitati qua e là. La nostra società pratica solo ed esclusivamente canottaggio e sopravvive grazie all'impegno dei pochi dirigenti e alle prestazioni completamente gratuite di allenatori e preparatori. Monfalcone si trova in una situazione molto più felice di Trieste perché l'ubicazione della canottiera in acque interne permette di allenarsi durante tutto l'arco dell'anno. A proposito di ciò tengo a precisare la disponibilità della nostra società a qualsiasi tipo di collaborazione; anzi invitiamo coloro che volessero completare la preparazione in vista di grossi impegni a venirsi ad allenare da noi. Noi abbiamo a disposizione anche una palestra gentilmente concessa dal Provveditorato agli studi di Gorizia e grazie a ciò riusciamo a preparare una decina di giovani che ci stanno ripagando con delle buone soddisfazioni, limitate naturalmente alle gare zonali in quanto le nostre condizioni economiche non ci consentono di effettuare grosse spese di trasferta. Vogliamo anche ringraziare in questa sede l'Italcantieri di Monfalcone che da molto tempo contribuisce al nostro mantenimento in vita.

ARGENTINI — Senza voler entrare in polemica con chi ha detto che è povero, devo dire che noi siamo in condizioni economiche ancora più disagiate. Canottiera vera e propria non ne abbiamo: disponiamo infatti di un capannone costruito dagli atleti anche se alcuni anni fa un contributo regionale ci avrebbe consentito di costruire un edificio vero e proprio. Il Comune però, per motivi di piano regolatore, trattandoci alla stessa stregua degli speculatori edilizi non ci ha permesso di realizzare il nostro progetto. Per ragioni di ordine tecnico ed economico l'Ausonia pratica quasi esclusivamente la specialità della canoa. E' molto più facile

*A cura di*
**Gualberto Niccolini**
*Hanno collaborato*
**Fulvio Gon**
*e*
**Fabio Cescutti**
*Servizio di*
Italfoto

trasportare un mezzo di così ridotte dimensioni, che non richiede al pari di altre imbarcazioni l'uso del carrello, senza contare il minor costo delle canoe stesse. Questa scelta ci ha permesso di recarci sui campi di regata di tutta Italia ottenendo ovunque delle buone soddisfazioni. Per gli allenamenti, abbiamo la fortuna di avere a disposizione un canale lungo più di 2000 metri, perfettamente rettilineo e con corrente piuttosto modesta. Purtroppo è troppo stretto ma se fosse possibile allargarlo si potrebbero ospitare manifestazioni anche a carattere internazionale e questo sarebbe una fortuna per il canottaggio di tutta la regione. Per concludere resta da sottolineare la difficoltà di reperire nuove leve poiché molti giovani ci vengono sottratti dalla progressiva popolarità del calcio, della pallacanestro e dello sci.

*LUGNAN — Da parte mia, essendo l'allenatore di una società che pratica prevalentemente la canoa, posso dire che sarebbe opportuno un maggiore interesse da parte delle società triestine per questa specialità, come succedeva in passato. La Saturnia ad esempio ha già ripreso, la Timavo continua, ma mi sembra ad un livello non competitivo. Si potrebbe invece creare un nucleo di canoisti che potrebbe ampliare l'attività del Comitato, dare più spettacolarità alle gare: la canoa prevede dei percorsi più brevi, le gare sono più intense e il pubblico può apprezzare maggiormente*



Martini

*lo sforzo degli atleti. Senza contare che è molto più facile creare nuovi equipaggi, vista l'intercambiabilità dei ruoli che si può ottenere semplicemente cambiando tipo di pagaia.*

**COLOCCI** — Se ci fossero delle perplessità su quello che sarà il Centro federale per dissolvere questi dubbi basta ricordare che il comitato regionale, promotore di questa iniziativa, è composto da sette persone che sono altrettanti esponenti delle società della zona e che quindi agiranno unicamente nell'interesse delle società stesse. Il nostro scopo è unicamente quello di coadiuvare i sodalizi nel rilancio di questa disciplina sportiva per riportare il canottaggio regionale ai valori di un tempo. Quindi il Centro federale non sarà altro che un aiuto, una collaborazione per quelle società che non possono, per vari motivi, accogliere i mini-atleti nelle loro file. La nostra iniziativa vuol sopperire alla mancanza d'interesse quasi generale dei professori di ginnastica nei confronti del nostro sport: i professori delle scuole medie non sanno niente di canottaggio; i ragazzi arrivano all'età di 13, 14 anni, si licenziano dalle medie senza sapere come s'impugna un remo, cos'è una maschetta e via dicendo. Di conseguenza il nostro compito, con i maestri dello sport della Federazione, con le barche della Federazione, in un'area del Comune, dovrebbe essere quello di aumentare questo vivaio e cercare di fare in modo che quando questi giovani entreranno nella «Saturnia», nella «Nettuno», nella «Pullino» siano già in possesso di una preparazione di base. Come verranno indirizzati i nuovi adepti: non ci sarà il maestro dello sport che dirà tu sei fatto per il «Saturnia» o per la «Ginnastica», ci sarà invece una selezione normale in base alle esigenze logistiche o di preferenza.

# Più collaborazione: facciamo armi misti

**SANZIN** — Voglio anzi sottolineare che molto è stato fatto negli ultimi tempi soprattutto da parte del Comitato di Zona, principalmente per la pubblicizzazione del nostro sport, nonché la personale opera del segretario Colocci che fa lo «speaker» durante le manifestazioni. Tutto ciò ha dato un nuovo tono e un incremento alla specialità, però mi sorprende che ogni società si limiti talvolta a esporre un po' di storia del loro sodalizio, e dimentichi che siamo tutti affiliati alla Federazione. Si dovrebbe invece, almeno per una volta, mettere da parte le bandiere e parlare solamente di canoa e canottaggio, cioè dell'attività sportiva vera e propria, o meglio di quella sportivo - agonistica, perché altrimenti parleremmo di sport ricreativo, dopolavoristico e di altre cose. Quali sono i problemi più scottanti di questa attività? Bisogna innanzitutto organizzarsi nel reclutare le nuove leve, visto che i nostri migliori «elite» e «seniores» stanno segnando il passo. Per far ciò abbiamo un compito abbastanza facile: l'inquinamento morale dell'attuale società spinge i genitori stessi a mandarci i loro figli perché ricevano una educazione sportiva. Quello che adesso dobbiamo fare è portare questi ragazzi a un soddisfacente livello tecnico, che conceda loro la possibilità di emergere non solo nelle regate di zona ma anche a quelle nazionali e internazionali. Gli ostacoli da superare sono molteplici e si conoscono molto bene: mare non adatto che impedisce la continuità degli allenamenti, gli impegni scolastici degli studenti, quelli dei lavoratori, le levatacce per gli allenamenti, la mancanza di palestre e di una vasca-voga. Vorrei toccare adesso, però, quello che secondo me è l'argomento principale da discutere: gli allenatori. E' un grosso problema, perché bisogna trovare persone disposte a sacrificare il loro tempo libero molte volte senza essere rimborsati nemmeno delle spese da parte delle società. Molto spesso i tecnici sono dei vecchi campioni, degli appassionati che si lasciano trascinare dai seitimenti anche nella formazione degli armi, a scapito talvolta di criteri tecnici più rigorosi. Sarebbe quindi opportuno che le società promuovessero periodicamente delle riunioni per uniformare e programmare gli allenamenti e per giungere, ad esempio, a uno stile di voga unico in tutta la quinta zona. Si potrebbe anche tentare un rinnovamento della tecnica in modo da tenere il passo delle altre nazioni: i nostri equipaggi battono addirittura dalle quattro alle sei vogate in meno per minuto dei loro avversari.

ROCCO — Abbiamo parlato di collaborazione; ne avevamo discusso in una riunione con gli amici Romanò e Michelazzi, proprio da un punto di vista costruttivo. In un primo momento, si era pensato per lo meno di dividersi le spese che sono notevoli: le barche costano moltissimo, i carpentieri diventano sempre più rari, ci necessita un motoscafo, dobbiamo pagare il personale di custodia, tutto cose che si potrebbero risolvere con un consorzio, cosa che però non deve assolutamente costringerci ad ammainare le nostre bandiere perché bisogna rispettare una tradizione che va dai 100 anni dell'Adria ai 90 della Canottieri Trieste. Questo non significa però non essere aperti ad ogni genere di collaborazione: noi ad esempio siamo favorevolissimi alla costituzione degli armi misti che, come tutti sappiamo, sono permessi dalla federazione solo per le categorie superiori. Ricordiamoci inoltre che a Trieste non abbiamo una grossissima industria che potrebbe sobbarcarsi le spese di un equipaggio di livello superiore.

*MICHELAZZI — Penso che ormai siano chiari i motivi che hanno portato il canottaggio triestino all'attuale periodo di stasi. Noi dobbiamo predisporre per il futuro due tipi di rilancio: quello del settore giovanile e quello che dovrebbe riguardare le categorie superiori. In queste ultime, le società di Trieste non dispongono di atleti di un certo valore nazionale e qui si pone il problema degli equipaggi misti. Io penso che attualmente ci troviamo nel momento migliore per attuare questa proposta, in quanto nessuna società dispone di elementi di elevatissimo valore. Negli anni passati si è tentato più volte questo esperimento, ma succedeva che i sodalizi che erano in possesso di atleti di valore tiravano l'acqua al proprio mulino e*



Piccinin



Mecchia

*non gradivano dividere con gli altri le proprie vittorie.*

ROMANO' — Vorrei aggiungere soltanto alcune considerazioni. Noi, quando abbiamo aperto ai giovani, ci siamo proposti di fare essenzialmente due cose: creare un ambiente dove essi potessero maturare e abbattere quelle barriere classiste che caratterizzavano queste nostre società. Per noi si presenta drammatico il problema dei costi: possiamo sostenere un'attività agonistica entro un certo limite soltanto se abbattiamo i costi o aumentiamo le entrate. Scartata quest'ultima soluzione che richiederebbe una contropartita che non siamo in grado di dare, dobbiamo propendere per la prima soluzione. Per far ciò dobbiamo avviarci verso quella forma consortile che per oggi è limitata a quelli che possono essere progetti comuni, ma che in un domani, in parziale difformità a quello che diceva il dott. Rocco, potrebbe portare a ripensare sull'utilità del mantenimento di una bandiera sociale, anche se centenaria. Questo noi non lo vedremo di certo, lo vedranno forse i nostri figli.

PERISSUTTI — Per quello scopo altamente sociale che è proprio di queste società dilettantistiche, e se non vogliamo che lo sport del remo intristisca in questa città come altri, noi dobbiamo avere questo aiuto continuo e costante dalla stampa e da quegli organi che sono preposti nella nostra nazione a soddisfare gli interessi di tutti gli sport. Credo che questo possa essere fatto; mi diceva ultimamente il prof. Lanza che il suo bilancio di assessore allo sport è addirittura marginale, di conseguenza si capisce che se una vera attività sociale deve essere svolta e se si vogliono sottrarre i giovani dalla strada, questo aiuto noi dovremmo chiederlo a gran voce ed ottenerlo. Noi, da parte nostra, siamo disposti a fare tutto il possibile per raggiungere un qualche risultato.



Argentini

*FONDA — Rimane fermo che noi abbiamo bisogno dell'aiuto del Comune per la preparazione invernale che potrebbe esser fatta nelle palestre delle scuole o dei ricreatori comunali che sono stati chiusi. Voglio soffermarmi per un momento sul costo delle visite mediche che sono obbligatorie per iscriversi in una canottiera e che molto spesso costituiscono un grosso peso per il bilancio di una società. Anche in questo campo sarebbe opportuna una collaborazione tra i sodalizi e le autorità competenti. In quanto al consorzio, per noi di Barcola sembra un'idea difficile da realizzare.*

**MASSARI** — Per noi trovare il modo d'iniziare una collaborazione, per lo meno a livello dirigenziale, sarebbe non solamente auspicabile ma oserei dire indispensabile, sia per quanto riguarda la divisione dei costi sia per la formazione di eventuali armi-misti.

MARTINI — Io spero che dopo questa riunione si possa finalmente risolvere il dibattuto problema degli armi-misti. Molte volte si è parlato ma non si è mai concluso nulla di positivo, o meglio ci si era accordati all'ultimo momento, troppo tardi per ottenere dei buoni risultati. Anche quest'anno lo scarso successo ottenuto dagli armi della quinta zona avrebbe potuto essere mitigato se ci fosse stata una collaborazione delle società in questo senso.

*PICCININ — Io vorrei anzitutto ricordare che il canottaggio è uno sport difficile e che per diventare un buon canottiere non bastano pochi mesi ma occorrono anni e anni di applicazione, al contrario di altri sport che non richiedono tanti sacrifici. Di conseguenza ci vengono sottratti molti giovani allettati da una più facile e meno disagevole carriera sportiva. Voglio dire con questo che bisognerebbe, e questo sarà soprattutto compito del Centro federale, agire nelle scuole con una propaganda che faccia conoscere ai giovani la bellezza del canottaggio, cosa che non è certo attuata da parte degli insegnanti di educazione fisica, tra le cui file raramente si trova qualche ex canottiere.*

**MECCHIA** — Per rialacciarmi a quanto detto da Piccinin devo dire che noi abbiamo anche la fortuna di avere un insegnante di educazione fisica che ha praticato il canottaggio, però neppure questo fatto ci aiuta ad avere una schiera nutrita di iscritti. Per dire il vero, agli inizi di stagione si presentano folte schiere di ragazzini, spinti più che altro dalla curiosità, ma regolarmente a fine stagione abbandonano per ragioni di studio o altri motivi rendendo vani i nostri sacrifici. Gli ottimi risultati che possiamo dare sono forniti da otto o dieci ragazzi. Siamo ben disposti verso gli equipaggi-misti che secondo noi dovrebbero essere formati con maggior frequenza.

ARGENTINI — Noi abbiamo assolutamnte bisogno di aiuti: la nostra società è composta da circa 260 soci che da moltissimi anni pagano la non eccezionale quota mensile di 500 lire. Coloro che ci sostengono



Lugnan

con delle quote maggiori o che ci aiutano a reperire fondi in altre sedi non sono molti. Non possiamo neppure pensare né di aumentare il numero né tantomeno le quote di adesione poiché non offriamo e non possiamo offrire altre attività collaterali al canottaggio. Se gli aiuti non arriveranno al più presto, saremo forse costretti a chiudere i battenti.

*LUGNAN — Vorrei dire due parole non come allenatore ma come ex atleta: quando io svolgevo attività, la Federazione assegnava a ogni atleta una quota a parziale rimborso delle spese che le società sostenevano per mandarlo sui campi di gara. Questo da un paio d'anni non succede più; la Federazione rimborsa le spese soltanto agli equipaggi meglio piazzati che non sempre sono i migliori, poiché basta un rovesciamento o la rottura di una maschetta a mettere fuori causa un armo che magari alla vigilia era dato per favorito. Si capisce bene che questo fatto non è certo di sprone a inviare un grande numero di atleti alle manifestazioni. Succede così che ragazzi che si sono allenati durante tutta una stagione con i sacrifici che ben conosciamo, si vedono privati della soddisfazione di partecipare a una gara vera e propria.*

**SANZIN** — Noto con piacere la simpatia che si è manifestata nei confronti degli equipaggi misti. Ritengo che per poter ottenere qualcosa sia necessaria una collaborazione soprattutto a livello di allenatori che dovrebbero riunirsi periodicamente per discutere questo e altri problemi tecnici. Ciò dovrebbe esser fatto in maniera amichevole, lasciando ai sodalizi di appartenenza il compito di ufficializzare le eventuali decisioni prese in quella sede. Visto che stiamo parlando di problemi tecnici, vorrei chiarire quello che secondo me è un'utopia: uniformare lo schema di voga. Far ciò è praticamente impossibile poiché dipende dalla struttura fisica del singolo atleta. Quello che invece differenzia i nostri equipaggi da quelli che ottengono dei migliori risultati è il sistema di allenamento e preparazione. Ad esempio nelle riunioni di cui parlavo prima, si dovrebbe dibattere l'utilità o meno della vasca-voga che da molte parti e da molto tempo è ritenuta, se non dannosa, per lo meno inutile alla preparazione dell'atleta. In vasca-voga bisogna solo apprendere i primi movimenti perché dispone alla potenza mentre la vogata vera e propria è basata soprattutto sull'elasticità.



Sanzin

LE SQUADRE DELLA SERIE «D» E L'UDINESE SI PREPARANO AD AFFRONTARE LE FATICHE DEL PROSSIMO CAMPIONATO

# IL CALCIO REGIONALE HA TERMINATO LE VACANZE

TUTTI I GIOCATORI CONVOCATI NEL POMERIGGIO NELLA SEDE DELL'UNIONE

## Il centrocampo alabardato rete a maglie strettissime

**Sarà difficile agli avversari passare oltre le linee difese da Monticolo e compagni
Gli sforzi operati quest'anno fanno sperare nella promozione dopo il purgatorio**

Per oggi alle 18, nella sede della società, l'Unione Sportiva Triestina convocherà i giocatori che dovranno, secondo gli intenti che i dirigenti si sono prefissi, portare finalmente la squadra in serie C, dopo due anni di purgatorio nella categoria inferiore.

Sembra proprio che quest'anno l'obiettivo non potrà sfuggire agli uomini di Tagliavini, che dopo l'oculata campagna acquisti condotta da Sbardella, avrà a disposizione una squadra che dovrebbe concedere agli avversari soltanto la possibilità di lottare per il secondo posto.

I diciotto convocati di questa sera sono: Valsecchi, Ianza, De Luca, Lucchetta, Berti, Zanini, Fontana II, Foresti, Zamparo, Monticolo, Andreis, Politti, Dri, Goffi, Marcato, Franca e Vergan. Domani la comitiva della Triestina si trasferirà a Draga Sant'Elia, località prescelta da Tagliavini per il «ritiro» di precampionato. Nell'elenco dei convocati non ci sono Tosetto e Garofalo, di cui sembra che la società abbia deciso di fare a meno, mentre, rispetto lo scorso anno, figurano ben sei nomi nuovi.

Si tratta com'è noto, del portiere Valsecchi, del libero Monticolo, dell'attaccante Andreis, del mediano Politti, del centrocampista Franca prelevato dal San Giovanni, e dell'attaccante Vergan che nella passata stagione ha giocato, a titolo di prestito militare, in una squadra dilettantistica.

In giro si è sentita qualche critica sul criterio di scelta dei giocatori acquistati. Si dice che sarebbe stato meglio piuttosto orientarsi in modo da rinforzare l'attacco in maniera più sostanziosa, invece di rivoluzionare un reparto che già l'anno scorso sembrava ben registrato.

Ci sembra, invece, che le punte alabardate non dovrebbero avere difficoltà a riempire di palloni le porte avversarie proprio perché sostenute da un centrocampo che, rinforzato da Monticolo, dovrebbe essere divenuto infaticabile suggeritore di trame offensive oltre che rete a maglie molto strette contro gli attacchi degli avversari.

Goffi ha già dimostrato ampiamente di essere uno dei migliori attaccanti del campionato e nella prossima stagione, con i validi compagni di linea che avrà a fianco, non mancherà certo di dare soddisfazioni e non finire a quello che è ormai diventato il «suo» pubblico.

Forse finalmente ci si potrà recare allo stadio senza rischiare l'infarto per risultati sbloccati all'ultimo momento e si potrà seguire la squadra in trasferta senza doversi nascondere dopo la partita per non essere derisi dagli abitanti di paesetti più piccoli di un rione della nostra città.

Quest'anno si è fatto sul serio e il pubblico avrà finalmente una contropartita per tutto l'entusiasmo e l'amore con cui ha seguito la squadra nella cattiva sorte. In città circolano già adesso tifosi con dei motti inneggianti all'Unione, e quello che sembra di migliore augurio è: «sì, sì, sì l'Unione in serie C».

Quella che potrebbe rattristare un po' questo sereno inizio dell'attività, è la notizia dell'esonero dall'incarico del massaggiatore Emili, che per tanti e tanti anni aveva fatto parte del «clan» rossoalabardato, per il resto non rimane che rimboccarsi le maniche. La preparazione della squadra sul pallone avverrà sul campo di Basovizza in vista della prima uscita ufficiale che vedrà la Triestina schierata contro i «cugini» del Ponziana nel primo derby di Coppa Italia che si giocherà il 27 agosto.

**Fulvio Gon**

### Un nuovo club: «G. S. Blue Star»

E' sorto un nuovo club sportivo: si tratta del G.S. «Blue Star» che ha stabilito la sua sede in via Revoltella 63. Il sodalizio neo costituito, che svolgerà la sua attività prevalentemente nel settore calcistico, si ripromette di dedicarsi soprattutto ai giovani. Presidente onorario della società è stato eletto l'assessore comunale allo sport prof. Mario Lanza. Queste le altre cariche: Lucio Zerovaz, presidente; Umberto Sanzin vicepresidente; Giovanni Aloisio, Tiziana Ban, Luisa Fobert, Albino Giuliani, Renata Sanzin, Gianni Urcioli e Franca Zerovaz consiglieri; Gianni Fobert, allenatore.

● EQUITAZIONE. La campionessa d'Italia Nelly Mancinelli è stata la grande protagonista del primo turno del concorso ippico nazionale in notturna della Pineta Marradi. Ha vinto entrambe le categorie a tempo; ha preceduto Vittorio Orlandi, Sergio Albanese, Graziano Mancinelli ed Emilio Pulicelli nella prima; il marito Graziano, Raimondo D'Inzeo, Severenini e Lupinetti nella seconda.

LA ZONA PROMOZIONE RIMANE SEMPRE PER LE «ZEBRETTE» L'OBIETTIVO DA RAGGIUNGERE

## COMUZZI: L'UDINESE RINGIOVANITA HA «DOPPIONI» PER TUTTI I RUOLI

***Mercoledì si perfezionano le operazioni di reingaggio e si tiene al Moretti la prima seduta
Poi la squadra andrà a Pradielis per la preparazione atletica - Vari impegni in calendario***

Le voci allarmistiche, le infiltrazioni maligne di una campagna elettorale, avevano fatto intendere che l'Udinese avrebbe disarmato. C'è stato — è vero — l'impasse della crisi dirigenziale per l'offerta, rimasta anonima, di prelevare tutta la società bianco-nera ma, passata la buriana politico elettorale, gli stessi dirigenti della scorsa stagione si sono messi all'opera per rifare l'Udinese.

La squadra era stata costruita per la promozione in serie B e il presidente Brunello ha pensato soltanto di toglierle quel po' di... sclerosi, dovuta allo stress per l'inseguimento (non riucito) al Piacenza. Ed ora si è di fronte alla «nuova» squadra di «zebrette» scalpitanti e pronta a riaprire le discussioni e a tentare — come sempre — di mantenersi in zona di promozione. Perché non è affatto vero che i dirigenti bianco-neri scartino questa possibilità.

Lo stesso d.s. Comuzzi, che ha tirato i fili della campagna acquisti e cessioni, ha dichiarato: «La rosa dei titolari è vastissima, ci sono doppioni per ogni ruolo; se ci va bene, a novembre Brunello ha promesso di acquistare altri due pezzi». A proposito della campagna cessioni Comuzzi è apparso soddisfatto anche perché la società ha messo in sesto il proprio bilancio, ha ringiovanito la squadra, ha incassato denaro contante con la cessione definitiva di Mendoza al Genoa.

L'allenatore Rosa, che è stato confermato alla guida delle «zebrette» per un altro anno ha convocato per le 9.30 di mercoledì allo stadio «Moretti» i seguenti giocatori:

portieri: Zanier, Tamburrini, Marcatti; terzini: Sgrazzutti, Fabbro, Battoia, Groppi; libero: Belotti, Bonora; centrocampisti: Gaiardi, D'Alessi, Flaborea, Burlando, Ferrari, Comisso, Gustinetti; attaccanti: Perego, Garganico, Stevan, Trevisan, Di Giorgio, Galasso. Massaggiatore: Casarsa.

Nella stessa mattinata di mercoledì si perfezioneranno le operazioni di reingaggio. Sin da ora il terzino Bonora ha escluso la possibilità di un accordo, preferendo rimanere al minimo di stipendio con la possibilità di essere trasferito al più presto ad altra società. Da discutere sono pure le posizioni di Zanier e di Comisso, sempre in vista di un loro passaggio ad un'altra squadra.

Rosa porterà tutta la comitiva all'Hotel «Alpi Giulie» di Pradielis nel Comune di Lusevera a pochi chilometri dalla città, in quanto non si è potuto perfezionare il ritiro in quel di Ampezzo come era stato programmato in un primo momento. A Pradielis la comitiva sarà sottoposta ad una preparazione di fondo, anche perché Rosa non ha intenzione di far giocare al pallone sin dai primi giorni, preferendo lunghe passeggiate ed esercizi atletici nel vicio campo di gioco di Lusevera.

Il programma di precampionato è stato già fissato: sabato 9 agosto a Gemona: Gemona-Udinese; 14 agosto a Pordenone: Pordenone-Udinese; 17 agosto a Gorizia: Pro Gorizia - Udinese; 20 agosto a Lignano: Lignano-Udinese; poi la Coppa Italia il 24 agosto a Trieste contro il Ponziana, il 31 agosto a Monfalcone contro la Triestina; infine il 7 settembre a Udine una partita amichevole di lusso contro la Fiorentina.

La domanda di prammatica che si sta facendo a Udine è questa: l'Udinese è più forte della stagione scorsa? Secondo il d.s. Comuzzi la squadra è migliorata e molto si deve al ringiovanimento che si è fatto con lo scambio di un «pacchetto» di comproprietà con l'Atalanta. Infatti ai nero azzurri bergamaschi sono andati ben sei giovanissimi del vivaio e in cambio sono arrivati i vari Tamburrini, Belotti, Gustinetti, Gaiardi.

Non è il caso poi di dimenticare che gli acquisti del centravanti Perego e del giovane Garganico, inviato a Udine dal Varese per una breve «quarantena» in occasione del servizio militare, potranno supplire al vuoto lasciato da Peressin; mentre la difesa con gli acquisti di Fabbro (Trento), del portiere Tamburrini e del «libero» Belotti (tre stagioni con la Cremonese) potrebbe trovarsi più equilibrata rispetto al passato, soprattutto perché poi ci sarà il ritorno di Groppi non appena avrà scontato l'anno di squalifica

Il quartetto dei vecchi centrocampisti D'Alessi, Burlando, Ferrari, Flaborea costituisce poi l'asse portante di tutto il gioco della squadra.

**Lupro**

OGGI A PROSECCO I BIANCOCELESTI RIPRENDONO CONFIDENZA COL PALLONE

## Per Ventura non c'è dubbio: un Ponziana da primo piano

**Tra una battuta e l'altra, augura agli alabardati di salire in Serie C**

Anche per i giocatori del Ponziana è venuto il momento di «chiudere» con le vacanze: questo pomeriggio, infatti, vecchi e nuovi biancocelesti si ritroveranno verso le 17 sul campo di Prosecco scelto per lo svolgimento degli allenamenti. Diciotto sono i convocati che agli ordini di Euro Giannini, coadiuvato da Covacich, Molinari e Ruan, si apprestano a riprendere «confidenza con il pallone.

Molto attesi i debutti in biancoceleste di Gramola, Inferrera e Tominovi, i tre nomi nuovi che Ventura ha portato alla sua corte; Magris, Zadel, Cattonar, Cirello, Tricarico, Del Piccolo, Ravalico, Bembo, Momesso, Trentin, Vidonis, Vecchiet, Canazza, Meiacco e Lenardon gli altri quindici uomini che, a meno di convocazioni dell'ultima ora, formano la «rosa».

Il Ponziana '75-'76 sarà più forte di quello dello scorso campionato? Sembra di sì, stando a quello che dice il suo presidente Ventura, un Ventura quanto mai in forma e pronto alla battuta scherzosa. «Il Ponziana sarà certamente più smagliante di quello dello scorso anno; ormai si è ben acclimatato al ritmo della serie D e saprà ripetere un campionato tutto di "primo piano" — dice — ed anzi sarà l'attacco il reparto che darà le maggiori soddisfazioni ai tifosi».

Ventura è soprattutto entusiasta dell'acquisto di Inferrera che assieme a Gramola è destinato a dare maggior «verve» alle offensive.

Parlando dell'obiettivo cui il Ponziana vuol giungere nel prossimo campionato, il presidente è esplicito: «Puntiamo al secondo posto, dal momento che i "cugini" alabardati non potranno proprio fare a meno di arrivare primi; in fondo è anche un bene che la Triestina vinca il campionato perché così in futuro il Ponziana potrà avere... "campo libero"».

Il periodo di preparazione sul campo di Prosecco durerà una ventina di giorni: la prima uscita ufficiale del Ponziana nuova edizione è prevista per il giorno 14 agosto a Monfalcone contro la neopromossa squadra di «Ciso» Zelesnich. Il 17 i biancocelesti si presenteranno ai propri tifosi ospitando sul terreno dello stadio Grezar il Bassano e quindi il giorno 20 è in programma l'incontro a Prosecco con il Primorie, che milita nella seconda categoria dilettanti. Poi, dal 24 agosto, il calcio ufficiale con gli incontri della Coppa Italia semiprofessionisti: il Ponziana debutterà in casa e riceverà la visita dell'Udinese.

**Guerrino Bernardis**

## I SOGNI DI SORMANI

Se dello sparuto gruppo di oriundi che ancora calca le scene del massimo campionato José Altafini impersona in maniera più che esaltante la figura del «nonno», ad Angelo Benedetto Sormani spetta invece quella di «vice». A trentasei anni, uno di meno di José, Sormani appare infatti perfettamente in grado di poter continuare l'attività che gli ha elargito notorietà e una certa solidità finanziaria.

Dal lontano 1961 è ormai solito esibirsi sui vari campi della Penisola e da oltre nove a farsi vedere sulla spiaggia di Grado.

Conta dunque di giocare ancora avanti, per emulare a tutti i costi il suo compatriota José?

«Fin tanto che il fisico risponde e che gli altri, vedi Farina e i tifosi, apprezzano le mie apparizioni in campo sono convinto che non valga la pena di abbandonare un'attività che mi ha dato tante soddisfazioni. Mi ritirerò quando riterrò di non essere più in grado di difendermi con la mia solita grinta».

Inizierà così una nuova professione, quella d'allenatore. Prenderà a modello qualcuno dei suoi maestri, «paron» Rocco, Foni, Fabbri, Puricelli, Silvestri? Cercherà d'accasarsi presso qualche grosso club o presso qualche piccola società?

«E' un discorso che imposterò più avanti. In linea di massima ritengo però che qualcosa dovrò chiedere in prestito ai miei vecchi maestri, in maggior misura però cercherò d'affidarmi alle mie capacità, alle mie esperienze. Circa la scelta del campo per iniziare l'attività penso che potrei rivolgere le mie attenzioni a qualche squadra di quarta serie o della Serie C».

Il Ponziana dunque le andrebbe più che bene. A proposito, alcuni mesi fa, a Trieste si vociferava che prima o poi sarebbe venuto a fare l'allenatore dell'undici biancoceleste. Che c'è di vero?

«E' stato un mio amico venuto a trovarmi a Vicenza a mettere in giro la notizia. Non ho mai pensato a una mia sistemazione a Trieste. Tuttavia, nel 1976, se non giocherò, se riuscirò a conseguire il patentino d'allenatore di seconda categoria e se di dirigenti del Ponziana mi volessero al loro servizio, nella vostra città ci verrei ben volentieri, magari nella duplice veste di giocatore e allenatore».

Beh, tutto sommato, per il Ponziana sarebbe un buon affare. Aspettiamo gli eventi. A vedere Angelo Benedetto Sormani coi colori del Ponziana non sarebbe mica male.

**Vittorio Firmiani**

IL PRIMO AGOSTO INIZIA LA PREPARAZIONE

## Al Monfalcone manca solamente un centravanti

**Trattative in corso ma assoluto «top secret» di Zelesnich**

Sensibilmente rafforzato, rispetto alla passata stagione, il Monfalcone si appresta a iniziare la preparazione per il prossimo campionato. Il primo appuntamento per vecchi e nuovi giocatori è stato fissato per lunedì 4 agosto, alle 18.45, al campo Cosulich.

Il sodalizio dei co-presidenti Visentin e Zelesnich e dell'allenatore Lulich presenterà questo anno ben nove nuovi atleti; per otto di essi sono già stati perfezionati gli accordi. Si tratta dei terzini Kuk e Lepre, di Bertini, stopper (in prestito dalla Fiorentina), di Geretti, portiere, e di Feresin, interno; è probabile che i primi quattro partano con la maglia da titolare.

Gli altri acquisti riguardano tre juniores di cui si dice un gran bene, ma che difficilmente troveranno spazio in prima squadra: sono il terzino Sognasoldi, il portiere Antoniazzi e la mezzala Malaroda. Nella nuova catena manca soltanto un anello, quello del centravanti; il Monfalcone sta per portare a buon termine le trattative con una società dilettantistica friulana, ma sul nome del giocatore — come di consueto da parte di Zelesnich — «top secret».

Quanto alle cessioni, nessun atleta titolare ha cambiato casacca, e ciò sta a dimostrare che i dirigenti hanno inteso mantenere l'ossatura dello scorso campionato, badando esclusivamente a rinforzarsi. Con l'attuale rosa a disposizione, ventitré giocatori (più un altro in arrivo), se proprio non si potrà parlare di promozione, quanto meno sarà lecito puntare all'acquisizione di posizioni di prestigio.

Il Monfalcone farà la sua prima uscita ufficiale nell'amichevole programmata con la Mestrina il 16 al Cosulich.

Ecco, infine, la rosa completa dei giocatori. Portieri: Geretti, Comelli, Antoniazzi e Mazzitelli; terzini: Pugliese, Sognasoldi, Rocco e Lepre; stopper: Fabris e Bertini; liberi: Zelesnich e Sgubin; centrocampisti: Kuk (questi, pur essendo quasi sempre utilizzato come terzino, nel Monfalcone giocherà da mediano) e Bartussi; attaccanti: Chelleri, Zulich, Dilena, Feresin, Donda, Masat, Trevisan, Germani e Malaroda.

**Giorgio Ghermi**

GRAN MISTERO SUL SUO NOME

## Pordenone: in arrivo un centrocampista

**Sarà Patat il punto di forza di quest'anno**

Oggi si dovrebbero concludere le trattative per il passaggio al Pordenone di un valido centrocampista ventenne, che lo scorso anno ha militato in una squadra regionale del campionato d'eccellenza. Il giocatore, di cui non si conosce ancora il nome, sarebbe già stato sottoposto a visita medica.

Il Pordenone edizione 1975-76 sta prendendo forma. Il compito di Galeone e di Bolognesi, che è quello di mettere assieme una squadra compatta, in grado di ben figurare nel prossimo campionato, non è dei più facili, anche perché l'undici neroverde si presenta al palo di partenza con una nuova fisionomia.

Parecchi sono, infatti, i giocatori ceduti ad altre società o ritornati alle loro squadre di origine per fine prestito. Il presidente Ugo Caon è stato esplicito. Più volte ha precisato che il nuovo Pordenone sarà una compagine giovane, che però potrebbe essere in grado di lottare per un posto di «Coppa Italia».

Punti di forza saranno naturalmente il terzino Patat, per il quale numerose società di serie A hanno avanzato delle concrete richieste alla società neroverde, il difensore Zampa, gli attaccanti Mantellato e Della Pietra. Ma a questi sicuramente si affiancheranno alcuni giovani, di cui si dice un gran bene; a iniziare dall'attaccante Della Bella (1955) proveniente dalla Cordenonese e che lo scorso anno ha messo a segno ben 11 reti nel campionato di eccellenza.

**R. C.**

LA PRO GORIZIA HA FISSATO PER IL PRIMO AGOSTO LA RIPRESA DEGLI ALLENAMENTI

## Toselli instaura buoni rapporti con i tifosi e le altre squadre

**Il «commissario», dopo i recenti acquisti e le vendite, cerca ancora almeno tre elementi**

In casa della Pro Gorizia si stanno tirando gli ultimi fili prima della chiusura della campagna acquisti e vendite. Martedì prossimo quasi sicuramente sarà dato di sapere la rosa completa della squadra che affronterà il prossimo campionato sotto la guida del nuovo trainer Paride Tumburus.

Le notizie finora raccolte si possono condensare nella cessione di Omizzolo alla Coneglianese e di Tominovi alla corte de presidente ponzianino Ventura. Nel campo degli acquisti sicuramente vestiranno la maglia biancoceleste Saccomanno dell'Inter e Faccin del Lanerossi Vicenza. Per quanto riguarda gli altri nominativi già da noi segnalati sembra che siano sorte alcune difficoltà per Martelossi mentre dovrebbe essere confermato l'arrivo dell'udinese Pighin con la formula del prestito con diritto di riscatto.

Il commissario Toselli si sta muovendo nell'ambito delle società dilettantistiche al fine di rilevare due o tre elementi da inserire in prima squadra. Altri movimenti sono da segnalare nell'ambito delle formazioni giovanili dove la società ha intenzione di potenziare ulteriormente i quadri. Con la nuova politica instaurata in seno della Società goriziana, sono stati mossi passi per trovare alcui osservatori che seguano le società minori della provincia.

Altra iniziativa di questi giorni è quella di una maggior collaborazione con i tre clubs sostenitori della società. Per meglio curare i rapporti Toselli ha nominato tre coordinatori che avranno il compito di raccogliere le varie esigenze dei club. I responsabili di questo settore saranno i signori Gandin, Delich e Dinuzzo.

E' fissata per il primo agosto la data del raduno della società. L'allenatore Tumburus ha convocato i seguenti giocatori, che dovranno trovarsi allo stadio della Campagnuzza: Barile, Bianco, Bogar, Campi, Clemente I, Clemente II, Ceudek, Curato, Di Iorio, Fantini, Fedel, Francescon, Furlani, Gardenal, Marson, Miniussi, Piccoli, Piscopo, Ridolfi, Saccomano, Siricano, Sussi, Tesolin, Urizzi, Zoratti, Zuttion e Faccin.

**Antonio Gaier**

IMMINENTE IL VIA ALLA POSA IN OPERA

## Finalmente i riflettori sul campo di San Luigi

Nel corso dell'ultima riunione della giunta comunale di Trieste è stato dato parere favorevole al progetto relativo all'illuminazione del campo di San Luigi. L'assessore allo sport prof. Lanza che si è attivamente interessato alla risoluzione dell'ormai «annoso» problema assieme all'ing. Polacco, responsabile dei «lavori pubblici», ha confermato ai rappresentanti delle società rugbistiche triestine la possibilità di procedere al più presto ai lavori. I «ruggers» triestini vedono così finalmente risolversi una situazione che da quattordici anni creava delle enormi difficoltà allo svolgersi degli allenamenti.

Il progetto prevede l'installazione di quattro pali alti sedici metri dotati ciascuno di un pannello con tre fonti di luce da 2000 watt: una illuminazione quindi che sarà sufficiente per svolgere in condizioni ottimali gli allenamenti; gli atleti della Fiamma e del CUS, insomma, vedranno praticamente raddoppiata la disponibilità dell'impianto che finora concedeva loro solamente di allenarsi in notturna su un ristretto spazio appena illuminato da alcuni fari.

Il costo dell'impianto si aggira sui quattordici milioni e sarà necessario circa un mese per il completamento dei lavori di installazione. Con l'approvazione da parte della giunta comunale, la pratica ha compiuto il suo balzo decisivo: l'assessorato ai lavori pubblici e la ragioneria, cui spetta l'evasione della pratica, hanno assicurato il loro interessamento per far sì che l'iter burocratico non debba incontrare tempi troppo lunghi.

L'inizio dei lavori dovrebbe, quindi, essere imminente in modo da consentire agli atleti di iniziare al più presto gli allenamenti in notturna e di poter usufruire del campo di San Luigi in migliori condizioni ambientali, soprattutto in previsione del massiccio afflusso di govani leve verso questa disciplina che, per quanto riguarda la nostra città, ha visto oltre un centinaio di giovani partecipare con profitto ai giochi della gioventù.

VARIE CESSIONI MA ANCHE PARECCHI ARRIVI NELLA FORMAZIONE GIALLOBLU'

## Gran rimescolamento nel Lignano

**Molti impegni di precampionato per provare gli innesti e preparare la squadra**

Finalmente — è proprio il caso di dirlo — i dirigenti dell'Unione Sportiva Lignano, dopo un lungo periodo di silenzio, hanno fatto sapere i movimenti all'interno della società. Abbiamo avuto un incontro con il consigliere delegato, cav. Dante Di Girolamo, che ha fatto il punto della situazione, senza però confermare la sua prossima carica di presidente del sodalizio, ma si sa bene che sarà proprio lui a prendere le redini della società gialloblù. Il dott. Riva, infatti, lascierà la presidenza nei prossimi giorni.

Ma veniamo ora alle modifiche all'interno dell'Unione Sportiva Lignanese. L'allenatore Rumignani è stato sostituito con Graziano Franzon. Un tecnico di ottima fattura che è stato già alla guida del Portogruaro, del S. Donà, del Passirio di Merano e, infine, della Pro Gorizia. Pure Pizzali, che allenava i giovani, non è stato riconfermato; lo sostituirà Carlo Bivi, che seguirà il torneo «Beretti» e potrà giocare, nei momenti di necessità, in prima squadra, come fa già da parecchi anni. Comisso, invece, è stato riconfermato, e gli spetta il compito di allenare i giovani come nella scorsa stagione.

Tra i giocatori, hanno lasciato i colori gialloblù Beltramini, passato al Chieti, Niero, che è andato alla Pistoiese, Quattrin al Monsummano Terme (Pistoia), Zemolin al Modena, Zanello al Torviscosa, Naldi alla Stock di Trieste e Triban, che giocherà per la Pro Cervignano. Ci sono ancora due giocatori del Lignano sul piede di partenza, ma non si conosce ancora la loro destinazione.

E passiamo ora agli acquisti: faranno parte della compagine friulana il portiere Prez della Pro Cervignano, il libero Riva, il centrocampista Piemonte e il terzino Gentile, tutti e tre provenienti dalla Triestina, il centravanti Stabile e il centrocampista Ullian, della Juventus. C'è da segnalare inoltre, il rientro di Piotto che giocava con il Pordenone, di Calasso, riscattato dal Modena. Sono stati acquistati, infine, parecchi giovani provenienti da compagini della regione, che andranno a rinfoltire il vivaio gialloblù. Il nuovo allenatore Franzon ha già dato inizio alla sua attività convocando per domenica 3 agosto tutta la rosa dei giocatori, allargata fino a ventisei uomini.

Questo il calendario degli incontri amichevoli di precampionato, tutti in notturna. Venerdì 15 agosto: Lignano - Treviso; mercoledì 20 agosto: Lignano-Udinese; domenica 24 agosto: Lignano - Venezia; sabato 30 agosto: Lignano contro una squadra da designare; mercoledì 3 settembre: Lignano-Triestina, a Trieste. Per domenica 7 settembre e domenica 14, il Lignano giocherà in casa, ma non sono stati ancora definiti gli avversari di turno. Domenica 21 settembre, infine, prenderà il via il campionato di quarta serie.

**Enzo Fabrini**

## Il Cremcaffè è ormai un ricordo

**Negli scorsi giorni, il comm. Primo Rovis presidente del Cremcaffè, ha voluto riunire dirigenti e giocatori della sua squadra per chiudere ufficialmente l'attività del sodalizio e passare simbolicamente le consegne al presidente dell'Edera Calcio, Amleto Starace, che ha rilevato la società.**

**Il comm. Rovis, visibilmente emozionato, ha ricordato le più belle tappe raggiunte dalla società nei vent'anni di più che onorata milizia nel calcio dilettantistico triestino, e i tanti nomi di giocatori che hanno vestito la casacca giallorossa.**

**Dopo una simpatica premiazione che ha... coinvolto un po' tutti i dirigenti e i giocatori, il comm. Rovis ha «chiamato in causa» il presidente dell'Edera: una breve presentazione e quindi gli auguri di riuscire ad ottenere tutte quelle soddisfazioni che ha avuto il Cremcaffè ed anzi, qualcuna di più, come ad esempio avere vicino alla squadra un maggior numero di tifosi, fattore che ha inciso molto sulla decisione di abbandonare, come Cremcaffè, il mondo del calcio.**

### A Martorana e Crasso le «stelle» del Coni

Il Consiglio nazionale del CONI nella sua riunione del 9 luglio ha deciso di conferire a Rosario Martorana la stella d'argento ed a Rodolfo Crasso quella di bronzo al merito sportivo quale giusto riconoscimento della loro benemerita attività svolta per molti anni per lo sviluppo e l'affermazione dello sport. Rosario Martorana attualmente è presidente del Comitato Regionale della Federazione Italiana Scherma mentre Rodolfo Crasso è una delle «anime» dell'atletica leggera.

● IPPICA. Grundy, il cavallo di proprietà dell'italiano Carlo Vittadini, ha vinto ad Ascot le «King George VI» sulla distanza di un miglio e mezzo. Grundy è stato montato da Pat Eddery. Al secondo posto si è piazzato Bustino di Lady Beaverbrook (Joe Mercer) e Teryd Dahlia (Leste Piggott). Hanno partecipato alla corsa, dotata di 121.000 sterline di premi complessivi, undici concorrenti. Al vincitore sono andate 81.910 sterline.

● LUTTO. La famiglia del calcio dilettantistico triestino è in lutto per la dolorosa perdita di Anteo Dusi per vent'anni apprezzato segretario del Cremcaffè: alla moglie Gina ed alla figlia dottoressa Antea giungano le nostre condoglianze.

# HOCKEY SU PISTA, BASEBALL E CICLISMO

CAMPIONATO DI HOCKEY A ROTELLE SERIE «A»

## I triestini a Grosseto cedono con minimo scarto

Grosseto, 27

Sfortunata la prova sostenuta dai triestini della Levrette, i quali hanno ceduto col minimo scarto nella roccaforte maremmana del Grosseto, la compagine matricola del campionato. Il quintetto toscano, infatti, è da considerarsi giustamente la rivelazione del campionato e il suo secondo posto in classifica si addice molto a questa formazione, che fa, della praticità e della semplicità, le sue armi preferite. Anche contro gli alabardati il Grosseto si è impegnato al massimo, producendo uno sforzo notevole per conservare l'esiguo vantaggio.

L'unica rete della serata è stata messa a segno nella parte conclusiva del primo tempo e precisamente al 19'40". E' stato Bigazzi a piazzare la pallina risolutiva, sfruttando tra l'altro un mezzo... intoppo del portiere giuliano Mari, il quale nell'occasione ha accusato un guasto meccanico al pattino. Questa unica marcatura, purtroppo, per i triestini è rimasta senza replica, anche perché la retroguardia dei toscani è stata molto vigile ed ha difeso a denti stretti il prezioso vantaggio.

### Grosseto - U.S.T. Levrette 1-0 (1-0)

**GROSSETO:** Nicoletti (Ceccarelli), Colombini, Gabellieri, Allegro, Pardini, Fantozzi, Martinazzo, Bonucci, Bigazzi (1).

**U.S.T. LEVRETTE:** Mari (Furlani), Lussi, Fonzari, Pockay, Perok, Kalik, Brancolini, Pecorari, Ritossa.

**ARBITRO:** Ferrari di Modena.

Nel secondo tempo gli alabardati hanno attaccato con una certa continuità, ma non hanno trovato la via giusta per conseguire quel pareggio che, tutto sommato, sarebbe stato il risultato più equo. Ad 8' dalla fine Pockay con un violento tiro colpiva il legno della porta e così sfumava nel nulla la più favorevole occasione della serata.

In merito alle prestazioni dei singoli va citata la prova del portiere Mari, che si è esibito in alcuni ottimi interventi. Bene anche gli altri, il cui gioco corale non è servito però per annullare il gol di Bigazzi. Non sono scesi in pista, tra i triestini, il portiere di riserva Furlani, Pecorari e Ritossa. Partita nel complesso cavelleresca e molto corretta. A tratti è stata anche bella, anche se il risultato è rimasto nel gozzo per i malcapitati giuliani.

I. B.

LA CLASSIFICA

1) Novara punti 35; 2) Grosseto p. 24; 3) Breganze, Monza e Bari p. 21; 6) Lodi e UST Levrette p. 19; 8) Marzotto p. 18; 9) Follonica e Goriziana p. 17; 11) Trissino p. 16; 12) Modena p. 12.

Il Novara è già campione d'Italia; il Modena retrocede in Serie B.

RISULTATI

SERIE A

| | |
|---|---|
| Bari - Breganze | 5-4 |
| Marzotto - Follonica | 7-2 |
| Goriziana - Monza | 7-0 |
| Novara - *Modena | 6-3 |
| Grosseto - UST Levrette | 1-0 |
| Lodi - Trissino | 9-5 |

SERIE B

| | |
|---|---|
| Pordenone - Feroviario TS | 10-1 |
| Vercelli - *Caldogno | 9-3 |
| Thiene - Reggiana | 7-7 |
| Bassano - Villa Oro Mo. | 7-2 |

PALLANUOTO SERIE B

### Sturla - *Triestina 8-4

(2-2, 2-0, 1-2, 3-0)

**MARCATORI:** p.t.: 1.33 Luise, 1.50 Poli, 2.10 Caccialupi, 6.47 Brazzach (rigore); s.t.: 2.53 e 5.10 Caccialupi; t.t.: 2.56 Cechet, 5.02 Luise, 5.15 Comisso; q.t.: 0.33 e 1.45 Luise, 4.20 Castagnola.

**TRIESTINA:** Stulle, Leghissa, Comisso, Cechet, Brazzach, Poli, Bonetta, Bertazzoli, Polacco, Degrassi, Brunetti.

**STURLA:** Schenone, Lanata, Caccialupi, Agrone G., Castagnola, Luise, Tronchini, Borgonuovo, Agostini.

**ARBITRO:** Maggio di Roma.

**NOTE:** All'inizio del quarto tempo è stato espulso Brazzach per proteste nei confronti dell'arbitro.

Finale amaro per la Triestina bistrattata e malmenata oltre il lecito dall'arbitro Maggio di Roma, che in ogni circostanza ha sfacciatamente agevolato la marcia decisa dello Sturla. Hanno vinto così i liguri per 8 a 4 a danno di una Triestina estremamente nervosa e tesa per la parzialità arbitrale.

Abituati a frequentare le piscine, da anni non abbiamo avuto la sventura di vedere all'opera un fischietto tanto scadente e incapace. Durante la partita l'arbitro ha letteralmente inventato falli, ha punito la Triestina anche quando non c'era alcun motivo per farlo. Ha colpito i locali con ben nove espulsioni temporanee e infine ha allontanato definitivamente Pino Brazzach che nell'ultimo tempo ha reagito verbalmente ai suoi clamorosi errori.

Sino ad ora abbiamo avuto modo di criticare gli oprati degli arbitri Dani, Drommi, Longhi e Cambi che onestamente, alla luce di quanto visto ieri sera, meritano una immediata riabilitazione. Maggio di Roma li sovrasta nettamente (in senso negativo s'intende)

Qualcuno del pubblico ha dichiarato che Maggio dovrebbe dirigere soltanto incontri dei Giochi della gioventù. In verità ci sembra una designazione troppo generosa.

Vittorio Firmiani

PALLANUOTO SERIE C

### Edera in crescendo

Conclusione in crescendo per la pallanuoto ederina da anni presente nel torneo di Serie C. Negli ultimi due turni interni l'Edera ha chiuso vittoriosamente contro la R.N. Bologna battuta per 4 a 3 e contro l'A.T.M. di Bologna superata per 6 a 2.

Come lo dimostra il risultato, più faticata del previsto è stata la vittoria riportata a spese della Rari Nantes superata grazie a un gagliardo finale. Contro la Rari per i rossoneri hanno realizzato Suttora, Poser e per due volte Giacomini.

SCHERMA AI GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

## Oro a un Benvenuti



(Foto de Rota)

La scherma triestina ha raccolto un bellissimo successo alla recente finale nazionale dei Giochi della gioventù. Nella foto la medaglia d'oro Stefano Benvenuti, e Andreina Camozzi, classificatasi quarta. Assieme ai due giovani atleti il caposezione Saini e l'istruttore della Società Ginnastica Triestina, il maestro Gaspare Centonze; questi risultati sono anche merito suo

COMPETIZIONI DI ATLETICA LEGGERA CATEGORIE RAGAZZI E RAGAZZE

## CLASSIFICHE PROVVISORIE DEL «TROFEO PRIMAVERA»

Approfittando del periodo di pausa dell'attività agonistica, il settore propaganda del comitato regionale della Federazione di atletica leggera ha... tirato un po' le somme della prima parte della stagione per quanto riguarda l'attività dei più giovani, stilando le classifiche provvisorie del «Trofeo primavera atletica 1975» competizione riservata alle categorie ragazzi e ragazze, suddivise a loro volta in due gruppi.

Nel gruppo «A» sono compresi i maschi nati negli anni '60 e '61, e le ragazze del '61 e '62; nel gruppo «B» gareggiano i maschi del '62 e '63 e le femmine del '63 e '64.

La graduatoria, aggiornata alle gare del 10 luglio, vede in testa il Centro sportivo italiano nella categ. ragazzi; tra le ragazze è in testa il «Nazario Sauro», nei confronti della Ginnastica triestina.

RAGAZZI

Gruppo «A»

**M 80 piani.** 1) Lorenzo Scapin (CSI) 9"5; 2) Breccia (idem) 9"6; 3) Urbani (idem) 9"9. **M 80 ostacoli.** 1) Paolo Pagliaro (CSI) 12"4; 2) Bigatton (BOR) 13"2; 3) Minca (N. Sauro) 13"7. **Salto in lungo.** 1) Moreno Martini (CUS) m 5,64; 2) Bigatton (BOR) m 5,62; 3) Falzone (N. Sauro) m 5,55. **Lancio del disco.** 1) Sandi Bigatton (BOR) m 30,80; 2) De Giovanni (CSI) m 28,04; 3) Bigatton (BOR) m 27,00. **Getto del peso.** 1) Gianni Petranich (CUS) m 12,55; 2) Budin (BOR) m 12,37; 3) Zacchini (CSI) m 12,32. **Salto in alto.** 1) Moreno Martini (CUS m 1,75; 2) Ruzzier e Pecchiari (Lib. Muggia) m 1,65. **M 2000 piani.** 1) Lorenzo Scapin (CSI) 6'04"6; 2) Apollonio (idem) 6'07"3; 3) De Monte (idem) 6'10"2. **Marcia 4 km.** 1) Sergio Marcetta (CUS) 21'16"6; 2) Ruzzier (Lib Muggia) 23'43"; 3) Tevarotto (S. Giacomo) 25'57". **Triathlon.** 1) Moreno Martini (CUS) punti 898; 2) Scapin (CSI) 710; 3) Bernini (CUS) 616.

Gruppo «B»

**M 80 piani.** 1) Maurizio Queirazza (CSI) 10"5; 2) Pribaz (S. Giacomo) 10"8; 3) Guarrera (idem) e Calligaris (N. Sauro) 10"9. **Salto in lungo.** 1) Diego Brazzati (N. Sauro) m 4,79; 2) Kovacic (BR) m. 4,41; 3) Luglio (N. Sauro) m 4,35. **Salto in alto.** 1) Orio De Marchi (CSI) m 1,50; 2) Chersi e Caforio (idem) m 1,45. **Marcia km 4.** 1) Mauro Nardini (S. Giacomo) 22'40"7; 2) Goina (idem) 27'18"5. **Getto del peso.** 1) Gianni Marsich (N. Sauro) m 11,45; 2) Callegaris (idem) m 10,85; 3) Flego (CSI) m 9,27. **M 2000 piani.** 1) Dario Gasparo (CSI) 6'33"4; 2) Segulin (idem) 6'49"4; 3) Arnez (S. Giacomo) 7'07"4. **Triathlon.** 1) Orio De Marchi (CSI) punti 404; 2) Querazza (idem) 360; 3) Chersi (idem) 210.

Classifica per società

1) Centro sportivo italiano (Gruppo «A» punti 9.600, gruppo «B» 3.202) 12.802; 2) Gruppo sportivo Nazario Sauro (5.410, 2.019) 7.429; 3) Gruppo sportivo San Giacomo (3.530, 1.335) 4.865; 4) C.U.S. (3589) 3.589; 5) BOR (2.651, 512) 3.163.

RAGAZZE

Gruppo «A»

**M 80 piani.** 1) Marina Contento (SGT) 10"6; 2) Benetton e Dapretto (idem) 10"6. **Salto in lungo.** 1) Monica Porporati (SGT) m 4,62; 2) Crevatin (S. Giacomo) m 4,32; 3) Contento (SGT) e Baron (N. Sauro) m 4,21. **M 1.000 piani.** 1) Nilva Labinaz (CSI) 3'09"1; 2) Medvescek (idem) 3'11"6; 3) Fragiacomo (S. Giacomo) 3'23"4. **Getto del peso.** 1) Manuela Sega (N. Sauro) m 9,90; 2) Hrovatich (CSI) m. 9,25; 3) Vecchiet (BOR) m 9,08. **Lancio del disco.** 1) Daniela Sain (SGT) m 23,48; 2) Cok (Bor) m 15,86; 3) Norbedo (Altopiano) m 15,46. **Salto in alto.** 1) Elena Dapretto (SGT) m 1,56; 2) L. Dapretto (idem) m. 1,50; 3) Zanini (CSI) m 1,38. **M 80 ostacoli.** 1) Manuela Pavini (SGT) 14"5; 2) Bret (idem) 15"2; 3) Galuzzi (N. Sauro) 16"6. **Triathlon.** 1) Marina Contento (SGT) punti 1.052; 2) Dapretto (id.) 984; 3) Davide (S. Giacomo) 888.

Gruppo «B»

**M 60 piani.** 1) Alessandra Cheber (N. Sauro) 9"; 2) Lion (SGT) 9"2; 3) Zupancich (BOR) e Semenic (N. Sauro) 9"3. **Getto del peso.** 1) Melita Tence (BBR) m 7,18; 2) Fioretto (N. Sauro) m 6,97; 3) Geri (CSI) m 6,56. **Salto in lungo.** 1) Sonia Zupancic (Bor) m 3,96; 2) Veglia (N. Sauro) m 3,75; 3) Cusina (CSI) m 3,66. **M 1.000 piani.** 1) Marialisa Amadei (CSI) 3'33"2; 2) Purger (N. Sauro) 3'46"8; 3) Derin (idem) 3'47"2. **Salto in alto.** 1) Marina Bon (SGT) m 1,35; 2) Amadei (CSI) m 1,30; 3) Novel (N. Sauro) e Benvenuti (SAAT) m 1,20. **Triathlon.** 1) Marina Bon (SGT) punti 442; 2) Naperotti (SAAT) e Badini (CSI) 332.

CLASSIFICA PER SOCIETA'

1) Gruppo sportivo Nazario Sauro (Gruppo «A» punti 7.823, gruppo «B» 2.888) 10.711; 2) Società ginnastica triestina (8.212, 931) 9.143; 3) Centro sportivo italiano (6.172, 2.195) 8.367; 4) Unione sportiva BOR (4.368, 1.288) 5.656; 5) Gruppo sportivo San Giacomo (4.534, 506) 5.040.

ALTRA GARA CAPOLAVORO DELLA GORIZIANA

## FACCHINI BEFFA CITTERIO E DOPO 5 MINUTI FA IL BIS

### Goriziana - Monza 7-0 (0-0)

**GORIZIANA:** Fontana (Marzillo), Bercè, Facchini (5), Marchesini (2), Sicignano, Prinz, Gregori, Martellani, Goriato.

**MONZA:** Citterio (Biava), Castraghi, Campana, Villani, Fossati, Sormani, Mori, Busnengo.

**ARBITRO:** Morelli di Reggio Emilia.

Gorizia, 27

Un'altra gara capolavoro della Goriziana, che ha concluso il ciclo delle partite casalinghe con un nuovo rotondo successo.

Ne ha fatto le spese il Monza, che sconfitta sette giorni fa a Trieste per 8-0, ha dovuto ingoiare un altro amaro rospo. I biancocelesti, trovata nella ripresa la strada della rete, non hanno voluto essere da meno dei loro cugini, e nel finale si sono riversati a valanga verso la porta del malcapitato Citterio.

Il mattatore della partita è stato il difensore Facchini, autore di ben cinque reti, mentre due ne ha messe a segno il ritrovato Marchesini, che in questa gara ha dato veramente la misura della sua grande classe. Ma bravissimo è stato anche Sicignano, anche lui battutosi come un leone, come del resto hanno fatto anche Fontana, un'autentica saracinesca, Prinz, Martellani e Gregori, che stavolta ha lasciato la... stecca del goleador ai più giovani compagni.

E' stato un confronto entusiasmante e ricco di agonismo, anche nel primo tempo, finito in bianco non certo per demerito degli attaccanti biancocelesti. Non sono mancate neanche le emozioni, come se un invisibile regista si fosse prefisso di creare la massima «suspense».

L'episodio «clou» del primo tempo si è avuto al 19', mentre già la gara si stava facendo nervosa per l'irruenza dei lombardi, decisi forse a far pagare ai goriziani la sconfitta di sette giorni prima a Trieste. A questo punto l'arbitro Morelli, con una decisione incredibile, ha espulso per un minuto Sicignano, reo soltanto di un normalissimo contatto di gioco con il portiere Citterio.

La ripresa, con questa premessa, e con la necessità assoluta per la Goriziana di sbloccare il risultato, è iniziata pertanto in un clima bollente, che si è arroventato ancora di più, quando a 4' dall'inizio Sicignano è stato atterrato piuttosto violentemente al limite dell'area di porta.

Facchini ha ripetuto la scena madre che già gli aveva fruttato più di una rete nella scorsa stagione: ha fintato il tiro di punizione, poi al secondo tentativo ha infilato secco Citterio, provocando per la beffa le ingiustificate proteste della panchina monzese, e un'ammonizione a Fossati.

Dopo cinque minuti l'azzurro ha fatto uno splendido bis, segnando in corsa, dopo aver superato due avversari in dribbling.

La terza rete è stata opera di Marchesini, a coronamento di un brillantissimo spunto personale. A questo punto alla Goriziana tutto è riuscito più facile. E' andata a finire addirittura in modo trionfale, con altre tre reti di Facchini ed una di Marchesini, per la gran soddisfazione del pubblico che si è congedato dai suoi beniamini tributando loro una meritata ovazione.

In cinque partite, per fare un bilancio, la Goriziana ha conquistato nove punti su dieci, segnando ben 37 reti e subendone solo nove. Un primato questo che fa bene sperare per il raggiungimento dell'obiettivo salvezza, ormai decisamente alla portata degli uomini di Fonda.

Giancarlo Bulfoni

● TENNIS. L'Argentina si è qualificata per la fase finale della coppa di Galea di tennis, vincendo il torneo eliminatorio disputato a Vienna.

SERIE B

### Pordenone - Ferroviario 10-1 (4-1)

**PORDENONE:** Vacchet (Battistella), Pivetta, Kössler, Dall'Acqua 4, Sbalchiero 2, Toffolon 2, Gasparotto 2, Batistuzzi, Pellegrini.

**FERROVIARIO:** Tancovich (Parasucco), Furlan, Martellani, Tirello 1, Roselli, Susich, Marinuzzi.

**ARBITRO:** Festa di Treviso.

Pordenone, 27

Il Ferroviario è stato schiacciato dal rullo compressore del Santa Lucia Pordenone. Non è bastato il rientro di Romano Martellani per salvare i triestini, che solo nella prima metà del primo tempo hanno controllato a sufficienza le puntate offensive dei pordenonesi.

Passati in vantaggio con Dall'Acqua all'8'47", i padroni di casa già alla fine del primo tempo hanno raggiunto un buon margine di vantaggio, e nella ripresa, pur inserendo in squadra i giovani, non hanno corso più pericoli.

Al Pordenone era necessaria la vittoria e l'ha ottenuta con una prova maiuscola dei vari Dall'Acqua, Pivetta, Sbalchiero e Toffolon.

Il Ferroviario, privo dei fratelli Schinaia, squalificati, ha potuto fare ben poco contro la scatenata capolista, alla quale bastano solo i due punti per raggiungere il tanto sospirato traguardo della serie A.

R. C.

● PALLAVOLO. Nell'ambito dei gironi eliminatori del campionati d'Europa juniores di pallavolo la squadra femminile italiana è stata battuta dalla Cecoslovacchia per 3-0

CAMPIONATO NAZIONALE DI BASEBALL SERIE «A»

## L'ALPINA SI RISCATTA CON UN DOPPIO SUCCESSO

L'Alpina ha sbaragliato la seconda in classifica. Proprio nell'incontro a livello giovanile, dove si pensava che i torinesi avessero qualche possibilità di vittoria, sonno esplose le «mazze» biancoverdi e al malcapitato Nizza non è rimasto che piegare il capo. Il punteggio è fin troppo eloquente ed il verdetto di manifesta inferiorità non fa altro che sottolineare la strapotenza dimostrata oggi dai ragazzi di Bosdachin.

Il successo dell'Alpina in questa partita prende ancor più valore se si considera che quella di ieri è stata la prima partita di campionato in cui i giovani del Nizza hanno concesso punti agli avversari. La svolta decisiva è avvenuta al secondo inning, quando nelle file ospiti è crollato il lanciatore Vegni.

Più combattuta la partita del pomeriggio nella quale si è assistito ad un ottimo spettacolo. L'Alpina ha fatto vedere le cose migliori soprattutto in fase di attacco, dove Glavina, che ha ottenuto due valide su quattro turni, è risultato il migliore.

### Alpina - Nizza 21-6

Prima partita:

ALPINA: 4, 9, 8; 0, r. = 21

NIZZA REFIT TORINO: 1, 5, 0; 0, 0 = 6

(sospesa per manifesta inferiorità)

### Alpina - Nizza 7-3

Seconda partita:

ALPINA: 1, 1, 0; 1, 0, 2; 2, 0, r. = 7

NIZZA REFIT TORINO: 0, 1, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 2 = 3

**ALPINA:** Bersi B., Chmet, Valic, Babich, Glavina, Previsti, Persi G., Franch, Sosic (Carraro).

**NIZZA REFIT TORINO:** Milani, Pellicone, Filippozzi, Marchetti I, Marchetti II, Saracco, Ferro (Vegni), Rossini, Cesare.

**ARBITRI:** Cazzador di Trieste e Lavaroni di Buttrio.

In difesa si sono distinti particolarmente i lanciatori Sosic e Carraro, il quale purtroppo è stato ricoverato all'ospedale per un incidente occorsogli proprio sull'ultima palla giocata, che gli è stata ribattuta violentemente addosso, involontariamente, dal battitore avversario. La partita si è decisa praticamente al 6.o inning quando l'Alpina dal 3 a 1, si è portata sul 5 a 1 con due valide consecutive.

Il successo di ieri ha fugato definitivamente i dubbi sulle possibili conseguenze psicologiche che si temeva potesse portare il brutto ricordo della doppia sconfitta di Novara della settimana scorsa. Nell'incontro pomeridiano l'Alpina ha ottenuto 6 valide e 5 errori, contro le 7 valide e i 9 errori degli avversari. Al mattino 7 valide e 2 errori per la squadra di casa, 4 valide e 11 errori per gli ospiti. Un cenno sugli arbitri: ottimi.

F. G.

CICLISMO

### Coppa del trentennale della «Muggesana»

Domenica prossima, 3 agosto, in collaborazione con la Società sportiva Muggesana, organizza la Coppa trentennale della «Muggesana», riservata alla categoria esordienti, giovani leve, tesserati per la FCI.

La gara si svolgerà a Muggia sul seguente circuito: viale XXV Aprile (luogo di partenza), vie Forti, D'Annunzio, San Giovanni, viale XXV Aprile, di chilometri 1,600 da ripetersi 20 volte per un totale di km 32.

Le iscrizioni vanno indirizzate alla S. C. Cottur, via Crispi 12, Trieste, entro le ore 20 del 2 agosto.

VELA

### Regate Coppa Lanterna e Trofeo Faro

Non è soltanto alle classi IOR che la Società velica Barcola-Grignano guarda con occhio benevolo. S'interessa anche alle piccole derive, e ciò nel nobile intento di assicurare educazione tecnica ai giovani. Ieri il sodalizio barcolano ha organizzato una serie di prove per 470 e FJ che hanno ottenuto entusiastico successo sia di adesioni sia di contenuto agonistico. Le regate erano valevoli per l'aggiudicazione della Coppa Lanterna e per il Trofeo Faro.

Le regate sono state vinte, per la classe olimpica, dai muggesani Bertocchi-Gerin su Sayonara e nei FJ dai monfalconesi Sain-Verzegnassi. Il muggesano ex campione del mondo ha fatto ancora una volta trionfare la sua classe e la sua esperienza di consumato timoniere, ma anche Parladori-Rebez di Barcola e i fratelli Dollinar di Monfalcone hanno condotto delle regate attente e tecnicamente ammirate.

Nei FJ piacevole (e interessante) sorpresa dell'equipaggio Sain-Verzegnassi sui campioni italiani 1974 Beltrame-Tornetta della Triestina della Vela, che si sono dovuti accontentare della seconda piazza.

I. S.

CLASSIFICHE

470: 1) Sayonara, Bertocchi-Gerin (Circolo Vela Muggia); 2) Paguro, Parladori-Rebez (Velica Barcola-Grignano); 3) Barone Rosso, f.lli Dollinar (SVOC Monfalcone); 4) Carpa II, De Columbus-Zagaria (Triestina della vela).

Flying Junior: 1) Happynes, Sain-Verzegnassi (SVOC Monfalcone); 2) S.T.V., Beltrame-Tornetta (Triestina della vela); 3) Borboletta, Pieri-Rizzi (Triestina della vela);

GARA DI CICLISMO RISERVATA ALLA CATEGORIA ALLIEVI

## NEL TERZETTO DI CERGNEU SI IMPONE TIZIANO DEL BIANCO

Cergneu, 27

Il I G.P. Cergneu per allievi che ha portato gli 80 concorrenti che si erano iscritti alla gara, organizzata dalla Libertas-Pratic di Ceresetto da Torreana di Martignacco alla suggestiva località del tarcentino, è stata vinta da Tiziano Del Bianco del «Pedale Sanvitese» che ha compiuto il percorso in 2 ore alla media di 25.500 orari.

Del Bianco ha preceduto sul traguardo Loreno Piccinato e Alessandro Fabbro, il primo del G. S. Caneva e il secondo della «Ceresetto» a conclusione di una vivace volata.

I tre sono stati praticamente dominatori della corsa. Hanno lasciato il gruppo poco dopo Sedilis e non si sono fatti più raggiungere.

La gara è stata organizzata come abbiamo detto da quell'esemplare società ciclistica che risponde al nome della «Libertas-Pratic» di Ceresetto con Carlo Mesaglio a spendere tutte o quasi le ore che il suo già impegnativo lavoro gli assorbe, a dimostrare ancora una volta la serietà di questo gruppo sportivo.

Valida la collaborazione del «clan» di Cergneu con in testa il presidente Renato Picogna seguito a... breve distanza da Roffi e da tutti i giovani sportivi di questa località.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo:

1) Tiziano Del Bianco del Pedale Sanvitese che compie i km 71 in 2 ore alla media di km 35,500; 2) Lorenzo Piccinato (G. S. Caneva) s.t.; 3) Alessandro Fabbro (Libertas - Pratic Ceresetto) s.t.

GARA PER VETERANI A SACILE

### Bedin sul traguardo brucia Carnale

Sacile, 27

I 38 partenti alla gara ciclistica per veterani, si sono dati subito battaglia, e nei primi giri si mettevano in luce Daniélis, Mazzaroli, Menini e Griselli. Tutti i tentativi però sono stati annullati, meno quello effettuato al penultimo giro da Carnale e Bedin. In breve i due conquistavano un vantaggio di 1'.

Carnale si aggiudicava il Gran premio della montagna a Sarone, ma nel finale si lasciava sorprendere dal minuscolo Bedin, che con un guizzo lo bruciava sul traguardo aggiudicandosi la corsa.

Ottima l'organizzazione del Club ciclistico Livenza. Il trofeo «Carton Piave» è stato assegnato all'U.C. Triestini per merito del terzo e del quinto arrivati.

Memo Scarabellotto

*Ordine di arrivo:* 1) Luigi Bedin (Italcantieri Monfalcone) che ha percorso i km 76 in 1 ora 57' alla media di km 38,974. 2) Egidio Carnale (Mainetti Valdagno) s.t.; 3) Emilio Bevilacqua (U.C. Triestini) a 1'11"; 4) Romildo Iurada (Bartali Trieste) s.t.; 5) Lino Zerial (U.S. Triestini) s.t.

TROFEO AICS LEVE ESORDIENTI

### Paolo Bravin primo a Sgonico

Una malinconica passeggiata, priva di combattività e di agonismo, la quarta prova di ieri del trofeo «AICS», organizzata dal C.S. Internazionale 1904» per la categoria «leve esordienti». Da questi ragazzi tutti s'aspettava un qualche cosa che potesse modificare e dare un volto all'odierno circuito.

Partiti in 64 da Sgonico, dopo i 39 km, sono arrivati in 57, tutti compatti; nessuno che si fosse assunto la responsabilità di fuga, nessuno che abbia cercato di uscire dall'anonimato:

Primo, più per merito della sorte e fors'anche per il nome, che per sua bravura agonistica, è risultato Paolo Bravin (GS Sorgente) che ha effettuato il percorso di km 39 in ore 1.17' alla media oraria di km 30,390 e tutti gli altri a ruota.

Giorgio Hirsch

ORDINE D'ARRIVO

1) Paolo Bravin (GS Sorgente), km 39 in 1.17' alla media oraria di km 30,390; 2) Ivo Vettorel (GS Caneva); 3) Angelo Rosolen (idem); 4) Paolo Fontoni (GS Excelsior); 5) Valentino Buset (SC Color. Giorgione); 6) Michele Fiassentin (GS Mobi Mio VE); 7) Sandro Sbaiz (Lignano Sabb.); 8) William Travenut (SC Color).

QUESTA SERA FUORI PROGRAMMA AL TORNEO DI BASKET DI SERVOLA

## SELEZIONE DEL S. LORENZO AFFRONTA IL NEW RELEASE

*Il «San Lorenzo» sta vivendo la sua fase più combattuta: in tutti i gironi mancano ormai poche partite alla conclusione e, visto il notevole equilibrio, quasi tutti gli incontri risulteranno decisivi per l'assegnazione delle prime posizioni. Nel Girone A della massima categoria, il Suman e la Superfalisca conducono la graduatoria con tre vittorie ciascuno: il Suman si è, infatti, dovuto arrendere alla Sidertecnica (68-69) e al Trevisan (58-69), mentre la Superfalisca ha dovuto cedere il passo al Suman (65-85) e alla Sidertecnica (71-72) entrambe le volte nel girone di andata. Alle spalle delle due «leader», Sidertecnica e Trevisan, entrambe con 4 punti, non hanno perso ancora ogni speranza.*

*Nel Girone B della categoria A, era in programma sabato lo scontro quasi decisivo tra Goruppi e Nova Adam, che si trovavano appaiate sulla prima poltrona con sei punti: l'ha spuntata per 102-76 il Goruppi, che ha messo così una seria ipoteca sulla vittoria del concentramento.*

*Nella categoria B massima incertezza per il successo finale tra il Buzzi e l'Illeni: quest'ultimo dovrà assicurarsi, infatti, lo scontro diretto in programma mercoledì con almeno 19 punti di vantaggio se vuole assicurarsi la prima piazza. Rigamonti e Color Arte non dovrebbero poter infilarsi nella lotta per il primato.*

*Nella categoria C il Malossi, pur avendo dovuto subire la prima sconfitta a opera del Frausin, non teme rivali per la prima piazza e dovrebbe assicurarsela con una certa tranquillità anche se il Frausin non dispera di riacciuffare i rivale. E' stato di 75-62 il risultato dell'incontro tra Dick e Commerciale Colori disputato sabato.*

*E veniamo al secondo «fuori programma» che gli infaticabili organizzatori del torneo «San Lorenzo» hanno preparato per i tifosi triestini. Dopo la Lokomotiva di Zagabria, Saporito e soci sono riusciti ad assicurarsi la presenza sul campo di Servola della squadra statunitense del New Release Basketball, che stasera, con inizio alle ore 21, incontrerà una selezione dei giocatori che partecipano al torneo.*

*La formazione californiana, reduce dal torneo «Città di Grado», dove ha fornito delle brillanti prestazioni, è praticamente una selezione dei migliori giocatori di alcune delle più famose università americane.*

*Punta di «diamante» della formazione il pivot Dave Baker: ventiduenne, studente all'università californiana di Irvine, è alto metri 2,04, ed è stato per due anni di seguito il miglior realizzatore della sua squadra ai campionati della NCAA. Ha una media di realizzazione per incontro di 16 punti e nell'ultimo campionato ha segnato il 62 per cento dei tiri eseguiti.*

*Altro elemento di spicco della formazione diretta da Linus Morris è l'esterno Gary Franklin, 22 anni, 1,95 di altezza, che proviene dalle file della notissima UCLA e che vanta una media per partita di 24 punti. Interessante anche Gary Edmonds, venticinquenne play-maker, che nella scorsa stagione ha giocato nel campionato svizzero ottenendo una media di 29 punti. Doug Oxen, Doug Posey, Dave Chadwick, Dan Frost, Don Bostic, Rich Mraule e Mike Lederman completano lo schieramento dei californiani.*

*In precedenza all'incontro-spettacolo di stasera, si giocherà, con inizio alle ore 19.30, la partita Dick - Frausin, valida per la categoria C del «San Lorenzo».*

G. B.

BILANCIO DELLA 4.a PROVA DELLA MANIFESTAZIONE INTERNAZIONALE

## IL «ROTHMAN'S G.P.» HA PORTATO GROSSI NOMI DEL TENNIS A UDINE

Udine, 27

Questa fine di luglio è forse la più «calma» per il Friuli dal punto di vista sportivo, dal momento che questa domenica non erano previsti avvenimenti di particolare rilievo in nessuna specialità, neppure nel ciclismo che pur sta vivendo la sua stagione di punta in questo periodo. Ad eccezione forse della conclusione del giro ciclo-turistico del Friuli, svoltosi in tre tappe, ma che con lo sport agonistico, soprattutto per precisa volontà dell'Enal Udace, che questa manifestazione organizza, ha poco a che fare.

Tutte le attenzioni quindi dopo questa settimana di relax sportivo, sono ormai rivolte al calcio per le cui squadre stanno suonando le note dell'adunata dopo la pausa estiva, ed alla pallacanestro: non solo perché il 2 agosto la Snaidero pur forse ancora priva del giocatore americano, farà il semi-debutto a Maiano, prima del tradizionale incontro di ferragosto che segnerà l'inizio ufficiale della stagione agonistica 1975-76, ma anche perché è ancora viva nella mente degli sportivi la soddisfazione per avere avuto l'opportunità di assistere ad un grosso avvenimento cestistico. Quello cioè riguardante la partita tra Italia e Canada per la coppa intercontinentale e nel quale la nazionale azzurra ha fatto un solo boccone degli avversari.

Ma non è questo l'unico avvenimento tenutosi a Udine nel mese di luglio, anche se in tutt'altro sport: gli appassionati infatti, ricordano che la prima settimana di questo mese ha visto i migliori giocatori di tennis calcare i nuovi campi del complesso «Primavera», impegnati nella disputa della quarta prova del «Rothman's Grand Prix», l'importante manifestazione a carattere internazionale. Un avvenimento che già importante per se stesso ha acquisito un eccezionale rilievo dalla mancata disputa a Trieste del previsto turno di Davis, dopo l'eliminazione dell'Italia da parte della Francia. Il Rothman's non ha fatto in un certo senso rimpiangere la mancata Davis, dal momento che gli organizzatori di questa quarta prova indetta dal Circolo Primavera, hanno avuto il grande merito di riuscire a portare nella regione campioni che rispondevano ai nomi di Zugarelli e Barazzutti, accanto ai quali erano stati ammessi al girone finale l'«intramontabile» Mulligan, l'argentino Galzabal, Di Matteo, Borreas, Marzano, Lombardi, Matteaoli, Franchitti, Di Domenico e Pierino Toci.

Fra gli altri partecipanti il cecoslovacco Kukal, Consolini, Marchetti, Savoldelli, Lazzari, Signorini e Occletto, tanto per citare qualche nome. Giocatori che hanno onorato la loro fama dandosi battaglia sui campi del «Primavera» e specie dopo gli incontri di qualificazione, fornendo un'ennesima dimostrazione di come ad esempio Zugarelli e Barazzutti hanno ben diritto ad essere considerati tra i migliori giocatori italiani, e per quello che si è visto a Udine, tra i più in forma in questo periodo. Che poi siano stati proprio questi due big a dare lo spettacolo più avvincente nella finale che hanno disputato al termine della quale il successo è arriso a Zugarelli (i due campioni si sono poi aggiudicati il doppio battendo Galzabal-Di Domenico), poteva anche apparire scontato, ma ciò nulla ha tolto al livello del gioco.

Oltre tre ore di fasi alterne tra Zugarelli e Barazzutti, hanno quindi concluso in maniera più che degna questa manifestazione, per organizzare la quale i responsabili hanno anche dovuto mostrare un po' di coraggio, dal momento che il seguito del pubblico non è stato grandissimo, forse anche perché manca proprio l'abitudine, almeno in Friuli, alle manifestazioni tennistiche di livello.

Ma d'altra parte sono sempre più numerosi coloro che si avvicinano a questa specialità sportiva. A dimostrazione che proprio il tennis stà diventando uno sport quasi di massa, almeno per quanto riguarda i protagonisti. E anche questo fatto dovrebbe spingere i dirigenti del «Primavera» a considerare questa manifestazione non un avvenimento a se stante, ma l'inizio di una serie di tornei ad alto livello, che nel Friuli-Venezia Giulia sono almeno finora piuttosto rari.

Giorgio Verbi

PER UN PERIODO DI ALLENAMENTI COLLEGIALI

## Azzurre giovanissime ospiti della Ginnastica

Da una ventina di giorni un gruppo di giovanissime ginnaste azzurre è ospite della palestra della Ginnastica triestina, per un periodo di allenamenti collegiali. La Federazione italiana ginnastica ha così nuovamente scelto la società biancoceleste a conferma della bontà della sua scuola e della preparazione dei suoi istruttori.

L'équipe degli istruttori federali che seguono le atlete negli allenamenti è capeggiata dal cav. Guerrino Carli, assistito da Angelo Lamborizio, Mario Baggioli, Vincenzo Bronzin, e Cesarina Lamborizio.

Il gruppo delle atlete impegnate in questo «collegiale» è formato da elementi di ottimo valore e che malgrado la giovanissima età, sono tutte qualcosa di più che delle speranze per l'avvenire della ginnastica artistica nazionale. Gli intensi allenamenti sono dedicati soprattutto alla preparazione degli esercizi agli attrezzi: la ginnastica artistica si è notevolmente evoluta e le difficoltà negli esercizi sono aumentate e richiedono sempre più una preparazione accurata ed esemplare.

Le giovani ragazze ospiti della Ginnastica sono state scelte dopo numerose e accurate selezioni e alcune di esse hanno già fatto parte della nazionale giovanile, partecipando a incontri internazionali.

Nel gruppo di atlete «sotto osservazione» anche due regionali: Claudia Gardiman della Ginnastica triestina, allieva del cav. Carli, vera rivelazione dell'annata agonistica e dotata di particolari doti soprattutto nelle acrobazie, e la goriziana Ornella Padovan, allenata da Piero Franco, una ragazzina con notevoli risorse tecniche che le permettono di assimilare con facilità i più difficili esercizi.

Venerdì prossimo, 1.o agosto, nella palestra della Ginnastica con inizio alle ore 18 il gruppo in allenamento svolgerà un'accademia di ginnastica artistica cui prenderà parte la squadra nazionale giovanile al completo.

# SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO CHE IL GOVERNO DI GERUSALEMME HA RESPINTO TUTTE LE RICHIESTE EGIZIANE

## Sul Medio Oriente si affaccia lo spettro di una nuova guerra

**Sadat: «Le nostre forze armate sono pronte» - La scadenza del 24 ottobre stringe i tempi del negoziato - Gli USA premono sull'URSS perché convinca il Terzo mondo a non chiedere l'espulsione di Israele dall'ONU**

Tel Aviv, 27

Il negoziato tra Il Cairo e Gerusalemme sembra essere giunto, nuovamente, ad un punto morto dopo che venerdì il primo ministro israeliano Yitzhak Rabin ha annunciato di aver respinto, «in quanto sostanzialmente inaccettabili», le ultime proposte egiziane. Per ratificare questo «no», il governo d'Israele si è riunito oggi a Gerusalemme ed ha ascoltato una relazione sull'andamento delle trattative presentata, oltre che da Rabin, anche dagli altri due ministri i quali conducono il negoziato, quello degli esteri Yigal Allon e quello della difesa Shimon Peres.

Secondo quanto si è appreso, il governo avrebbe respinto tutte le principali richieste egiziane: quella per un più ampio ritiro israeliano dalla zona dei giacimenti petroliferi di Abu Rodeis, quella per l'abbandono completo dei due passi strategici di Mitla e Gidi (dove Israele insiste per rimanere in possesso, quanto meno, della loro imboccatura orientale), quella per un sostanziale ridimensionamento dell'attività nella base aerea di Refidim (la più importante tra quante sono state costruite dagli israeliani nel Sinai), e, infine, quella per l'abbandono delle apparecchiature di avvistamento elettroniche che Israele vuole continuare a controllare anche dopo il ritiro delle proprie truppe.

Su quest'ultimo punto, fonti militari israeliane hanno confermato oggi di non poter accettare che a far funzionare le apparecchiature elettroniche provveda unicamente (com'è stato proposto) personale civile americano, sulla cui «lealtà e rapidità» nel fornire le informazioni lo stato d'Israele non ritiene di poter contare».

Contemporaneamente al proprio «no», il governo israeliano ha deciso di far pervenire al Cairo la sua valutazione della situazione, lasciando così aperta la strada ad un ulteriore scambio di punti di vista e al proseguimento del negoziato. Tale negoziato — secondo quanto hanno ripetuto fonti israeliane — continuerà ancora per settimane, e forse mesi, prima di giungere — se mai vi giungerà — ad una positiva conclusione. Il problema è, però, quello del tempo piuttosto limitato a disposizione, prima del 24 ottobre, nuova data di scadenza del mandato dei «caschi blu» dell'Onu nel Sinai.

Dopo che il segretario di stato americano Henry Kissinger si era incontrato oggi, a Bonn, con l'ambasciatore degli Stati Uniti in Egitto Herman Eilts, il governo di Israele ha annunciato la partenza per Helsinki del vicedirettore generale del ministero degli esteri, Ephraim Evron. Ufficialmente, Evron ha l'incarico di seguire, in qualità di «osservatore», i lavori della fase finale della conferenza per la sicurezza europea. Ma quantunque il ministero degli esteri smentisca che il viaggio possa avere altri scopi, non si può escludere che il funzionario si tenga nei prossimi giorni in contatto con Kissinger e con lo stesso Presidente Ford (che assisteranno ai lavori della conferenza di Helsinki), con riferimento allo sviluppo dei negoziati con l'Egitto.

Intanto il presidente Anuar Sadat ha dichiarato oggi che le forze armate egiziane sono in stato di completa mobilitazione e di allerta, ventiquattro ore su ventiquattro. Il capo dello stato egiziano, che parlava nel corso di una conferenza stampa a Khartum, ha aggiunto: «Quando ci renderemo conto che gli sforzi diplomatici non saranno di alcuna utilità non ci resterà altro che prepararci a un'altra battaglia».

«Le nostre forze armate — ha poi affermato Sadat — sono pronte. Sono in stato di allerta 24 ore su 24 e in pieno stato di mobilitazione. L'azione politica per risolvere la crisi medio orientale è un'estensione dell'azione militare, e viceversa».

Il presidente Sadat era arrivato ieri a Khartum per una breve visita prima di ripartire, oggi stesso, alla volta di Kampala per partecipare al vertice dell'OUA. Oggi Sadat ha proseguito i colloqui con il presidente sudanese El Nimeiry, sul rafforzamento della cooperazione economica bilaterale.

Nella sua conferenza stampa a Khartum, Sadat ha denunciato il rigetto da parte israeliana delle ultime proposte egiziane per un nuovo disimpegno nel Sinai definendolo un altro tentativo di Israele di rinviare le cose per guadagnare tempo. Quanto alle ultime proposte egiziane, Sadat ha ribadito che esse non comportano nulla di nuovo, ma comprendono sempre le stesse richieste per la restituzione dei passi di Mitla e Gidi e dei pozzi petroliferi di Abu Rodeis. «Finora non abbiamo ricevuto nulla dagli Stati Uniti», ha aggiunto Sadat, precisando che l'Egitto attende che l'ambasciatore USA al Cairo, Hermann Eilts, ritorni con le ultime informazioni da un incontro a Bonn con Kissinger. Sadat ha aggiunto che i futuri sviluppi della crisi medio-orientale dipendono dall'America «che, ci piaccia o no, ha le carte in mano».

Quanto ai rapporti con l' URSS, Sadat ha detto che tra il Cairo e Mosca vi è completo accordo riguardo alla questione della conferenza di Ginevra, mentre gli unici punti di disaccordo da chiarire prima che le relazioni bilaterali possano migliorare sono la fornitura di armi sovietiche all'Egitto e la ripianificazione dei debiti egiziani verso l'Unione Sovietica.

Accennando alla sua recente decisione di rinnovare, dopo un iniziale rifiuto, il mandato delle forze dell'ONU del Sinai, Sadat ha detto di aver voluto «mostrare al mondo come si comporta l'Egitto e come si comporta Israele». Tuttavia Sadat ha lasciato capire che l'Egitto non intende rinnovare ancora il mandato se non vi saranno nel frattempo progressi nei negoziati. «Avremo qualcosa d'altro da dire alla fine dei prossimi tre mesi», ha detto il presidente egiziano. Anche nei colloqui da lui avuti al Cairo venerdì scorso con Kurt Waldheim, Sadat ha tenuto a precisare che la presenza delle forze dell'ONU nel Sinai non deve servire a consacrare lo «status quo» ma deve rientrare nel processo verso un accordo di pace.

Riguardo alle proposte per un'espulsione di Israele dalle Nazioni Unite, Sadat ha detto che la presenza di Israele nell'organizzazione internazionale sarebbe più utile alla causa araba purché lo stato ebraico attuasse le risoluzioni dell'ONU. Se invece Israele segna il passo, cerca di guadagnare tempo e di fare manovre, «non avremo altra alternativa se non attenerci alla richiesta della sua espulsione», ha detto Sadat. Tuttavia se Israele fosse estromesso dall'ONU potrebbe dissociarsi dalle risoluzioni dell'organizzazione internazionale, ha osservato Sadat, aggiungendo che «se ciò avverrà creerà una situazione nuova e dobbiamo essere preparati ad affrontarla».

A proposito di quest'ultimo punto, gli Stati Uniti avrebbero chiesto all'Unione Sovietica di usare la sua influenza presso le nazioni del Terzo mondo perché queste non insistano sulla loro richiesta di espulsione di Israele dall'Onu. Sarebbe questo — si fa capire da fonte diplomatica a Mosca — il senso di un passo compiuto dall'ambasciatore USA, Walter Stoessel, presso il ministro degli esteri sovietico Gromiko al quale ha chiesto un colloquio venerdì scorso.

Su istruzioni del suo governo, Stoessel aveva chiesto l'incontro con Gromiko per «esporgli nei particolari» il testo del discorso pronunciato il 14 luglio a Milwaukee dal segretario di stato Kissinger. Come è noto, nel suo discorso Kissinger aveva chiaramente lasciato capire ai paesi del Terzo mondo (che fanno alle Nazioni unite detenendo così la maggioranza all'assemblea generale) che gli USA si opporrebbero ad ogni tentativo di questa maggioranza per espellere qualche membro dell'Onu (Kissinger non aveva citato specificamente Israele).

La stampa sovietica, nel riferire del passo americano presso il governo di Mosca, non ha fornito alcuna precisazione sul tenore del colloquio limitandosi a dire che l'incontro è stato dedicato a problemi di interesse comune. Gli osservatori diplomatici a Mosca ritengono che l'URSS (la quale ha riconosciuto l'esistenza di Israele sin dalla sua creazione e si è dichiarata pronta a partecipare alle garanzie della sua esistenza) non ha interesse a sostenere la richiesta di espulsione dall'Onu. Sembra quindi verosimile che l'Unione Sovietica darà un seguito favorevole al passo americano, pur utilizzando la minaccia di espulsione come pressione su Israele.

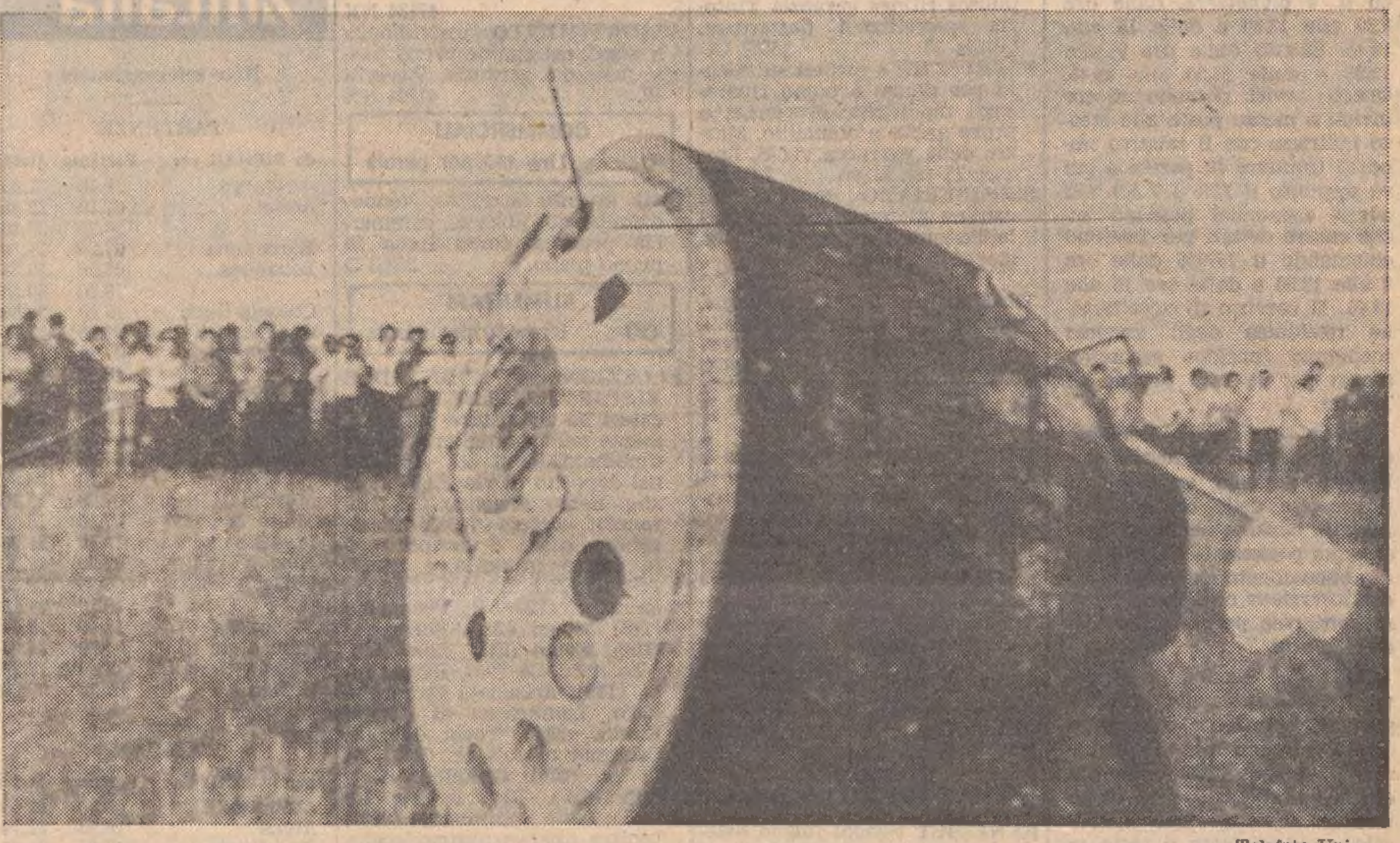
Viene d'altra parte notato che oggi la «Pravda» sembra mettere in dubbio le possibilità di successo della risoluzione già adottata dal recente vertice islamico per l'esclusione di Israele dall'Onu. *(Ansa)*

### SCONTRO NEL LIBANO tra arabi e israeliani

Tel Aviv, 27

Una pattuglia israeliana di frontiera ha avuto stamane uno scambio a fuoco con forze arabe in Libano. Ne dà notizia il comando militare israeliano, precisando che non si lamentano perdite. Lo scontro è avvenuto in prossimità dell'insediamento di Misgaw Am.

## Ordine di Lenin ai cosmonauti



Telefoto Upi

**Mosca — La capsula della «Soyuz 18», dopo il suo atterraggio vicino alla città di Arkalyk in Kazakkistan. I cosmonauti Klimuk e Sevastianov sono stati insigniti dell'ordine di Lenin e hanno ricevuto una seconda medaglia della «stella d'oro»**

## Sorrisi a Bonn



Telefoto Upi

**Bonn — Il Presidente Gerald Ford e il cancelliere Schmidt lanciano sorrisi dopo il loro cordiale incontro durato oltre due ore**

*ANCORA UNA GIORNATA FUNESTATA DA MOLTE DISGRAZIE AUTOMOBILISTICHE*

## STRAGE DOMENICALE SULLE STRADE QUINDICI MORTI IN SETTE INCIDENTI

***Scontro (4 vittime) vicino ad Asiago - Auto fuori strada nel Mantovano - Quattro motociclisti perdono la vita presso Bologna e Gallipoli - Due pedoni falciati - Tre morti sulla Roma-L'Aquila***

Vicenza, 27

*Quattro persone sono morte e altre sei hanno riportato gravi ferite in un incidente stradale nelle prime ore di stamane nel comune di Asiago tra le località Turcio e Campomezzavia.*

*Una «BMW 3000», guidata da Fiorenzo Furlan di 20 anni di Enego (Vicenza) mentre procedeva da Bassano del Grappa in direzione dell'altopiano di Asiago, a causa della forte velocità ha sbandato in una curva per circa 40 metri, ponendosi prima di traverso e finendo poi contro una «128» che procedeva in senso opposto. A bordo della «128» si trovavano Bruno Crestani di 25 anni di Fontenelle di Conco (Vicenza), Claudio Colpo di 13 anni, ed Elda Miglioretto in Pizgato di 46 anni. In seguito al violento scontro i tre della «128» sono morti sul colpo; anche il guidatore della «BMW» è morto.*

*Insieme al Furlan viaggiavano quattro persone, le quali hanno riportato gravi ferite; anche sulla «128» viaggiavano altre due persone, rimaste ferite in maniera non grave.*

*Due persone sono morte e altre tre sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto la scorsa notte sulla strada statale «Alto Polesana» fra Ostiglia e Correggioli, per l'uscita di strada di una macchina. Le vittime sono Francesco Tinti, di 38 anni, e Antonio Bianchi, di 27 anni, residenti a Melara (Rovigo). Un fratello di Tinti, Virgilio, di 32 anni, è ricoverato all'ospedale di Ostiglia con prognosi riservata per aver subito un trauma cranico. Feriti in modo non grave sono i due passeggeri Rubens Brazzi, di 28 anni, e Luciano Frego, di 44.*

*Sembra che la vettura, una «125», abbia sbandato in curva a causa dell'eccessiva velocità. Uscita di strada la macchina ha urtato due alberi. La violenza è stata tale che i corpi dei passeggeri dei sedili anteriori sono stati sbalzati a decine di metri.*

*Due motociclisti, che viaggiavano a bordo di una «Honda 750», sono morti oggi pomeriggio uscendo di strada a Lama di Reno, lungo la statale Porrettana, a una ventina di chilometri da Bologna. Le vittime sono Giampietro Venturi, di 31 anni, di Bologna e la diciottenne Donatella degli Esposti, residente a Sasso Marconi (Bologna).*

*Due ragazzi che viaggiavano a bordo di una motoleggera sono morti in un incidente sulla statale 101, che collega Lecce a Gallipoli, a tre chilometri da quest'ultimo centro. Le vittime sono Biagio Schirinzi, di 16 anni di Nardò (Lecce), e Rocco Lauria, di 14 di Galatone (Lecce), entrambi apprendisti muratori. Secondo gli accertamenti dei carabinieri, essi tornavano nelle rispettive cittadine di residenza dopo una gita al mare.*

*I motociclisti, che erano privi di documenti d'identità e sono stati successivamente identificati dai familiari, sono stati trasportati da automobilisti di passaggio all'ospedale «Sacro Cuore» di Gallipoli, ma sono morti durante il trasporto.*

*A Napoli, Aniello Orefice, di 73 anni, è stato investito da una motocicletta guidata da un giovane, mentre attraversava via Caracciolo, all'altezza di un noto locale. Il pensionato, attratto dalla musica di un'orchestrina che suonava nel locale, ha attraversato la strada ma è finito sotto la motocicletta. Portato dai soccorritori in ospedale è morto poco dopo.*

*Un ragazzo di sette anni, Angelo Casciello, è stato travolto da un'autovettura sulla provinciale di Boscoreale, vicino a Napoli, ed è morto per la gravità delle ferite nell'ospedale civile di Torre Annunziata nel quale è stato portato. Il ragazzo, che si era aggrappato a una carrozza «funebre», sulla quale erano corone di fiori per un funerale, è caduto al centro della strada nel momento in cui, in senso inverso, è sopraggiunta l' autovettura «Fiat 128» guidata da Aniello Auricchio di 25 anni di Terzigno il quale, pur avendo frenato, non ha potuto evitare l'investimento.*

*Infine tre persone sono morte in un incidente stradale accaduto sull'autostrada Roma - L'Aquila. Le vittime sono l'avvocato Luigi Raccà, di 75 anni, la moglie Virginia Gabrielli, di 65, ed una amica della moglie, Renata Alterocca, di 54, tutti di Roma. I tre erano a bordo di una «Fiat 132» targata Roma che è entrata nell'autostrada al casello di Carsoli, diretta alla Capitale. Dopo circa quindici chilometri, a pochi metri dallo svincolo per un'area di servizio, l'automobile, per cause sconosciute, si è schiantata contro il «guard-rail» del lato destro rimanendovi incastrata sotto.*

(Ansa)

### Un nuovo carro armato sovietico

Londra, 27

Un nuovo carro armato d'assalto sovietico, superiore a tutti i suoi equivalenti in servizio in occidente, sta per essere consegnato ai reparti corazzati sovietici. Lo afferma oggi il settimanale inglese «The Sunday Telegraph», precisando che il nuovo carro armato — denominato «T-72» — pesa 40 tonnellate, ha una velocità di 70 chilometri l'ora e può sparare granate del tipo più perfezionato da 122 mm. Il nuovo mezzo blindato sarebbe anche dotato di una rampa per il lancio di missili teleguidati anticarro o anti-elicotteri.

Il «T-72» ha caratteristiche di peso, di velocità e di armamento che lo rendono superiore al «Leopard» tedesco occidentale o al «Chieftain» britannico, scrive il settimanale londinese, aggiungendo che il nuovo carro armato, probabilmente costruito in Cecoslovacchia, sostituirà il «T-62» attualmente in servizio nelle forze armate del Patto di Varsavia.

Il giornale londinese indica d'altra parte che il blocco orientale è attualmente capace di allineare 26.000 carri armati contro 10.000 della Nato, e attribuisce alle riduzioni delle spese militari imposte alla Nato l'origine della diminuzione del vantaggio tecnologico dell' occidente in materia di armi nei confronti del blocco orientale.

*(Ansa - Afp)*

SECONDO IL GOVERNATORE PORTOGHESE DE SILVA CARDOSO

## «La soluzione è tutta nelle mani degli angolani»

**«Le truppe di Lisbona sono neutrali» - Tregua negli scontri per permettere di rifornire di viveri la popolazione della capitale**

Luanda, 27

Viene confermato a Luanda che le forze dell'FNLA in marcia da Nord verso la capitale angolana hanno il controllo dell'importante nodo stradale di Caxito (50 chilometri a Nord di Luanda) e di un'altra città di importanza strategica, Lucala (270 chilometri ad Est). In tal modo le forze dell'FNLA sembrano avere tagliato le vie di rifornimento alle forze rivali dell' MPLA che difendono la capitale. Non è ancora chiaro dalle notizie disponibili se l'esercito dell'FNLA stia proseguendo oggi la sua avanzata verso Sud oppure se abbia deciso di rallentare la marcia per consolidare le sue forze. Combattimenti vengono intanto segnalati a Malange (350 chilometri a Est di Luanda).

Anche a Luanda si segnalano oggi sparatorie nei sobborghi nord-orientali della capitale, dove le forze dell'MPLA tentano di sloggiare i nuclei di resistenza del movimento rivale rimasti nella città. Il principale caposaldo dell'FNLA è l'antico forte che sovrasta il porto, non lontano dal principale deposito di carburante della città. Uno dei serbatoi si è incendiato durante la notte, presumibilmente nel corso degli scontri, e stamani una spessa nube di fumo è stata vista ricoprire la zona.

Le autorità britanniche hanno intanto organizzato un volo speciale con un areo militare della «RAF» per evacuare i cittadini britannici e di altri paesi desiderosi di lasciare la capitale angolana. Tuttavia sono partiti soltanto sette membri del personale del consolato generale britannico, più una ventina di uomini d'affari, dieci americani e alcuni europei. Molti inglesi che lavorano a Luanda hanno detto di ritenere prematura una loro partenza. Sembra che mercoledì anche i tedeschi federali manderanno un aereo per evacuare i loro cittadini che vogliono partire.

In un'intervista all'agenzia jugoslava «Tanjug» il governatore militare portoghese in Angola, gen. De Silva Cardoso, ha dichiarato che le truppe portoghesi ai suoi ordini hanno assunto una posizione di neutralità negli scontri tra i movimenti angolani rivali.

Cardoso ha d'altra parte invitato gli angolani a risolvere da soli i loro problemi in vista della prossima indipendenza, senza interferenze esterne. «La chiave di una soluzione è nelle mani degli angolani, e non in quelle di alcun foro internazionale o organizzazione regionale», ha detto il comandante portoghese.

Viene intanto riferito a Luanda che i violenti scontri tra MPLA e FNLA in corso a Malange sono stati interrotti stamani per una tregua al fine di permettere l'afflusso di rifornimenti alimentari alla popolazione della città e l'evacuazione dei feriti. A Malange si erano rifugiate diverse centinaia di profughi civili, ma con l'avanzare dei combattimenti la loro situazione si era fatta critica per l' esaurimento delle scorte alimentari. La tregua è stata concordata tra le due parti rivali grazie alla mediazione delle autorità militari portoghesi.

Si apprende infine che un convoglio ferroviario che trasportava armi provenienti dallo Zambia e dirette in Angola è stato intercettato nel territorio dello Zaire. Lo riferiscono notizie giunte da Kinshasa a Kampala, dove si stanno riunendo i capi di stato africani per l'imminente vertice dell'Oua. L'origine delle armi è ignota; si presume che fossero destinate al Movimento popolare di liberazione dell'Angola (MPLA) per il quale lo Zambia simpatizza. Lo Zaire appoggia invece il Fronte nazionale di liberazione dell'Angola (FNLA), guidato da Holden Roberto, che come è noto e il genero del presidente zairese Mobutu. *(Ansa - Reuter - Upi)*

Sul bilancio della Sanità

### IL «VETO» DI FORD superato dal Senato

Washington, 27

**Il Senato americano ha superato con 67 voti contro 15 il «veto» che il Presidente Ford aveva opposto al bilancio della Sanità, approvato dal congresso per un ammontare di oltre due miliardi di dollari.**

**Il veto di Ford era stato annunciato ufficialmente ieri poco dopo la partenza del capo dell'esecutivo per il suo viaggio in Europa. In un messaggio al congresso, il Presidente aveva affermato la somma votata dal Parlamento superava di oltre un miliardo di dollari il bilancio da lui proposto per i due prossimi anni fiscali e avrebbe quindi contribuito ad aggravare il deficit federale.**

**E' la prima volta dall'inizio dell'anno che una delle due camere supera il veto presidenziale. Dopo il Senato, dovrà pronunciarsi in merito anche la Camera dei rappresentanti.**

*(Ansa-Ap)*

## La Comunione di Isabelita



Telefoto Upi

**Buenos Aires — La Presidentessa Maria Estela Peron mentre prende la Comunione a letto. Isabelita sembra debba recarsi domani a Mar del Plata, una località marina a Sud della capitale, per trascorrervi un periodo di riposo, senza però interrompere le funzioni governative**

IL FIGLIO DEL PRESIDENTE AMERICANO HA ACCOMPAGNATO IL PADRE A BONN

## JACK FORD: SONO CONSERVATORE

Gli piace la vita comoda ma è contrario a una eccessiva disponibilità di denaro



Telefoto Upi

**Jack Ford** in un incontro con la stampa

**NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE**

**Bonn, 27**

Il figlio del presidente Ford si è alzato oggi alle tre di mattina, per la caccia al cinghiale: i suoi ospiti tedeschi gli hanno spiegato che è necessario essere in posizione all'alba.

Jack Ford ha 23 anni, mentre il figlio di Henry Kissinger ne compirà quattordici giovedì: David Kissinger ha dormito tutta la notte. Questa mattina ha manifestato tutta la sua approvazione per gli organizzatori: gli hanno messo a disposizione una Mercedes tutta per lui, con tanto di nome e cognome a caratteri cubitali.

Jack Ford ha detto che preferirebbe se suo padre non si candidasse per un nuovo mandato presidenziale, tuttavia a suo giudizio «sta facendo un buon lavoro». E' il primo viaggio all'estero che Jack fa con i genitori. A lui piacerebbe piuttosto fare il vicepresidente: «Non c'è da lavorare così tanto, e si hanno in fondo gli stessi vantaggi».

Biondo, giudicato bello dalle ragazze, molte caratteristiche tipiche dei Ford, Jack è laureato in scienze forestali all'università di stato dello Utah: la vita nel West gli piace, e sogna di abitare nello Utah, o nell'Idaho o nello Wyoming.

Ford junior si è lasciato andare, per la prima volta, con i giornalisti mentre varcava l' Atlantico sull'«Air Force One». In sostanza è d'accordo con la filosofia politica di suo padre «io ammiro moltissimo, ma ammetto che, alla prova dei fatti, io potrei rivelarmi più conservatore».

Da un lato gli piace la vita comoda («malgrado il clima umido della Washington estiva, mi piace la Casa Bianca perché c'è qualcuno che mi fa il letto ogni mattina, e mi lava la biancheria»), dall'altro è contrario a un'eccessiva disponibilità di denaro, sia da parte del governo che dei singoli individui, studenti inclusi.

«Le spese eccessive mi fan venir voglia di morire. La gente ne è davvero stufa. Dopo aver gettato soldi dappertutto per vent'anni, non abbiamo risolto nulla. Abbiamo tutti gli stessi problemi di prima». Jack attribuisce il suo conservatorismo più alla sua esperienza universitaria che non all'influenza paterna. Ha spiegato quanto sia facile per uno studente ottenere presalari e prestiti, magari di 350 dollari, e poi spenderli in un solo week-end: «il presalario è un esempio tipico di un programma pieno di buone intenzioni ma costoso, di cui ci si approfitta. E' inutile». Il conservatorismo deriva inoltre «dal fatto che io non ho mai avuto soldi per nulla. Lavoro ogni estate da quando avevo dodici anni»: dal padre rari aiuti, di volta in volta dieci dollari la settimana.

Jack è molto popolare presso le ragazze che orbitano intorno alla Casa Bianca. Ma a chi gli chiedeva se, appassionato come è di fotografia, intendesse seguire le orme di David Kennerly (il capo dei fotografi della presidenza), ha risposto: «Dio ne scampi e liberi». Il problema del matrimonio è stato liquidato così: «preferisco non pensarci».

**Helen Thomas**

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il giorno 26 luglio 1975 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Bogdan Stergaus**
di 67 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i generi, la nuora, il fratello, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, 28 luglio, alle ore 11.30, nel Cimitero di Sant'Anna a Trieste, ove la cara salma arriverà dall' Ospedale civile di Palmanova.

Si ringraziano anticipatamente tutti coloro che vorranno onorare la memoria del caro Estinto.

Un particolare ringraziamento vada ai medici e al personale tutto del Reparto medicina uomini dell'Ospedale civile di Palmanova.

Palmanova - Trieste, 28.7.1975

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Cristina Braini nata Fait**

Addolorati, ne danno il triste annuncio il marito GUERRINO, il figlio, la figlia, il genero, la nuora, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, 28 luglio alle ore 11.45, con partenza dalla via Matteotti di Muggia alla volta di Chiampore.

Un ringraziamento vada ai medici curanti dott. MARIO COSSI e dott. GUSTAVO FRANGINI.

Muggia, 28 luglio 1975

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Valerio Zago**

Lo ricordano con immutato dolore la moglie, il figlio e i parenti.

Trieste, 28 luglio 1975

28-7-1974 — 28-7-1975

Nel tristissimo primo anniversario della morte della cara

**Silvia Lauri**

gli amici del «Gruppo Grotte Debeljak» La ricordano con immutato affetto.

Trieste, 28 luglio 1975

# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I., Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, dalle ore** 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.45. Sabato dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.45. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 12% I.V.A.). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 18.45. Il servizio di accettazione telefonica degli annunci economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

**Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.**

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

**Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.**

**IMPIEGO E LAVORO Richieste**
C Lire 50 per parola

**AUTISTA** patente B offresi massima fiducia referenziato. Tel. 813887. 26599 C

**OFFRESI** baby-sitter pratica di bambini. Tel. 813493. 47182 C

**SEGRETARIA** d'azienda dattilografia tedesco telex scrivere Cassetta SPI 22 M Trieste. (47297 C)

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 120 per parola

**A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura battiscopa posa Bezzi D'Annunzio 24. Telefono 768606. 47229 CC

**A. SGOMBERO** anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte acquisto giacenze ereditarie. Telefonare 35988 — 815356. 47208 CC

**ANTENNA** Capodistria Lubiana Zagabria nazionali prezzi convenienti specializzati impianti colori preventivi gratuiti riparazioni televisori. 763545.

**TRASLOCHI** 41 42 44 CITTÀ TUTTA ITALIA

**ANTENNE** Capodistria Lubiana programmi italiani riparazioni televisori radio transistori registratori giradischi lucidatrici rasoi. Universalradio. Settefontane 1. Tel. 741317. 46090 CC

**ARTIGIANO** piastrellista muratore esegue restauri appartamenti. Telefonare giornalmente 747713. 26545 CC

**AVVOLGIBILI** porte soffietto veneziane tende verticali riparazioni Lady Plast via Foscolo n. 5 Tel. 744520. 46483 CC

**FEDELE** parchetti raschiatura verniciatura pavimenti legno plastica. Telefono 811504. 26841 CC

**GIOVANE** straniero con conoscenza perfetta italiano arabo francese spagnolo cerca lavoro adeguato presso grande azienda Albergo Ristorante. Telefonare 756980 ore 13-14.30. 47239 CC

**MONTONI** pelle pellicce ecc. pulisce ritinge garanzia Tintoria specializzata Cattaruzza, Giulia 13. 26587 CC

**PARRUCCHE** e protesi su misura per donna e uomo riparazioni modifiche. Preventivi e prove anche a domicilio. Market della parrucca via S. Lazzaro 17 tel. 31306. 2304 CC

**SGOMBERIAMO** appartamenti cantine materiali ritiriamo elettrodomestici eseguiamo traslochi. Telefonare 725597. 26657 CC

**TRASLOCHI** Giona, ovunque, smontaggio montaggio mobili, deposito, esperienza Telefonare 814319. 26062 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerte**
D Lire 150 per parola

**CERCASI** guardiano marito moglie pratico coltivazione orto. Rivolgersi villa Comelli Aquileia ore 8-10, 18-20 o telefonare 0431-91078. 47149 D

**LAVORANTE** parrucchiera capace cercasi solo mattino Salone Nerina. Tel. 815256. 26599 D

**SALONE** Betti cerca mezzalavorante via Belpoggio 20. Telef. 38707. 47313 D

**ISTRUZIONE**
G Lire 150 per parola

**BENEDICT** School lingue estere agosto ripetizioni individuali collettive traduzioni. Ponterosso 2 — Trieste telefono 30285. 74 G

**LAUREANDO** matematica impartisce ripetizioni medesima. Telefonare 410826 feriali. 26216 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 150 per parola

**VOLPINO** bianco nero nome Pippo sdentato collare rosso smarrito strada campo golf Padriciano. Telefonare 226246. 26519 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 130 per parola

**AFFITTASI** centro salone stanza poggiolo stanzetta cucina bagno W.C. nuovo e stanza cucina atrio bagno poggiolo ogni confort stabile nuovo compenso spese pregasi telefonare lunedì 421628 16-18 solo referenziati impiego reddito adeguato. 47391 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato comfort affittasi 1-2 persone. Tel. 753942. 47381 I

**APPARTAMENTO** via COMMERCIALE vista mare 4 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta affitta Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 26552 I

**APPARTAMENTO** ammobiliato zona OSPEDALE 4 stanze cucina bagno autoriscaldamento affittasi. Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 26552/1 I

**VENDITE D'OCCASIONE**
M Lire 130 per parola

**A.A. ALLEVAMENTO** visoni Timavo causa trasferimento vendiamo la nuova produzione di Selvaggio, Pastello, Grandi Laghi a prezzi straordinariamente ribassati. Pellicce da 490.000 in poi. Vasto e splendido assortimento. Bravissima pellicciaia. Palazzo Fonda Turriaco. 3447 M

**BINOCOLI** fotografiche proiettori diapositive ingranditori registratori fonovaligie orologi tasca anche guasti trasformatori acquistansi. Timeus 9 negozio. 47238 M

**CUCCIOLI** pastori tedeschi pedigree ottima genealogia via Cesare Rossi 53. 47393 M

**ACQUISTI D'OCCASIONE**
N Lire 130 per parola

**A.A. ACQUISTIAMO** tappeti - quadri - pianoforti - studi sale pranzo - vuotiamo appartamenti - cantine, tel. 31428. 26458 N

**MOBILI E PIANOFORTI**
NN Lire 130 per parola

**ACQUISTIAMO** camere pranzo letto salotti pianoforti mobili vecchi quadri. Tel. 31621. 47134 NN

**ASSORTIMENTO** matrimoniali soggiorni cucine prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 47204 NN

**COMMERCIALI**
O Lire 150 per parola

**ORO** argento acquisto, vendo, disimpegno polizze, commercio preziosi, corso Italia 28 primo piano. 25831 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 150 per parola

**ECCEZIONALE VENDITA DEL RISPARMIO DI.BE.MA.:** Recatevi ad acquistare personalmente nella bottiglieria di via Commerciale 27 tel. 418762 o nel deposito di via Paglierici ang. Beato Angelico (S. Giovanni) telefoni 740485-795043: gabbie, casse o cartoni dello stesso prodotto e rimarrete stupiti. Acqua minerale Recoaro (120) S. Pellegrino (135) Fiuggi (340) Ferrarelle (155), Evian (255), Alba (85), Alba naturale (95), Bibite Alba (175), Aranciata Ferrarelle (265), Lambrusco di Reggio Emilia (325), Tocai, Merlot, Cabernet di 10,5 gr. (240), di 12 gr. (270), Castellino Bertolli (355), Bira Dreher 2/3 (245), Latte Spilimbergo (220). Inoltre una vastissima scelta di liquori, olii di semi e di oliva. Noi mettiamo tutta la nostra buona volontà nell'aiutarvi a risparmiare, collaborate venendoci a trovare.

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 150 per parola

**TEXITAL** Bergamo, via Buratti, tel. 248990, tessitura produttrice di tessuti per l'arredamento coperte e rivestimenti per tutte le applicazioni, è interessata a selezionare proposte di negozi altamente qualificati come punto vendita della propria collezione in esclusiva per la provincia di Trieste. Scrivere casella Pubbliman 324 - 24100 Bergamo. 7129 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Simca Chrysler Sunbeam Matra. G. Duplica, viale Ippodromo 2. Vasto assortimento vetture d'occasione. Fiat 127, 128 coupé SL, 128 berlina, 500 L, 600 D, 850, 850 special, 124 berlina. Ford Escort 2 porte, Escort 1100 quattro porte, Cortina, Peugeot 404 iniezione, 304. Innocenti Mini Minor. Renault R 6. N.S.U. 4 L. Simca 1000 LS, 1000 GLS, 1301 Special, 1500 Sunbeam, 1500 TC. Chrysler 160, 180, 2000 automatica. 53 Q

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA ANTICIPO** pagamento fino 30 mesi con garanzia. Cambio usato con usato. Simca 1301 Special '73, Mini MK2 '69, Citroen GS 1000 '72, Mini 1001 '73, Mini MK3 '71, 500 L '72 '70 '69 '68, 127 '73, Simca GLS '72, Renault R5 TL '73, 128 4 porte '74, 128 4 porte '72, 125 S '71, Mercedes 250 C '70, Porsche 911, 2400 S, B.M.W. 2000 CS '70, GT Junior 1300 '71, Mini Morris 1275 '69, Mercedes 280 S '74, Mini 1000 Export '74, GT 1300 '68, 128 coupé 1300 SL '73, Volkswagen '64. Autoccasioni via Romagna 6. Tel. 61126. Aperto Festivi. 47064 Q

**A-1** L'USATO CON LA GARANZIA VIA CABOTO 24 TS

**A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA MATRA SUNBEAM PADOVAN DECARLI,** Sanzio 13: Auto usate con garanzia: Fiat 500 L '70, '72. 600 D '69. 850. 128 '69. 124 Special '69. Primula '70, NSU 4L '70, 1000 '69. Matra 530 '71, A.R. GT 1750 '70. Simca 1000 '71, '73. 1100 GLS, 1100 TI '74, 1301 '70. 1501 S '74, 1200 S Coupé. 46928 Q

# una coppia... da cercare nelle agenzie di viaggi




## ...due opuscoli di vacanze organizzate da un grande operatore turistico

Nella scelta delle vacanze l'agente di viaggi è il tuo miglior consigliere, ed anche il nostro. La sua esperienza, che riflette i tuoi gusti e le tue aspettative, è alla base delle nostre scelte. Per questo nei due opuscoli „Le Grandi Catene Aeree„ e „200 Crociere per voi„ abbiamo potuto selezionare il meglio del turismo internazionale, al prezzo giusto e garantendo la massime accuratezza dei servizi.

### Le grandi catene aeree

Partenze con aerei speciali jet da Milano, Torino, Bologna e Roma. Durata dei soggiorni: da 7 a 16 giorni-Tunisia-Baleari-Costa del Sol-Costa Blanca-Algeria-Grecia Rodi-Creta-Canarie-Malta-Marocco-Turchia-Libano-Egitto Terrasanta-Londra-Scandinavia-U.R.S.S.-Senegal Costa d'Avorio-Kenya e Tanzania

Qualche esempio:

**Tunisia e Djerba** 8/10/11/15 giorni-pensione completa in albergo camera doppia con servizi- quote da Lit. **108.000**

**Palma e Ibiza** 8/15 giorni-pensione completa in albergo-camere doppie -oppure villaggio club-quote da L. **93.000**

**Malaga** 8/15 giorni-albergo camere doppie -pensione completa oppure appartamenti/hotel quote da Lit. **148.000**

**Grecia-Rodi-Creta** 8/15 giorni-pensione completa in albergo oppure bungalow/paillottes quote da Lit. **147.000**

### 200 crociere per voi

Nel Mediterraneo, nei mari del Nord oppure ai Caraibi la nave è un vero albergo galleggiante:

**Crociera di ferragosto ad Istanbul** m/n Atalante dal 9 al 16/8-Ancona-Sparta/Corinto/Atene-Myconos-Delos-Istanbul-Dardanelli Quote da Lit. **189.000**

**Carosello nel mediterraneo** m/n Atalante-Aphrodite o Jupiter-partenze settimanali da Ancona e Genova ogni sabato-durata 8 giorni Quote da Lit. **110.000**

**Crociera club** con la nuovissima m/n **Castalia** Partenze quindicinali da Livorno e Napoli per Atene, Rodi, Haifa, Heraclion e Marsiglia -durata 10/11/14 giorni Quote da Lit. **402.000**

**Crociere sul fiume Reno-Danubio** m/n Holland Pearl Emerald-durata 7/9/17 gg. Quote da Lit. **169.000**

informazioni e prenotazioni presso tutte le agenzie di viaggi

**NAVITUR** jet L'INDUSTRIA DELLE VACANZE

ROMA viale Pasteur, 65 -tel. 5459 (r.a.) - via Boncompagni, 47 -tel. 476841
MILANO -via P.da Cannobio, 8-tel. 879748-800006-800492-800479
TORINO -via Pietro Micca, 17 -tel. 553271-539850
BARI -piazza Diaz, 3 - tel. 235190 -VENEZIA-Zattere 1404 tel. 703111.

ritagliare e spedire a NAVITUR jet viale Pasteur, 65 -00144 Roma
prego inviare al seguente indirizzo i vostri opuscoli:
LE GRANDI CATENE AEREE 200 CROCIERE PER VOI
nome
cognome
via
città
cap telefono PC

## Alitalia

**Rete internazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 18.10 | 21.35 |
| Atene | 07.10 | 12.45 |
| | 14.25 | 20.10 |
| Barcellona | 07.20 | 14.10 |
| Bruxelles | 07.20 | 10.25 |
| | 18.10 | 20.50 |
| Colonia-Bonn | 18.10 | 20.50 |
| Copenaghen | 07.20 | 13.15 |
| Düsseldorf | 07.20 | 14.30 |
| | 18.10 | 20.50 |
| Francoforte | 07.20 | 11.30 |
| | 18.10 | 20.10 |
| Ginevra | 07.20 | 09.40 |
| Londra | 07.20 | 10.50 |
| | 18.10 | 20.30 |
| Madrid | 07.20 | 15.10 |
| Malta | 07.10 | 15.35 |
| Monaco | 18.10 | 21.25 |
| New York | 07.20 | 14.30 |
| Parigi | 07.20 | 09.20 |
| | 18.10 | 20.10 |
| Stoccarda | 18.10 | 19.40 |
| Stoccolma | 07.20 | 15.05 |
| Vienna (*) | 13.40 | 13.35 |
| Zurigo | 07.20 | 09.20 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Amburgo | 08.00 | 13.45 |
| Atene | 16.20 | 22.10 |
| Barcellona | 17.25 | 21.05 |
| Bruxelles | 09.05 | 13.45 |
| Colonia-Bonn | 09.05 | 13.45 |
| Copenaghen | 16.30 | 21.05 |
| Düsseldorf | 09.10 | 13.45 |
| Francoforte | 17.00 | 21.05 |
| Londra | 08.35 | 13.45 |
| Madrid | 16.30 | 21.05 |
| Malta | 16.15 | 22.10 |
| Monaco | 17.30 | 21.05 |
| New York | 19.30 | 13.45 |
| Parigi | 09.05 | 13.45 |
| Stoccarda | 09.55 | 13.45 |
| Stoccolma | 14.40 | 21.05 |
| Vienna (**) | 13.00 | 14.55 |
| Zurigo | 17.20 | 21.05 |

(*) 1/6 - 27/9 lunedì e giovedì
(**) 1/6 - 27/9 martedì e venerdì

## ati

**AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI**
**Rete nazionale**

PARTENZE

| da RONCHI per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.20 | 14.35 |
| | 18.10 | 22.35 |
| Bari | 07.10 | 10.20 |
| | 14.25 | 17.30 |
| Brindisi-Taranto | 14.25 | 17.50 |
| Cagliari | 07.10 | 09.50 |
| | 14.25 | 20.20 |
| (*) | 23.00 | 02.10 |
| Catania | 07.10 | 10.00 |
| | 14.25 | 18.40 |
| (*) | 23.00 | 03.00 |
| Genova | 07.20 | 13.15 |
| | 18.10 | 20.55 |
| Lampedusa | 07.10 | 13.20 |
| Milano | 07.20 | 08.00 |
| | 18.10 | 18.55 |
| Napoli | 07.10 | 10.20 |
| | 14.25 | 17.55 |
| Palermo | 07.10 | 11.25 |
| | 14.25 | 17.50 |
| (*) | 23.00 | 02.55 |
| Reggio Calabria | 07.10 | 10.50 |
| | 14.25 | 17.10 |
| Roma | 07.10 | 08.10 |
| | 14.25 | 15.25 |
| (**) | 15.35 | 16.40 |
| (*) | 23.00 | 23.59 |
| Trapani | 07.10 | 11.35 |

ARRIVI

| per RONCHI da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Alghero | 07.30 | 14.35 |
| | 17.55 | 21.05 |
| Bari | 11.00 | 16.25 |
| | 18.10 | 22.10 |
| Brindisi-Taranto | 18.30 | 22.10 |
| Cagliari | 10.35 | 16.25 |
| | 18.30 | 22.10 |
| (*) | 21.05 | 02.05 |
| Catania | 11.20 | 16.25 |
| | 16.50 | 22.10 |
| (*) | 19.20 | 02.05 |
| Genova | 08.35 | 13.45 |
| | 18.40 | 21.05 |
| Lampedusa | 16.00 | 22.10 |
| Milano | 13.00 | 13.45 |
| | 20.20 | 21.05 |
| Napoli | 11.05 | 16.25 |
| | 19.20 | 22.10 |
| Palermo | 12.10 | 16.25 |
| | 18.30 | 22.10 |
| (*) | 21.50 | 02.05 |
| Reggio Calabria | 11.30 | 16.25 |
| | 17.40 | 22.10 |
| Roma (*) | 01.05 | 02.05 |
| (**) | 11.50 | 13.00 |
| | 15.25 | 16.25 |
| | 21.05 | 22.10 |
| Trapani | 17.40 | 22.10 |

(*) 1/7 - 27/9

## ITAVIA

**AEROPORTO S. GIUSEPPE TREVISO**
**Rete nazionale**

PARTENZE

| da Treviso per | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Roma | 8.00 | 9.00 |
| | 13.40 | 17.25* |
| | 14.00 | 15.00** |
| | 17.20 | 20.25** |
| Bologna | 13.40 | 14.20* |
| | 17.20 | 18.00** |
| Palermo | 13.40 | 20.15* |
| | 17.20 | 20.15** |
| Cagliari | 13.40 | 16.15* |
| | 17.20 | 20.05** |
| Crotone | 8.00 | 15.00 |
| Catanzaro | 14.00 | 21.45** |
| | 17.20 | 21.45** |
| Catania | 13.40 | 16.20* |
| | 17.20 | 20.10** |

ARRIVI

| per Treviso da | Partenze | Arrivi |
|---|---|---|
| Roma | 10.30 | 13.10 |
| | 15.50 | 16.50** |
| | 21.15 | 22.15 |
| Bologna | 12.30 | 13.10 |
| Palermo | 10.20 | 13.10 |
| Cagliari | 10.10 | 13.10 |
| Crotone | 8.00 | 13.10 |
| Catanzaro | 8.00 | 16.50** |
| | 15.25 | 22.15 |
| Catania | 10.20 | 13.10 |

* solo dal 1.6.1975 al 15.6.1975
** dal 16.6.1975

# Saldi terremoto

Sono prezzi veramente da terremoto quelli della nostra vendita speciale, e chi ricorda le nostre offerte degli anni scorsi sa che nessuna iniziativa del genere può competere con la nostra e che gli sconti che noi pratichiamo annullano qualsiasi manifestazione similare.

**TERREMOTO**

## ALCUNI ESEMPI:

| | |
|---|---|
| **Pantaloni donna** | **L. 1.900 - 2.900 - 3.900 e più** |
| **Pantaloni uomo** | **L. 2.900 - 3.900 - 5.900 e più** |
| **Pantaloni bambini** | **L. 1.900 - 2.900** |
| **Gonne donna lana** | **L. 2.900 - 3.900 - 4.900** |
| **Maglieria filo e lana** | **L. 990 - 1.900 - 2.900 - 3.900** |
| **Camicie uomo e donna** | **L. 1.900 - 2.900 - 3.900 e più** |
| **Abiti donna estivi e lana** | **L. 1.900 - 2.900 - 4.900 e più** |
| **Giacche lana donna ed estive** | **L. 2.900 - 9.900 - 12.900** |
| **Mantelli, tailleurs e cappotti lana** | **sconto del 70%** |
| **Costumi bagno interi e bikini** | **L. 2.900 - 3.900 e più** |
| **Giacche da uomo** | **L. 5.900 - 7.900 - 9.900 e più** |
| **Giubbetti estivi uomo... offerte** | **3.900 - 5.900 - 7.900 e più** |
| **Abiti uomo** | **L. 7.900 - 12.900 - 19.900 - 29.900** |
| **Soprabiti e cappotti uomo** | **L. 7.900 - 9.900 - 12.900 e più** |
| **Impermeabili cotone e lana donna e uomo** | **L. 9.900 - 12.900 - 19.900** |

Inoltre offerte con sconto minimo del 50% nei vari reparti e sconto del 20% su tutti gli articoli di abbigliamento e confezioni estive per acquisti a contanti.

**CONFEZIONI Godina**

**VIA CARDUCCI 10**

**A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO** via del Bosco 20, tel. 796348 «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO» valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO. 2000 berlina 1972 Alfetta 1974, Alfetta GT 1975, 1600 Zagato 1974 1-6-1972, 1300 Super 1975, 1300 Duetto 1972, Alfasud 1972. FIAT 500 L 1970, 850 Spider, 128 coupé, 1300 SL 1973. AUTOBIANCHI A 112 Abarth '74. INNOCENTI Mini 850 MK2 1969. SIMCA 1000 GLS 1972. PEUGEOT 504 iniezione 1974, Peugeot 104 1974. SUZUKI 380 1975. VISITATECI!!! 26619 Q

**A.A.A. VOLKSWAGEN POLO** 900 cc. in visione presso la NUOVA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN, AUTOSALONE CATULLO, via Fabio Severo 34, telef. 764409. 32 Q

**A.A.** 124 spider 71, 126 74, 128 X 1-9 74, 850 spider 68, 500 68, 71, Mini 70, 71, 128 familiare 71, 850 coupé 68 71, 1750 70, Visibile via Giulia 10 Autosalone Trieste. 26402 Q

**A. MUGGIA** Autosalone Cossich via Battisti 20, tel. 272621, vende: Fiat 128 71 73, 128 familiare 70, 500 L 73 et R 74, 124 automatica 72, Lancia Fulvia rally, A 112 71, 850 69, Special 69, Coupé 67, Primula coupé 69, Giulia Super 67, 238 1973 e altre. 111 Q

**A** 500 68, 71, 850 coup' 70, 124 71, Simca 1000 72, Diane 6 73, Volkswagen California, Simca 1300 68, 500 68 71 L, via Giulia 10 Autosalone Trieste. Visitateci. 26402 Q

**AUTOCCASIONI** Pipan via Gatteri 13 permuto rateizzo, Fulvia Montecarlo '74, '72, '71, '68, Alfetta Gas '74, 128 Rally '74, 127 '72, 126 '73, 850 Spider '69, 500 L '71, '70, '67, Mini '73, '71, Cooper '72, '71, '68, Citroen DS 20 '70, Moto Kawasaki 500 '73, Yamaha 350 '73, Scrambler '71. Festivi ore 10-12.

**AUTODEMOLITRICE** ritira macchine da demolire. Tel. 812256. 26424 Q

**LAIKA:** Roulotte di qualità, stile confrot indiscutibili. Nauticaravan Rio Ospo Muggia. Telefono 271256. 26435 Q

**PRIVATO** vende 127, 5000 km. Tel. 60767. 47277 Q

**VOLKSWAGEN - DINOCONTI - PANAUTO.** Un abbinamento con 20 anni di provata esperienza della quale potrete servirvi dopo aver scelto la vostra GOLF - SCIROCCO - PASSAT - AUDI 50 - AUDI 80 - AUDI 100 - PRESSO LA CONCESSIONARIA VOLKSWAGEN DINOCONTI, VIA CORONEO 33, TEL. 762381. 49 Q

127 Special 3 porte vendesi. Telefono 755550. 26498 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 150 per parola

**ABBIGLIAMENTO** tutte licenze vendesi prontamente. Agenzia Gentile Toro 8. 26510 R

**ALIMENTARI,** fruttaverdura, pane, vendesi zona Università. Agenzia Gentile Toro 8. 26510 R

**AUTOMATICI** distributori vendita assistenza tecnica ricambi Gorizia aeroporto tel. 31105. 7140 R

**BAR** forte lavoro vendesi. Telefonare 772345. 47377 R

**BAR** centralissimo, angolo, posteggio, fortissimo lavoro vendesi; altri tutte zone, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26510 R

**CARTOLERIA** centralissima, immediate vicinanze scuole elementari e medie, ottimo lavoro bigiotteria, vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26510 R

**DROGHERIA** darebbesi gestione ritirando inventario merce. Agenzia Gentile Toro 8. 26510 R

**FINANZIAMENTI** in genere assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. «Julia» Piazza Tommaseo 2. 47301 R

**FRUTTAVERDURA** fortissimo lavoro, buona occasione vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26510 R

**LATTERIA-CAFFE'** neorestaurata, posteggio vendesi, altra forte lavoro, laboratorio gelateria proprio vendesi; altra zona Barcola vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26512 R

**OSTERIA** - spaccio vini centralissima, ottimo lavoro vendesi anche condizionando, altre con senza giardino vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26512 R

**TABACCHERIA** vastissima licenza vendesi; altra darebbesi gestione. Agenzia Gentile Toro 8. 26512 R

**VENDESI** avviatissima trattoria - pizzeria con dancing, zona tra Palmanova - Mortegliano - Udine. Telefonare 0432 n. 778097 - 77147. 7136 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 150 per parola

**A.A.A. VENDESI** (Cervignano) casa padronale 10 camere servizi 3600 metri area terreno. Altra proprietà Romagna panoramica: 4 camere salotto soggiorno servizi 1000 metri terreno vastissima soffitta per eventuale mansarda. Appartamento lusso centro rimesso nuovo 4 camere salotto libero cucina doppi servizi. Altro borgo teresiano tre camere camerino cucina bagno prontentrata. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 26651 S

**A.A. A ROULOTTISTI** amanti mare, natura, nautica, pesca, vendesi campielli terreno sulla costa laguna navigabile, con strada, acqua, elettricità. Regolare organizzazione sociale. Scrivere Rovere, via Colloredo - Udine. 7122 S

**A.I. MATTEOTTI - DONADONI** costruzione consegna 1976 - 1 stanza saloncino servizi terrazza ogni comfort moderno ADATTI INVESTIMENTO. ALTRI piani alti 2 stanze salone doppi servizi tutti comfort - MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO - RIFINITURE EXTRA - VENDITE DIRETDE. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 26314 S

**A.I. SONCINI** V piano VISTA MARE 2 camere saloncino servizi ascensore centralnafta cantina libero 26.000.000 trattabili. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 60270. 26314 S

**O.O.O. OPICINA VILLE SI GNORILI** padronali elegantissime con parco autorimessa taverna mansarda, superficie utile 300-400 mq., sulla via dei Tigli - via Carsia in costruzione dalla società Egena, in vendita con facilitazioni fino all'80% e rateazione senza interessi per i primi due anni su parte del prezzo. Telefonare al 38212. 26504 S

L'IMPRESA DI COSTRUZIONI **ARMANDO DE GREGORIO** vi dà la casa
TRIESTE VIA PASCOLI, 10 TEL. 741375 741806

**ACQUISTEREI** o prenderei in affitto quartiere in Borgo S. Sergio. Telefonare all'827357 al pomeriggio. 26532 S

**APPARTAMENTI** occupati diverse zone vendesi. Appartamento vuoto, centralissimo, quadristanze, cucina, bagno vendesi; altro seminuovo, zona S. Giovanni ammobiliato vera occasione cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26512 S

**APPARTAMENTI** varie grandezze, nuovi inintermediari, vendonsi. Telefono 741375. 2731 S

**APPARTAMENTO** paraggi R. MANNA, 2 stanze, cucina, bagno, autoriscaldamento, vende libero 11.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26552 S

**IN PALAZZINA** vista panoramica aria condizionata ultimo appartamento con mansarda e posto macchina 33.000.000 vendesi, telefono 422660 ore pasti feriali. 2731 S

**LIBERI** camera cucina 1.500.000 acconto rimanenza rateale vendonsi, visitare Caprin 17. 26589 S

**LIBERO** 15.000.000 2 stanze cucina bagno centralnafta. VISITABILE FERIALI ORE 15.30-17.30 VIA LAZZARETTO VECCHIO 9. Telefonare 60270. 26314 S

**MAGAZZINO** 80 mq più soppalco, seminuovo, paraggi S. Giacomo vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26512 S

**MONFALCONE,** affare. Vendesi appartamento, ottima posizione, 4 stanze, servizi, terrazzo, ripostiglio, recente costruzione 0 milioni. Telefono 73041. 3000 S

**OPICINA via dei Salici alloggi in villa finiture accuratissime giardino consegna estate prezzo invariabile Impresa Canarutto via Donota 3, tel. 60351 -** 38827. 26492 S

**PRIVATO** vende appartamenti 1-2 stanze con cantina garage e orto zona ospedale infantile via Caldana n. 19 telefonare 812058. 47379 S

**PRIVATO** vendo 2 stanze cucina bagno poggiolo tutti com fort tel. 53512 ore 8-13. 26534 S

**TERRENO** zona Prosecco, bellissimo, recintato, acqua, coltivato. vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 26512 S

**VENDESI** casa, nuova costruzione e appartamenti zona Codroipo Latisana telefonare 04321 778097 - 77147. 7137 S

**VENDONSI** ville Schiera Lignano Pineta, viale dei Fiori. Telefono 851202 Udine. 7123 S

**VENDONSI** appartamenti condominio Monte Cengio due stanze cucina servizi posizione centrale, tel. 31830. 47149 S

**VESPUCCI** 6 IV visitare libero 2 camere, riscaldamento vendesi 2.800.000 acconto, rimanenza rateale. 26589 S

**VILLETTA** zona ROZZOL, con due appartamenti, giardino mq 360 vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 26552 S

**Z.Z.Z. ZONA** via dell'Istria vendonsi ultimi appartamenti di varie grandezze in palazzine con vista panoramica, box, garage, zone verdi, consegna settembre, prezzi concorrenziali con mutuo accordato. Studio tecnico via Crispi, 30. Tel. 781318. 47226 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 200 per parola

**RIMINI - PENSIONE SANTUCCI,** via Parisano (zona piazza Tripoli), tel. 0541-52285. Vicino mare, tranquilla. Giugno-sett. 3800 compl. anche Iva. Interpellateci. 6447 T

**RIMINI - PENSIONE CLARA,** tel 0541-25765. 50 m mare tranquilla (zona Grand Hotel) ampio giardino ombreggiato parcheggio prezzi veramente vantaggiosi. Interpellateci. 6346 T

# ORARIO FERROVIARIO

## STAZIONE CENTRALE

**TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA PALERMO - MILANO - TORINO GENOVA**

PARTENZE

6.05 R Venezia S. L. - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.50 D Venezia S. L. - Roma e Milano (via V. Mestre) (WL Mosca - Roma (1) - 1.a e 2.a cl. Zagreb - Torino)
8.03 Ex Venezia S. L.
9.30 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.28 Ex Venezia S. L. - Roma Tib. - Napoli C. - Reggio C. - Catania - Palermo (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio C. e Catania; cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Palermo e WL Trieste - Catania)
10.44 Ex *Direct Orient* - Venezia S. L. - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi; cuccette 2.a cl. Sofia - Parigi (2) Belgrado - Parigi e Atene - Milano)
10.54 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.30 Ex Venezia S. L. - Milano - Torino - (Modane - Lyon P. dal 21-6 al 6-9-1975)
13.40 L Portogruaro
15.40 Ex Venezia S. L.
16.03 Ex *Lombardie Express* Venezia S. L. - Milano - Parigi
17.20 L Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.30 R V. Mestre (senze fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.42 D Venezia S. L. - Bologna - Bari (cuccette di 2.a cl. e WL Trieste - Bari)
19.22 L Portogruaro
20.02 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola Parigi (cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WL Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi; cuccette di 2.a cl. 20-9-1975)
22.25 Ex Venezia S. L. - Milano - Genova - Marsiglia (WL e cuccette di 2.a cl. Trieste - Torino; WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova) - V. Mestre - Bologna Roma (WL e cuccette di 1.a e 2.a Zagabria - Parigi dal 26-6 al cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.40 Ex Venezia S. L.
6.32 L Corvignano (soppresso nei giorni festivi)
7.25 L Portogruaro
7.55 Ex Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; WL e cuccette di 2.a cl. Torino - Trieste) - Roma - Bologna - V. Mestre (WL e cuccette di 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.27 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P. G. - V. Mestre (cuccette di 2.a cl. Ginevra - Trieste; 2.a cl. Ginevra - Belgrado). Si effettua nei giorni di sabato dal 28-6 al 9-8-1975
10.56 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano - Lambrate - Roma - Venezia S. L. (cuccette di 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette di 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria dal 28-6 al 22-9-1975) - Bari - Bologna (cuccette di 2.a cl. e WL Bari - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre - (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.30 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. - Roma Tib. - Venezia S. L. (cuccette di 2.a cl. Catania - Reggio C. - Trieste; cuccette di 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WL Catania - Trieste)
13.54 Ex Venezia S. L.
14.16 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.25 Ex *Lombardie Express* Parigi - Milano-Venezi. S.L.
17.42 D Torino - Venezia S. L. (Lyon P. - Modane dal 23-6 all'8 settembre 1975)
18.36 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.09 L Portogruaro
20.05 Ex *Direct Orient* - Calais - Parigi - Milano - Venezia S.L. (WL Parigi - Atene - Istanbul; cuccette di 2.a cl. Milano-Atene e Parigi-Belgrado; cuccette di 2.a cl. Parigi - Sofia) (3)
21.02 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia S.L. (*)
22.54 L Venezia S.L.
23.28 Ex Torino Milano Roma - Venezia S.L. (WL Roma-Mosca) (4)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di venerdì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, venerdì e sabato dal 2-6 al 25-9-1975.
(3) Circola nei giorni di lunedì, giovedì, sabato e domenica dal 5-6 al 27-9-1975.

**TRIESTE C. - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA**

PARTENZE

5.25 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.18 L Udine
7.05 D Udine
8.50 D Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio
13.02 L Udine
13.55 Ex Udine - Calalzo (1)
14.05 D Udine
14.22 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine (soppresso nei giorni festivi)
17.55 L Udine (soppresso nei giorni di sabato)
19.17 D Udine
20.15 L Udine
21.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Stoccarda
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 13-9-1975. (Soppresso il giorno 16-8-1975).

## L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.

Chi cerca e chi offre tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del «PICCOLO»